

RADIOCORRIERE · TV

ANNO XXXV - N. 19

11 17 MAGGIO 1958 - L 50



LE DUE PATRIZIE
DEL "MUSICHIERE,"

STAZIONI IMAXLIANIE

Ct.	MODULAZIONE DI FREQUENZA			ONDE MEDIE			Ct.	MODULAZIONE DI FREQUENZA			ONDE MEDIE			ONDE CORTE								
	Località	Prov. Nazionali	I Stadi Pro/.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale		Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Programma Nazionale								
		Mc/s	Mq/t	Mc/s		kc/s		kc/s	kc/s		kc/s	kc/s	kc/s	kc/s	kc/s	metri	metri					
11.1 (C) LLJ Ct.	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta Alessandria Biella Cuneo Torino				Ascoli Piceno Monte Conero Monte Nerone	89,1	91,1	93,1	Ancona Ascoli P.	1578	1448	1578	Caltanissetta	6060	49,50			
	Candoglia	91,1	93,2	96,7			1115												Caltanissetta	9515	31,53	
	Courmayeur	89,3	91,3	93,2			1578												Secondo Programma			
	Domodossola	90,6	95,2	98,5			1578												Caltanissetta			
	Mondovì	90,1	92,5	96,3			1578												7175	41,81		
	Plateau Rosa	94,9	96,9	98,9			1578												Terzo Programma			
	Premano	91,7	96,1	99,1			1578												Roma			
	Torino	98,2	92,1	95,6			656	1448		1367									Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O. M. lunghezza d'onda in metri 300.000 : kc/s			
	Sestriere	93,5	97,6	99,7															kcs	m	kc s	
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9															566	530	1061	
Co ct	Bellagio	91,1	93,2	96,7	Corno Milano Sondrio				C. Imperatore Fucino Pescara Sulmona Teramo	88,9	90,9	92,9	Aquila Campo basso Pastan Teramo	1484	1578	1578						
	Como	92,3	95,3	98,5			899	1034		1367												
	Gardone Val Trompia	91,5	95,5	98,7																		
	Milano	90,6	93,7	99,4																		
	Monte Creò	87,9	90,1	92,9																		
	Monte Pomice	94,2	97,4	99,9																		
	Sondrio	88,3	90,6	95,2																		
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1																		
	Stazzona	89,7	91,9	94,7																		
	11.1 (C) LLJ Ct.	Bolzano	95,1	97,1		99,5	Bolzano Bressanone Brunico Merano Trento					Golfo Salerno Monte Faito Monte Vergine Napoli		95,1	97,1	99,1	Avellino Benevento Napoli Salerno	1484	1578	1578		
Maranza		91,1	91,1	94,3		656		1484	1367													
Marca Puntala		89,5	91,9	94,3																		
Paganella		88,6	90,7	92,7																		
Plose		90,3	93,5	98,1																		
Rovereto		91,5	93,7	95,9																		
Asiago		92,3	94,5	96,5																		
Col Visentin		91,1	93,1	95,5																		
Cortina		92,5	94,7	96,7																		
Monte Venda		88,1	89,9	89																		
Z « E w	Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7																		
	Gorizia	89,5	92,3	98,1	Gorizia Trieste Udine Trieste A (autonoma in sloveno)				Martina Franca M. Caccia M. Sambuco M. S. Angelo	89,1	91,1	93,1	Bari Brindisi Foggia Lecce Taranto	1331	1115	1367						
	Tolmezzo	94,4	96,5	99,1			818	1484		1594												
	Trieste	91,3	93,5	96,3																		
	Udine	95,1	97,1	99,7																		
	Bordighera	89	91,1	95,9																		
	Genova	89,5	94,9	91,9																		
	La Spezia	89	93,2	99,4																		
	Monte Beigua	94,5	91,5	98,9																		
	Monte Bignone	90,7	93,2	97,5																		
Polcevera	89	91,1	95,9																			
E Z	Bologna	90,9	93,9	96,1	Bologna				Lagonegro Pomarico Potenza	89,7	91,7	94,9	Potenza	1484	1578	1578						
	C.....	91,3	93,5	96,1																		
	Garfagnana	89,7	91,7	93,7																		
	Lunigiana	94,3	96,9	99,1																		
	M. Argentario	90,1	92,1	94,3																		
	Monte Serra	88,5	90,5	92,9																		
	S. Cerbone	95,3	97,3	99,3																		
	S. Marcello	94,3	96,9	98,9																		
	Pistoiese	94,3	96,9	98,9																		
	1000	Monte Paglia	95,7	97,7		99,7	Perugia Terni					M. Limbara M. Serped di P. Badde Ur. S. Antioco Sassari		88,9	95,3	99,3	Cagliari Sassari	1061	1448	1448		
Spoletto		88,3	90,3	92,3																		
Terni		94,9	96,9	98,9																		
C.....		91,3	93,5	96,1																		
Garfagnana		89,7	91,7	93,7																		
Lunigiana		94,3	96,9	99,1																		
M. Argentario		90,1	92,1	94,3																		
Monte Serra		88,5	90,5	92,9																		
S. Cerbone		95,3	97,3	99,3																		
S. Marcello		94,3	96,9	98,9																		

TELEVISIONE

Abetone (E-o)
Agordino (E-o)
Alcamo (E-v)
Aosta (D-o)
Arsiè (E-o)
Ascoli Piceno (G-o)
Asiago (F-v)
*una (H-v)
Auronzo (G-v)
Bagni di Lucca (B-o)
Bagnone (E-v)
Bardi (H-o)
Bardonecchia (D-o)
Bassa Garfagnana (F-o)
Bassa Vai Lagarina (F-o)
Bedonia (G-v)
Bellagio (D-o)
Bertinoro (F-v)
Bolzano (D-o)
Bordighera (C-o)
Borgo Tossignano (G-v)
Borgo Val di Tarò (E-o)
Breno (F-o)
Cagliari (H-v)
Calali, (G-o)
Camaiole (B-v)
Campo Imperatore (D-o)

Candoglia (E-v)
Carrara (G-o)
Casentino (8-o)
Casola Valsenio (G-o)
Casoli (D-o)
Castel di Sangro (G-o)
Castiglioncello (G-o)
Catanzaro (F-v)
Ceva (E-o)
Cima Penegal (F-o)
Claut (G-o)
Col Visentin (H-o)
Colle Val D'Elsa (G-v)
Como (H-v)
Cortina D'Ampezzo (D-v)
Courmayeur (F-o)
Crotone (B-v)
Domodossola (H-v)
Edolo (G-v)
Fabriano (G.-o)
Feltra (8-o)
Fluggi (D-o)
Fivizzano (E-o)
Fucino (D-v)
Gambarie (D-o)
Gardone Val Trompia (E-o)

Garfagnana (G-o)
Genova Polcevera (D-o)
Genova Righi (B-o)
Golfo di Salerno (E-v)
Gorizia (E-o)
Imperia (E-v)
Lagonegro (H-o)
La Spezia (F-o)
Lecco (H-o)
Lucoli (F-o)
Lunigiana (G-v)
Madon. Campiglio (14-0)
Marca di Pusteria (D-v)
Martina Franca (D-o)
Massa (H-v)
Merano (H-o)
Mercato Saraceno (G-o)
Mezzolombardo (D-v)
Milano (G-o)
Mione (D-v)
Modica (H-o)
Modigliana (G-o)
Mondovì (F-o)
Monopoli (G-v)
M. Argentario (E-o)
M. Caccia (A-o)
M. Cammarata (A-o)

M. Celentone (B-o)
M. Conero (E-o)
M. Creò (H-o)
M. Faito (B-o)
M. Favone (H-o)
M. Lauro (F-o)
M. Limbara (H-o)
M. Nerone (A-o)
M. Peglia (H-o)
M. Pellegrino (H-o)
M. Panica (13-o)
M. Sambuco (H-o)
M. Scuro (G-o)
M. Serpeddi (G-o)
M. Serra (D-o)
M. Soro (E-o)
M. Venda (D-o)
M. Vergine (D-o)
Mugello (H-o)
Norcia (G-o)
Noto (B-o)
Oricola (E-o)
Ovada (D-o)
Paganella (G-o)
Pavullo nel Frign. (G-o)
Pescara (F-o)

Pietrasanta (A-o)
Pieve di Cadore (A-o)
Pievepelago (G-o)
Plateau Rosa (H-o)
Plose (E-o)
Poira (G-v)
Pontassieve (E-o)
Ponte Chiasso (D-v)
Porretta (G-v)
Portofino (H-o)
Potenza (H-o)
Premano (D-v)
P. Badde Urbara (D-o)
Quercianella (F-v)
Recoaro (G-v)
Riva del Garda (E-v)
Roma (G-o)
Rovereto (E-o)
Rufina (F-o)
S. Antioco (B-v)
San Cerbone (G-o)
S. Marcello Pist. (H-v)
S. Marco in Lamis (F-v)
San Nicolao (A-v)
San Pellegrino (D-v)-
Sanremo (13-o)

Santa Giuliana (E-v)
Sassari (F-o)
Seravezza (G-o)
Sestriere (G-o)
Sondrio (D-v)
Spoleto (F-o)
Stazzona (E-v)
Sulmona (E-v)
Teramo (D-v)
Terminino (B-v)
Terni (F-v)
Tolmezzo (B-o)
Torino (C-o)
Torino Collina (H-v)
Torricella Peligna (G-o)
Trapani (H-v)
Trieste (G-o)
Udine (F-o)
Vaiano (F-o)
Valdagno (F-v)
Val di Fassa (H-o)
Velletri (E-v)
Vernio (B-o)
Vicenza (G-v)
Villar Perosa (H-o)
Zeri (B-o)

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

Una nuova edizione dell'immortale capolavoro concertata e diretta da Alberto Erede. Protagonisti: Graziella Sciutti, Agostino Lazzari, Sesto Bruscantini, Cesare Siepi, Fernando Corena



Alberto Erede dirige l'opera

ROSSINI e HANSLICK

Il confronto del *Barbiere* con *Le Nozze di Figaro*: quello supera queste nella spumeggiante gaiezza, nel carattere propriamente comico. Il Maestro osservò che le opere comiche di Mozart erano veri < drammi giocosi > le sue, invece, esemplare dagli operisti napoletani, < opere buffe >. Hanslick annotò la distinzione senza commentarne l'ambiguità. Un gioco di parole. Che è comico? Che è buffo, nell'entità, non per la classica? Egli giudicava allora il *Tell* < la più alta manifestazione creativo di Rossini >. E non bastava dunque quell'opera a porre in seconda linea tutto il fascio delle partiture di Auber? (Di Wagner Rossini aveva sentito, per caso, ai bagni di Kissingen, un pezzo del *Tannhäuser* e un altro, che non più ricordava. Discorrendone, l'ospite gli riasunse il libretto del *Lohengrin*. E Rossini, ironico: *Ah! je comprendra! C'est un. Garibaldi qui s'en va au.v mina!* 0).

Ritornato a Parigi nel '64, Hanslick volle risalutare Auber e Rossini, al quale mostrò un disegno di Vota Schwind, raffigurante Rosina, Almira e Don Basilio. e al centro Figaro che rade Don Bartolo, una scena propria mente buffonesca. Riferisco queste fugaci frasi, perché neanche al *Barbiere* poté (Hanslick dedicare in tanto lungo esercizio di critica un feli il letor

Il necrologio di Rossini, una ventina ill pagine (ora in *Die moderne Oper*.

assennatezza, con sostanziosi ragionamenti. Neppure i saggi di Eduard Hanslick spiccano, per la comprensione e la dirittura. Da parte la minutaglia giornalistica, che in Italia e in Francia e anche nei paesi tedeschi *procedeva* con diffusi preconcetti della stesura, dell'ese 'uzione A il. entistica, del successo, con le ,atte antitesi della melodia e dell'armonia, dello stile nostrano e di quello, come soleva dirsi, oltramontano. e da parte tante altre occasionali beghe, la mancanza d'un sa, in metodo nella critica e nella storiografia ostacolò anche ai più lucidi l'intendimento dell'arte di Mi. Il sopra, lenire poi d'altri operisti r' di rrtio ai modi teatrali. clic cagionò quasi l'oblio del Pesarese, accrebbe nelle larde i notazioni la superficialità dei pareri. Poiché la *critica* non era considerata nn fattore della storiografia, e della storia sempre viva, l'attenzione si volgi-t, curiosa soprattutto ai fatti contemporanei. Quelli di ieri sembravano già lontani e smorti. E' questa l'impressione che le pagine di i ia n sll,k sul *Barbiere di Siviglia* e sul *Guglielmo Tell* lasciano al lettore odiemo.

Già autorevole nel INNI, il critici, viennese si recò a visitare Rossini ti Parigi, e della villa a Pass', dello stato della salute, della scarsa attività inventiva, di quell'incontro e del colloquio, die una relazione 1101117AMA e diletta. Nelle prime righe Un avvicinamento stupisce: Rossini e Atiber. Una confusione davvero allarmante! La conversazione toccò poi Mozart, che Rossini adorava. Hanslick tentò

un confronto del *Barbiere* con *Le Nozze di Figaro*: quello supera queste nella spumeggiante gaiezza, nel carattere propriamente comico. Il Maestro osservò che le opere comiche di Mozart erano veri < drammi giocosi > le sue, invece, esemplare dagli operisti napoletani, < opere buffe >. Hanslick annotò la distinzione senza commentarne l'ambiguità. Un gioco di parole. Che è comico? Che è buffo, nell'entità, non per la classica? Egli giudicava allora il *Tell* < la più alta manifestazione creativo di Rossini >. E non bastava dunque quell'opera a porre in seconda linea tutto il fascio delle partiture di Auber? (Di Wagner Rossini aveva sentito, per caso, ai bagni di Kissingen, un pezzo del *Tannhäuser* e un altro, che non più ricordava. Discorrendone, l'ospite gli riasunse il libretto del *Lohengrin*. E Rossini, ironico: *Ah! je comprendra! C'est un. Garibaldi qui s'en va au.v mina!* 0).

Ritornato a Parigi nel '64, Hanslick volle risalutare Auber e Rossini, al quale mostrò un disegno di Vota Schwind, raffigurante Rosina, Almira e Don Basilio. e al centro Figaro che rade Don Bartolo, una scena propria mente buffonesca. Riferisco queste fugaci frasi, perché neanche al *Barbiere* poté (Hanslick dedicare in tanto lungo esercizio di critica un feli il letor

Il necrologio di Rossini, una ventina ill pagine (ora in *Die moderne Oper*.



Gioacchino Rossini



Graziella Sciutti (Rosina)

18'4), recava, oltre la biografia, quasi iutiero l'elenco delle opere, ampi sunti dei libretti, rievocazioni di cantanti, parecchie ammissioni generiche, ed oziosi raccostamenti dell'*Otello al coevo Barbiere*, o un capolavoro questo, nel genere comico, luminoso, focoso, spiritoso, ma, non caldo né intimo, è fondamentalmente difettoso, come tutta la musica di Rossini, di passione e di sentimento Questa < capitale mancanza, appena celarti nel *Tell*, è meno evidente nella capricciosa allegria del *Barbiere*, e riesce perfino utile

all'unità dell'opera v. E guarda un po'. lo Hanslick, che nel celebre trattato *Del Bello musicale* aveva negato all'arte musicale la facoltà e la possibilità di lirizzare stati d'animo, andava a cercare appunto sentimenti e passioni in un'opera, qualificata, o squallificata, < buffa i. D'altra parte neppur qualche episodio musicale del *Tell*, tragedia, gli pareva artisticamente perfetto nel canto di potenti sentimenti; e sono quelli, come tutti sappiamo, dell'amore altissimo, della bontà, dell'energia.

Ricorrendo nel 1892 il centenario della nascita di Rossini, Hanslick dettò un articolo commemorativo (dieci pagine, in *Fiinf Jahr-e Alusik*, 1895). Stimava *Il Barbiere* e il *Tell* le date più vive e geniali opere di lui: le sole ancora rappresentate: una, la migliore nello stile comico; l'altra, in quello serio. Ma *Barbiere*, diceva, è più originale, più unitario, più completo, la più calda espressione di quel genio.

Son queste le più caute parole, le ultime, del critico. Oblitiata la propria concezione formalistica del Bello, vagamente tentava quella contenutistica. Cercava in talune opere d'arte sentimenti e passioni, e non s'accorgeva dello stupendo tipeggiamento, che è l'immortale requisito delle persone del *Barbiere*.

Andrea Della Corte



Eduard Hanslick

giovedì ore 21 programma nazionale

"Didone,, di Piccinni

Rappresentata a Fontainebleau il 16 settembre 1783, l'opera, composta su libretto del Marmontel, segna un punto di particolare importanza nella famosa controversia tra piccinnisti e gluckisti. Interpreti alla radio: Magda Laszlo ed Herbert Handt



Niccolò Piccinni



Cristoforo Gluck

Il nome di Niccolò Piccinni significa vedersi subito presentare all'immaginazione la figura di Cristoforo Gluck. Gluck e Piccinni, tutti lo sanno, furono antagonisti; non nel senso pratico di una personale rivalità, bensì come espressioni di gusti e tendenze artistiche differenti. Ne doveva derivare una vera querelle tra gluckisti e piccinnisti. L'opera *Didone*, poi, è un momento particolarmente sensibile, nella controversia, perché segna un punto di avvicinamento dei due musicisti e in certo senso una vittoria di Gluck che attrasse l'avversario nella sua orbita.

Niccolò Piccinni, nato a Bari nel 1728, ma napoletano di scuola, si trasferì a Parigi, soprattutto per i buoni uffici dell'ambasciatore del re di Napoli, marchese Caracciolo. Partì da Napoli il 16 novembre e arrivò nella capitale francese il 31 dicembre 1776. Già noto come autore di opere, la sua fama si era consolidata col brillante successo della Buona figliuola. Il caso volle che a Parigi egli andasse ad abitare all'albergo Lancastre, di fronte al Louvre, vicino alla casa di Jean François Marmontel che doveva diventare uno dei suoi più ardenti fautori. Piccinni non sa-

peva una parola di francese e il Marmontel cominciò ad iniziarsi alla nuova lingua. Questi, che aveva un debole particolare per il teatro di musica, aveva tentato, senza fortuna, di collaborare con Grétry come librettista. Sperò di avere risultati migliori col Piccinni e gli preparò, sulle tracce del Quinault, il libretto del *Roland*. Anche il libretto della *Didone* sarà suo.

Una conoscenza molto interessante per Piccinni fu quella dell'abate Moellet che amava riunire intorno a sé, in periodiche adunanze conviviali, uomini d'arte, di lettere, giornalisti. Tra costoro c'erano figure rappresentative quali il La Harpe, l'abate Arnaud, il D'Alembert, il cavaliere di Chastelux, il battagliero giornalista Suard che amava firmarsi come l'Anonimo di Vaugirard. Era un ardente gluckiano, come l'abate Arnaud. Tra i musicisti si notavano specialmente il Grétry e il Philidor. Uno degli argomenti più dibattuti, causa di frequenti dispute, era la musica di teatro, secondo le differenti concezioni degli italiani e dei francesi. Gluck, intanto, si era asserragliato nella cittadella dell'Opera e già aveva fatto rappresentare Orfeo. *Ifigenia in Tauride* e *Alceste*.

Il gluckista Arnaud e il piccinnista Marmontel erano come due capi di partito; ciascuno aveva il suo codazzo di seguaci sempre pronti a fare baccano. Marmontel veniva chiamato « il ciabattino di Quinault » e lui, a sua volta scrisse una feroce satira contro Gluck, sulle tracce di Voltaire. Tuttavia non la pubblicò, se ne avesse fatto, il Suard minacciò di rompergli il muso. I contendenti arrivarono persino a motteggiare sui nomi di vecchie strade di Parigi. Il Marmontel lo fecero abitare a *Bac des Mourais* par-

domenica ore 21,20
terzo programma

les; Piccinni a *Rue des Petits Chants*; Gluck a *Rue du Grand-Urleur*,

Il Roland di Piccinni ebbe favorevoli accoglienze. Anche meglio andò *I'Atys* terminata negli ultimi giorni del 1779 e rappresentata all'Opera il 22 febbraio 1780. I gluckisti trovarono l'opera debole, come del resto già si erano pronunciati contro il Roland che, per celia, dicevano essere un guerriero sans *coeur* (senza cuore) perché *le choeur* (il coro) era la parte più debole dell'opera.

Intanto Piccinni riesce a far

rappresentare la *Ifigenia in Tauride* che aveva messo da parte, irritato dalla precedenza data a quella di Gluck, ma la prima rappresentazione è turbata da un episodio comico e drammatico insieme. La Guerre, che era la protagonista, si presenta alla recita ubriacca. Poi un avvenimento disastroso: l'incendio dell'Opera avvenuto il 15 giugno 1781. Le rappresentazioni vengono continuate al Teatro des Menus Plaisirs e poi quello de la Porte Saint-Martin dove ha luogo la prima della nuova opera di Piccinni, *Adele de Ponthieu*. Viene anche ripresa *Atys* in cui si rivela Madame Saint-Huberti che sarà la creatrice della parte di Didone.

Da tempo il Marmontel andava accarezzando il progetto di una *Didone*. Piccinni si mise all'opera con ardore e in diciassette giorni tracciò le linee principali del suo lavoro. In quel tempo egli era a Mereville dove si prendeva cura dell'educazione musicale delle figlie di Gian Giuseppe de la Sorde, banchiere della Corte. Tra i primi a prendere visione della nuova opera fu il Ginguéné che ne rimase incantato. • Le lacrime mi toglievano la parola • così egli riferisce, • e lo stesso

Piccinni sostava commosso durante la lettura. Infine, arrivato alla bella scena del terzo atto, precedente il coro dei sacerdoti di Plutone, diede in lacrime ».

L'opera fu messa a punto in solo cinque settimane. All'inizio delle prove suscitò una mediocre impressione. Ma non c'era ancora la Saint-Fluberti che doveva tenere la parte della protagonista. Quando ella venne e prese il suo posto tutto apparve profondamente mutato. Svanirono le mormorazioni sfavorevoli, le insinuazioni che la *Didone* fosse addirittura la peggiore opera di Piccinni. Solo l'Autore era fiducioso e andava sempre ripetendo: • Lasciate che giunga la mia Didone e vedrete •. Il Ginguéné parla dell'impressionante figura dell'interprete come di cosa indimenticabile. Silenziosa, tragicamente immobile, pallida, come già scossa dai brividi della morte.

L'opera, rappresentata a Fontainebleau il 16 settembre del 1783, riportò un entusiastico successo. Avvenne come un capovolgimento nella pubblica opinione ed anche i gluckisti credendo di scorgere in essa l'orma dell'autore di *Alceste*, l'ammirarono e sostennero.

Gnido Poinno

Concorso per posti nell'Orchestra di Milano della RAI

1) La RAI - Radiotelevisione Italiana indice un concorso nazionale per titoli e per esami per i seguenti posti presso la propria Orchestra di Milano:

- 1° tromba con obbligo della 2°;
- 1° clarinetto con obbligo del 2°.

I professori d'orchestra della RAI in servizio con contratto a tempo indeterminato possono partecipare al concorso soltanto qualora siano inquadrati in categoria inferiore a quella prevista per il posto cui concorrono.

2) I requisiti richiesti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

- **sesso maschile;**
- data di nascita non anteriore al 1918 (limite non operante nei confronti dei dipendenti a tempo indeterminato della RAI);
- costituzione fisica sana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o Istituto pareggiato;
- cittadinanza italiana;
- aver già adempiuto agli obblighi di leva od esserne esente.

Di tali requisiti i concorrenti debbono essere in possesso entro il termine previsto per la presentazione delle domande (31-5-1958).

3) Le domande di ammissione debbono essere redatte in carta semplice ed inoltrate alla Direzione Generale della RAI - Servizio Personale - via Arsenale, 21,

Torino, a mezzo lettera raccomandata entro e non oltre il 31-5-1958.

Della data d'inoltrato farà fede il timbro di spedizione dell'Ufficio Postale.

Le domande debbono essere corredate dei seguenti documenti (indifferentemente in carta semplice o bollata):

- diploma di licenza superiore;
- certificato di nascita e di cittadinanza italiana;
- certificato penale di data non anteriore a tre mesi;
- certificato attestante l'avvenuto adempimento degli obblighi militari di leva (l'esenzione da essi;
- eventuali titoli professionali.

I concorrenti possono eventualmente allegare alla domanda (sulla quale devono specificare il proprio indirizzo, in sostituzione provvisoria di tutti o parte dei documenti richiesti, una dichiarazione firmata contenente le seguenti precisazioni:

- cognome e nome;
- data di nascita;
- luogo di nascita;
- cittadinanza;
- titolo di studio;
- precedenti penali (se negativi si dichiarerà incensurato);
- posizione nei confronti degli obblighi militari;
- eventuali titoli professionali.

Non potranno essere ammesse domande non corredate dei relativi documenti

o della completa dichiarazione sostitutiva.

I concorrenti che avranno superato le prove d'esame, per essere assunti in servizio dovranno comunque inoltrare all'indirizzo sopra specificato, a mezzo lettera raccomandata, l'intera documentazione entro 15 giorni dalla data di comunicazione dell'esito favorevole delle prove stesse. Si consiglia quindi di iniziare per tempo la raccolta dei documenti, così da averli pronti al momento opportuno.

Saranno considerati nulli ⁸¹ gli esami sostenuti dai concorrenti le cui dichiarazioni dovessero risultare false o inesatte o che non presentassero tutti i documenti nei termini stabiliti.

41 I concorrenti saranno sottoposti ad esami individuali di fronte ad una Commissione nominata dalla Direzione Generale della RAI presso il Centro di Produzione di Milano, corso Sempione, 27, nei giorni che verranno indicati personalmente a tempo opportuno a mezzo lettera o telegramma.

L'esame per il posto di 1° tromba con obbligo della 2° consisterà nelle seguenti prove:

- esecuzione del *Pezzo di concorso* di A. Savard;
- esecuzione di tino • Studio • a scelta della Commissione fra i numeri 36, 39, 45, 46, 58 e 59 del • Fascicolo 11 • di Kopprasch;
- esecuzione a scelta della Commissione di uno • Studio • fra i numeri 1, 2, 3, 4, 7 e 8 della *Parte 2° dal* metodo per tria-

ba in *si bemolle* dalla raccolta di *Studi di perfezionamento* di autori diversi di Peretti;

- esecuzione di un brano per tromba a scelta del candidato;
- lettura a prima vista;
- trasporto in tutti i toni;
- esecuzione di alcuni dei più famosi assoli di tromba.

L'esame per il posto di 1° clarinetto con obbligo del 2° consisterà nelle seguenti prove:

- esecuzione del Concerto n. 2 *in mi bemolle maggiore* op. 74 di C. M. Weber (ed. Breitkopf)
- esecuzione di un brano a scelta del candidato per ognuno dei seguenti gruppi:
 - a) Adagio • dal *Concerto in la* op. 107 di W. A. Mozart;
 - b) *tr. rapsodia per clarinetto e pianoforte* di G. Debussy;

- c) Uno • Studio • scelto fra i numeri 3, 4, 7, 9, 12, 15 e 20 dei 24 *Studi* op. 49 di R. Stark;
- d) Uno • Studio • scelto fra i numeri 2, 4, 6, 7 e 9 dei 10 *Studi* di perfezionamento di G. Marasco;
- e) Uno • Studio • scelto fra i numeri 1, 2, 3, 4, 5 e 6 dei 16 *Studi* moderni di Paul Jeanjean;
- dimostrazione di conoscere i principali assoli del repertorio lirico sinfonico;
- lettura a prima vista e trasporto.

segue a pag. 29,

«BURICCHIO»

Questa fiaba che Luigi Ferrari Trecate ha composto su libretto di Elio Aneschi, sarà trasmessa in collegamento col Teatro Nuovo di Torino, diretta da Emidio Tieri. Protagonista, Iolanda Mancini

on sarebbe sbagliato e nemmeno esagerato, crediamo, definire il maestro Luigi Ferrari Trecate, il • Colodi • dei musicisti. Ve- diamo le figure di questi due benemeriti della gioventù vicine, abbinare, anche se il primo non ha raggiunto quella notorietà senza limiti che vanta invece il secondo.

Musicista dedicato alla gioventù, l'autore di Ciottolirzo, di Ghirino, d'Orso Re, e di Buricchio; maestro autentico, di quelli che sanno il fatto loro, artista che prima di dedicarsi ad elevare lo spirito dei fanciulli, educò se stesso attraverso una vita veramente candida ed austera.

La voce più grossa l'aveva fatta a Faenza, da scolaro, quando — allievo di Antonio Cicognani, vice direttore del Liceo Musicale • Gioacchino Rossini • di Pesaro — mise in musica alcune scene bibliche in tre atti dal titolo *Regina Ester*. Poi, logico ritorno allo studio più severo e conseguimento dei diplomi in organo, composizione e pianoforte, con coronamento finale di alcune lezioni impartite a Roma da Pietro Mascagni, all'Istituto Nazionale di Musica che aveva sede in via Ripetta.

Dopo essersi provvisto di una simile attrezzatura, Ferrari Trecate si dedicò alla direzione orchestrale e ancor più entusiasticamente alle esecuzioni organistiche che meglio rispondevano, come attività pratica, alla sensibilità semplice e devota del suo animo d'artista. Eccolo, infatti, al Santuario di Loreto e poi a quello di Pompei; pensiamo che questi anni di raccoglimento, debbono essere stati tra i più belli vissuti da questo solitario musicista.

Conosciuta la poetessa Teresah. da questa gli venne offerto un libretto dal titolo *Pierozzo*; lo scrisse rapidamente e con grande entusiasmo. Lasciata Pompei tornò al suo preferito organo e molti lo ricordano, ancora, come interprete severo e sicuro di Bach e di Franck. Tale invidiabile attività gli fruttò il posto di titolare della cattedra d'organo al Conservatorio • Arrigo Boito • di Parma.

Pierozzo gli aveva però lasciato in cuore la più viva nostalgia per la composizione. Fu per ciò tutto felice quando Fausto Salvatori gli prospettò un giorno, a Roma, la possibilità di musicare *La bella e la bestia* di Leprince de Beaumont, la famosa favola, da molti ritenuta del

Perrault. Accettò subito, tanto più che la sua iniziale fatica teatrale, Pierozzo, otteneva proprio allora ad Alessandria un vivo successo.

Ma a Roma esisteva una singolare attività che attirò subito gli sguardi del maestro: il Teatro dei Piccoli di Podrecca. Questi non tardò a rivolgersi al compositore per un lavoro originale. Nacque così Ciottolino, su libretto di Giovacchino Forzano, che aveva studiato — niente meno che da baritono — al Conservatorio di Pesaro, insieme al Ferrarini Trecate.

Inutile ci sembra parlare di Ghirino e di Orso Re, partiture che molti ricorderanno con precisione; ma dalle poche note che abbiamo stesso si può già concludere che Luigi Ferrari Trecate ha davvero dimostrato sempre, e nel modo più candido, l'anima di un fanciullo, quella che gli ha effettivamente dettato le musiche per le sue più sapienti partiture. Accennava il Lungui: • Conservare tanta semplicità. pur

giovedì ore 17 - televisione

attraverso le fortunate e dolorose vicende della vita, non è da tutti: direi anzi che è ben difficile conservare un'anima così semplice, da poter trovare parole che siano intese dai più piccini e rievocino nei grandi care memorie e candidi sentimenti della prima ingenua e accesa fantasia. • semplici, ma dette con un'arte attenta, delicata e brillante insieme •.

Ecco, ora, la trama di Buricchio, che riportiamo per comodità degli ascoltatori. Nel primo atto si vede una scuola che ha per alunni vari bambini trasformati in piccoli animali; questi fanciulli sono però desiderosi di fare giusta ammenda delle loro cattiverie per poter riprendere le iniziali sembianze umane. In tutta la divertente vicenda, che è di Elio Aneschi, appaiono personaggi, degnamente trasformati, rievocanti il celebre Pinocchio dei Colodi. Dunque, Buricchio è in procinto di entrare nella suddetta scuola, ma allestito da una compagnia di saltimbanchi. Si unisce a questi; fatalmente gli spuntò o però due enormi orecchi da somaro. Que-

sto capita ai bimbi che abbandonano le aule scolastiche! Buricchio-somaro desta, è vero, le attenzioni della figlia del padrone del circo ma anche le gelosie di un muretto il quale, alleatosi con un compagno del circo e con un malefico ragno, fa precipitare la fanciulla dei suoi sogni da un filo sul quale la disgraziata ballava, incollandosi poi dell'accaduto l'ignaro Buricchio. La ragazza, tramortita, è ormai preda di un sonno letargico; potrà svegliarla soltanto quel fanciullo • buono • che le spruzzerà sul viso l'• acqua azzurrina •, quella che scaturisce da una lontana fonte, custodita da molte-più incanti. Buricchio, consigliato dalla Fata dai Capelli turchini, si mette in viaggio, promettendo perfino la propria anima al diavolo, se riuscirà nel suo intento. Vinti gli incantesimi della fonte fatata, Buricchio riacquista i suoi normali orecchi e riconquista l'acqua magica. Ma, tornato al circo, la preziosa bottiglia col filtro gli viene sottratta dai suoi tre nemici i quali, non appartenendo però al rango dei bambini • buoni •, non riescono a svegliare la graziosa dormiente. Chi ci riuscirà sarà Buricchio, ormai pentito e convertito. Tutti gioiscono, ma ecco apparire Belzebù che esige l'anima del ragazzo, secondo il patto • alla Faust • concluso tra loro due. Accade però l'imprevisto: gli orecchi da asino che martirizzavano Buricchio, crescono ora al più feroce nemico di questi: a colui che lo aveva incolpato ingiustamente. Belzebù, allora, si impossessa di quest'ultimo, senza sofisticare se, all'inferno, trascinerà un'anima anziché un'altra.

Ferrari Trecate ha cercato di caratterizzare i personaggi nel modo più vivo; ha anche fatto precedere la graziosa fiaba da una Sinfonietta classicheggiante e ha dipinto due scene dai vivaci colori, tanto nel rappresentare il parco dei divertimenti quanto nel realizzare la gioiosa scena finale.

Chi disse che esistono libri, favole e racconti che possono divertire e interessare tutti i • bambini • dai sette ai novanta anni? Ebbene, questi tre atti di Luigi Ferrari Trecate appartengono a tale genere di letteratura, ravvivati da una musica scritta con acutezza, con delicatezza e con impeccabile tecnica.

Mario l'insidi

In queste giornate di vigilia elettorale, tra sollecitudini di ogni parte a non perdere di vista i maggiori problemi di libertà e di giustizia clic riguardano ed investono tutti ed ognuno, potrà sembrare — e non è, o almeno non vuole essere — un invito all'evasione il portare l'attenzione sul più controverso libretto di Dante, la *Quaestio de aqua et terra*, che è senz'altro la sua operetta meno conosciuta e più trascurata. Eppure fare il nome di Dante, e cioè quello di un poeta che ha avuto una così viva passione politica ed una tanto preveggente e partecipe coscienza civile, è già offrire forse il modello più alto per una scelta morale, politica, sociale: ma, anche al di fuori delle ragioni o dei pretesti elettorali, il prestare attenzione a questa oscura operetta dantesca non sarà un andare indietro nei tempi, quanto piuttosto un avvicinarsi ai nostri.

Dunque, la *Quaestio de aqua et terra*, scritta in latino come il *De vulgari eloquentia* e il *De Monarchia*, dalla maggior parte degli studiosi di Dante era ritenuta un'opera neppure scritta dal poeta e attribuitagli per errore: o, qualora proprio fosse stata scritta da Dante, tutti erano d'accordo nel considerarla indegna di lui. E sapete perché? E' vero che tiravano fuori questioni di lingua e di stile per provare che doveva essere stata scritta da tutti tranne che da lui, e anche il Foscolo disse che quell'operetta era «una impostura indegna d'essere», ma io scommetto che

Una lezione di Dante

coloro che negavano l'autenticità della *Quaestio* lo facevano soprattutto perché escludevano che un poeta si fosse (abbassato, a trattare una questione scientifica. Da noi, infatti, il poeta e il letterato è sempre stato immaginato come un sognatore, un perditempo, una creatura fuori dalla realtà: e Dante, invece, come tutti gli autentici artisti: è un uomo incarnato nella realtà, nella storia, nella società; e sia pure con animo più da poeta che da scienziato, nella *Quaestio* ilc aqua et terra, egli affrontò un problema allora dibattuto dalla scienza medioevale, se era vero che l'acqua nella sua sfera fosse più alta della terra emersa o no.

Dopo tanti pro e contro, — in questi giorni — in un codice sinora inedito della Biblioteca *laticana*, è stato scoperto uno scritto del figlio di Dante, quel Pietro Alighieri che ci diede il primissimo commento della *Divina Commedia*: a leggere bene le parole del figlio, si è trovata la prova assoluta che la *Quaestio* è stata, senza più dubbi, scritta dal padre. E' una notizia, questa, sfuggita al grande pubblico, giustamente in tutt'altre faccende affacciando. Ma non mi è sembrato inopportuno riecheggiarla qui. Oggi, nessuno si meraviglierebbe più che un poeta cercasse anche di affondare le sue ricerche nella scienza. Siamo, anzi, alle soglie di una età, che pare volerci portare più i mali che non i beni della scienza, e c'è da augurarci che un poeta voglia saper conciliare per tutti la poesia con la scienza, i terrori cori le speranze.

La lezione della speranza, è sempre stata la più grande lezione di Dante. Tutta la *Commedia*, non è che un inno alla speranza. Nella *Quaestio*, Dante, più che salire al cielo, entra nella viscere della terra, ma era pur sempre per tirarne fuori qualche verità di più per gli uomini. Scienza o fede, poesia o scienza. Dante ha sempre lavorato per l'uomo: mai contro l'uomo.

GI aaaaa lo Vigorri



Quattro piccoli personaggi della fiaba di Ferrari Tremate

Una novità di Luciano Berio: (Allelujah

Sabato: oltre all'opera di Berio, Bruno Maderna presenta le "Variazioni concertanti,, di Roman Vlad — Venerdì: Enrico Mainardi in un concerto per violoncello di Malipiero, direttore Paul Klecki — Domenica: la "Quarta sinfonia,, di Dvorak diretta da Sawallisch — Martedì: "Variazioni e Finale su un tema accademico,, del compositore napoletano Giacomo Saponaro

Una vivace e attraente presenza di novità nel concerto della Stagione Sinfonica del Terzo Programma induce ad iniziare le segnalazioni della settimana dal sabato, ed a risalire quindi a ritroso per le altre manifestazioni. Abbiamo infatti, sotto la direzione di Bruno Maderna devotissimo alle imprese della musica contemporanea, musiche di due giovani compositori italiani che oggi sono oggetto della più seria considerazione e delle più spiccate attese: Roman Vlad e Luciano Berio.

Di Roman Vlad si è a lungo parlato in questa sede, solo tre settimane fa, per la presentazione della *Musica concertata* (• *Sonetto a Orfeo* •) per arpa e orchestra, di recentissima composizione. Con l'opera che

piccola, e in seguito ha conformato la propria creatività ai lumi dell'estremo serialismo post-weberniano, divenendone uno dei più quotati e personali rappresentanti per l'Italia. L'opera che viene presentata in questo concerto ha avuto una precedente stesura ma, in quanto completamente ripensata e rifatta, è oggi dichiarata novità assoluta col titolo di *Anelli-jah II*. Reca infatti la data 1956-58. E' un'opera di alto impegno, come la dimostrazione

d'una battaglia apertamente condotta nella fiducia della propria giusta causa. La sua particolarità esteriore più attraente, ma che è connessa con le ragioni puramente musicali del pezzo, è la sua composizione per cinque differenti gruppi orchestrali; i quali possono presentare diverse soluzioni logistiche nella realizzazione, e nella circostanza odierna si pongono in questa formazione: quattro gruppi di fronte al pubblico, ed uno dietro al pubblico:

il che comporta la necessità di due direttori d'orchestra. • Così la struttura formale della composizione — dichiara l'autore — per il continuo e rapido espandersi del suo movimento sonoro, può suggerire il riferimento alle forme flessibili, continuamente cangianti — allelujatiche — dell'arte gregoriana ». Questo effetto di stereofonia, perseguito modernamente, ha come antenati illustri i • Cori battenti • nella San Marco del Cinquecento veneziano. Richia-

mandosi ad essi, alle musiche scritte da un Mozart o da un Berlioz in condizioni del tutto particolari, Berio conclude: • Oggi, al musicista contemporaneo ben difficilmente si danno quelle condizioni particolari: gli è invece dato il desiderio e, forse, la necessità di rinnovare i riti dell'ascolto collettivo della musica, e di ristabilire un rapporto attivo di funzionalità e di spiritualità tra il pubblico e la nuova musica, tra il pubblico e le modalità d'ascolto suggerite dalla musica stessa •. Il concerto di Bruno Maderna si completa, distensivamente, con il capolavoro schubertiano della *Decima (Settima) Sinfonia* in do maggiore.

A Paul Klecki direttore ormai • abitué • delle nostre Stagioni, è affidato il concerto di venerdì all'Auditorium di Torino, che si vale della preziosa ed autorevolissima partecipazione solistica di Enrico Mainardi. Particolarmente intelligente ci pare la confezione del programma, che associa quel Vivaldi così amorosamente curato, riscoperto si può dire, ed edito da Gian Francesco Malipiero, ed il Malipiero stesso come compositore. Del primo infatti si ha un *Concerto in sol maggiore per violoncello e orchestra*: del secondo — solista sempre il Mainardi — quel *Concerto per violoncello e orchestra* che, composto nel '37, è oggi entrato in un vivo giro di esecuzioni. Nella seconda parte del concerto, la *Quinta* beethoveniana.

Martedì, con la • Scarlatti • diretta da Franco Caracciolo, si segnalano le *Variazioni e Finale* su un *tema accademico* del napoletano Giacomo Saponaro, quindi quel poemetto *Aretusa* di Respighi, per voce e orchestra (del '10), che denuncia le classicistiche simpatie dell'ispirazione respighiana. Un prezioso • excursus • nella produzione non pianistica di Domenico Scarlatti con il *Salve Regina*; quindi la deliziosa *Sinfonia concertante K. 9* (Anh.) di Mozart, le cui parti solistiche sono affidate a quattro fiati: oboe, clarinetto, corno e fagotto. Ancora Mozart, con il *Pezzo funebre* massonico *K. 477* e la *Sinfonia in re maggiore K. 297* detta *Parigina*, fa parte del concerto, completato dalla *Quarta Sinfonia* di Dvorak, che domenica pomeriggio per il Programma Nazionale è diretto da Wolfgang Sawallisch, il giovane direttore di alta personalità che ultimamente si è imposto anche nelle manifestazioni musicali italiane.



Luciano Berio



Bruno Maderna



Enrico Mainardi

domenica e martedì ore 18
 progr. nazionale - venerdì
 ore 21 progr. nazionale
 sabato 21,30 terzo progr.

ora ricompare, le *Variazioni concertanti* sopra una serie di dodici suoni dal • Don Giovanni • di Mozart, per pianoforte e orchestra, si risale a qualche anno fa; e piace innanzi tutto ricordare le circostanze della prima assoluta del pezzo, in un memorabile concerto al Festival di Venezia '55 alla presenza del Presidente della Repubblica: solista ne era l'autore, come lo sarà ora, essendo un pianista agguerrito, oltre che un fertile compositore e un dinamico uomo di cultura. Le *Variazioni* furono allora trasmesse dalla RAI, ed eseguite poi in altre sedi. Ne ricordiamo la specifica occasione, e relativa impostazione, citando dallo stesso Vlad: • In una lettera aperta a Luigi Dallapiccola, pubblicata nel numero di gennaio '53 della *Rassegna Musicale*, Darius Milhaud segnalava " la presenza di una serie dodecafonica perfetta " nella scena della statua del Don Giovanni di Mozart.... Tale serie è stata assunta da Vlad a base delle sue *Variazioni*: dodici, che si articolano, pur su una struttura preordinata, in libera fantasia; e la conclusione della *XII* Variazione, evocando • il dolce tema d'una *Sonata* mozartiana •, vuole così riflettere • nella demoniaca sfera del Don Giovanni l'altro Mozart, il Mozart lieve apollineo •.

Piuttosto giovane (nato nel '25), Luciano Berio ha studiato con Paribeni, Ghedini e Dalla-

LE CELEBRAZIONI PUCCINIANE

La nona serata del concorso per giovani cantanti lirici

Il concorso per giovani cantanti lirici organizzato dalla RAI nel centenario della nascita di Giacomo Puccini volge al termine conferendo alla competizione un crescente interesse. La nona serata si è svolta domenica 4 maggio, come le precedenti, al Teatro dell'Arte al Parco di Milano in collegamento con le stazioni del Secondo Programma. La Giuria, dislocata nelle varie sedi della RAI, ha assegnato i seguenti punteggi:

- Soprano lirico Giovanna Vinci di Genova, punti 1092;
- baritono Liberi() Vultaggio di Trapani, punti 771;
- soprano lirico Maresa InCrassia di Roma, punti 951;
- soprano lirico Sonia Croci di Parma, punti 937.

Fino a questo momento pertanto rimangono in testa alle rispettive categorie:

- soprani lirici: Editta Amedeo, punti 1185;
- soprani leggeri: Alberta Valentini, punti 1091;
- mezzosoprani: Luisa Discacciati, punti 1096;
- tenori: Luciano Saldari, punti 987;
- baritoni: Galliano Paluzzi, punti 1120;
- bassi: Vladimiro Ganzarolli, punti 1098.

«IL MEDICO PER BURLA» E «LA GELOSIA DI TARTAGLIONE»



Tino Buazzelli e Fausto Tommei sono tra i principali interpreti delle farse

Due farse giovanili di un Molière all'italiana

Le due parodistiche opere vennero alla luce nel 1734; circa la loro attribuzione a Molière, ormai, non esistono più fondamentali dubbi

I rugare nei cassetti dei grandi uomini, non sarà, se vogliamo, un'operazione molto corretta. In compenso, però, spesso riserva delle istruttive sorprese. Oltre che su qualche sornione protestata, sui privati fastidi e, qualche volta, sugli ignorati infortuni coniugali a cui tutti vanno incontro, e i geni, nemmeno a farlo apposta, non parlano frequenza, si possono, non infrequentemente, mettere le mani sulle oscure occasioni delle illustri opere: le piccole idee che fruttificarono le grandi creazioni, le pigre fantastiche, i tentativi lasciati a metà, i componimenti dal corto respiro, quelli non riusciti, quelli rimasti in sospeso. E' il processo di spogliatura che segue su un campo falciato, al grande raccolto; ed è solo apparentemente sterile. Esso non si esaurisce nella semplice, erudita pignoleria, vizio segreto dei pedanti; serve, per così dire, a far scendere gli infortuni dai loro piedestalli, a rivelare le pieghe della loro umanità quotidiana, a sorprendere i loro interessi col tempo e con la realtà che li circonda e li assedia direttamente; a stabilire ciò che colsero dal presente e trasfigurarono in doni offerti all'avvenire.

I tredici, o quattordici, oscuri anni che vanno dal fallimento dell'ambiziosa iniziativa giovanile de *l'Illustre Théâtre* fino, per così dire, all'espugnazione di Parigi, alla sua conquista con *Le preziose ridicole*, alla lunga-ardua, ma vittoriosa lotta sostenuta dalla benevolenza del gran re, ed alla serie dei fulgidi capolavori, potrebbero essere, sempre per rimanere nella metafora, i cassetti da frugare di Molière

Furono anni di indefesso noviziato, faticato da borgo a borgo, da città a città, alla stregua delle numerose compagnie di guitti che spigolavano il magro pane lungo gli itinerari della provincia. Dall'affinamento artigiano del mestiere di comico vagante, al servizio dei gusti spesso elementari del pubblico semplice e popolare, doveva fruttificare la verità, l'umanità e l'originalità di un'arte immortale condizionata a una coscienza morale senza precedenti nella storia del teatro. Dominava i tempi la cosiddetta Commedia all'italiana, conseguenza di quella sorta di diaspora che aveva portato i comici dell'Europa lungo tutte le strade d'Europa. con le loro grandi e

te, secondo l'abitudine corrente, dovendo completare, con copioni e copioncini di propria mano, il repertorio degli autori francesi dell'epoca. Si trattò di una attività certamente numerosa, ma quasi completamente perduta. Tutto considerato, è forse stato un bene. Erano le rozze pietre sulle quali, spesso incorporandole nelle fondamenta, avrebbe elevato il futuro, meraviglioso edificio della sua gloria.

Cassetti vuoti, dunque; nei quali non s'erano potuto ripescare che alcuni titoli di brevi opere giovanili, o perdute o volontariamente distrutte: *Il medico innamorato*, *I tre medici rivali*, *Il maestro di scuola*, *Il medico pendante*, *La gelosia di Barboiulle* e *Il medico per burla*. Si noti, di passaggio, l'insistenza, fin da allora, sul motivo dei medici, contro i quali tante frotte, intrise di acre veleno, dovevano essere scagliate dall'amovibile genio commo del poeta.

Ed ecco che, nel 1734, e cioè a ben sessantun anni dalla sua morte, il De Chauvelin che stava curando l'edizione completa del teatro molieriano, si vide inviare, da Jean Baptiste Rousseau, il manoscritto degli ultimi due, giunto, non si sa come, in sua mano. Sulla loro attribuzione a Molière pare non debbano più sussistere fondati dubbi, ad onta che, per primo, colui che li possedeva riluttasse all'idea che la stessa penna, che aveva vergato il dialogo immortale del *Misantrope*, avesse potuto umiliarsi alla scrittura rozza, sommaria e frettolosa dei due parodistici componimenti; mentre noia è da scartare l'ipotesi, più che plausibile, che si tratti

sabato ore 22 progr. naut.

piccole, famose e sconosciute compagnie. E chi non volesse rischiare di essere escluso dal favore del pubblico non poteva trascurare la loro lezione. Per costume più che per vocazione, il poeta non si sottrasse all'esigenza dominante. Visse, si può dire, all'ombra della Commedia dell'Arte. Se, perfino, più tardi, ai tempi della fama parigina, quando era diventato Molière, ammise francamente di « prendere il suo bene dove lo trovava », in quel periodo dovette, addirittura, scaccheggiare spunti, argomenti, vicende, canovacci, lazzi, pantomime, balletti e parodie, « moralità », maschere e personaggi della Commedia dell'Ar-

È uscito il primo numero de L'APPRODO MUSICALE

Rivista trimestrale di musica della Radiotelevisione Italiana diretta da Alberto Mantelli



Omaggio ad Alfredo Casella (1883 - 1947)

- Alberto Mantelli Lettera a Casella
- Alfredo Casella Dell'interpretazione (inedito, 1944)
- Gian Francesco Malipiepo Così mi scriveva Alfredo Casella (1913-46)
- Luigi Dallapiccola Casella Maestro
- Mario Labroca Roma 1915
- Paul Collaer Mon ami Alfredo
- Felice Casorati Casella l'ottimista
- Yvonne Casella L'ultima notte
- Luigi Rognoni L'esperienza musicale di Alfredo Casella - Discografia delle opere
- Roberto Leydi Musica popolare e musica primitiva (Prima puntata)
- Luigi Rognoni Alessandro Piovessan (1908-'58)
- Piero Santi Viri musicale radiofonica
- Autori s'ari Recensioni di libri

Illustrazioni, riproduzioni e disegni

In vendita nelle principali edicole e librerie. Ogni numero L. 750. Abbonamento annuo (4 numeri) L. 2.500

Per richieste dirette rivolgersi alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Via Arsenale, 21 - Torino

della trascrizione a memoria dovuta a qualche attore memore. Partecipe alla loro recita. Sia come sia, tanto *La gelosia di Barboiulle* — il balbuziente, il tartaglione — quanto *Il medico per burla*, in programma-questa settimana alla radio, nella svelta traduzione di Vita Pandolfi, hanno i caratteri inconfondibili della cosiddetta farsa all'italiana, nemmeno esclusa qualche parte lasciata all'improvvisazione dei comici.

Attraverso non poche manipolazioni di diverse epoche, la prima si riallaccia al Boccaccio, alla quarta novella in settima giornata, del « Decamerone ». Qualche sua breve scena e molte battute si ritrovano, di poco modificate, nel *George Dandin*, come pure nel *Matrimonio forzato*: prova della sua autenticità, non solo; ma anche dell'ottima memoria e di una sagacia amministra-

tiva che vorrei definire rossiniana, del grande commediografo. Altrettanto, dicasi della seconda, in misura e con significato evidentemente anche più importante. *Il medico per burla*, infatti, è la fedele creatrice di quel gioiello satirico che sarà *Il medico per forza*; e lascerà tracce evidenti anche ne *L'amore medico*.

Non è, evidentemente, la loro arte che avvince la nostra attenzione; bensì la dimostrazione di una magistrale precisione artigianale, dagli effetti calcolati e infallibili; e la inequivocabile testimonianza della loro derivazione dalla tradizione popolare passata al vago dei modi e dei ritmi della Commedia dell'Arte. Fissità di maschere e cristallizzazioni convenzionali da cui si liberarono personaggi terribilmente veri e vicende umanissimamente reali.

Carlo Ferro»

hobby vuoi dire la
personale evasione dalle
catene di ogni giorno.



quando si parla per tutti



hobby

è la bevanda
fragrante di agrumi
ideale per soddisfare la sete

Fra le altre trasmissioni

Le campane del grande fiume

radiocommedia di Samy Fayad

alindo e Cespuglio, i due vagabondi che — col pirotecnico fervore delle loro trovate e con la megalomania burocratico-barocca delle loro allocuzioni — movimentano in maniera preoccupante questo radiodramma di Samy Fayad, hanno in fondo come tutti i personaggi di questo autore che è al suo decimo radiodramma, la paradossale vitalità del cartone animato e la improbabile disinvoltura degli eroi dei libri di avventura: ma eroi non sono. Anzi sono due scansafatiche che inseguono ed adornano di parole un loro vago ideale di vita beata, con gli ingredienti paganeggianti che la caratterizzano, e combina-

con mille moine; sogni di donne, birra ed oro, prendono consistenza e danzano balli sudamericani nella loro sovraccitata fantasia. La loro vocazione al furto, all'imbroglio al giuoco dei dadi, soprattutto al giuoco dei dadi, è irresistibile. Ed anche la loro presunzione di vincere con mezzi sleali, come sarebbe il cosiddetto • colpo dello scorpione •, che consiste in una abile mossa che porta per tre volte come risultato il fatidico ed imbattibile dodici.

Proprio fidando in questa mossa Galindo, spinto questa volta non tanto dalla passione del giuoco, ma da nobili ed altruistici ideali, mette nei pasticci il povero padre Belisario.

Questi, sempre fiducioso nella bontà della natura umana, aveva a Galindo affidato una forte soni-

ma di danaro che avrebbe dovuto essere pagata quale saldo all'arrivo di una chiesa prefabbricata che, dopo venti anni di risparmi, padre Belisario aveva acquistata da una ditta della più vicina città.

Ma padre Belisario non aveva calcolato il pericolo del diavolo in questo caso il demone del giuoco travestitosi con le buone intenzioni di Galindo; queste buone intenzioni portavano Galindo a pensare irresistibilmente che una chiesa senza svolazzi di marmo e addobbi fosse troppo modesta, sia pure per i selvaggi. Insomma Galindo punta tutto ai dadi, e nonostante l'infallibilità del • colpo dello scorpione •, perde il danaro affidatogli. Per la disperazione padre Belisario, nell'apprendere la notizia della fallita • speculazione •, sviene. E perfino Cespuglio, l'inseparabile, l'anima gemella, l'amico legato a triplo filo, lancia tutta la sua esecrazione in faccia a Galindo.

Il quale però non si dà per vinto, e fertile come sempre di trovate, pensa di recuperare il danaro perduto facendo cadere in un imbroglio il dott. Jeronimus, un pastore protestante che, nella stessa zona, contende le conversioni a padre Belisario.

La nobile e umana natura del dott. Jeronimus comprende il raggio tesogli da Galindo e le difficoltà in cui si trova padre Belisario, e pensando che tutto è stato disposto a fin di bene dalla Divina Provvidenza, che si serve di infinite vie per raggiungere i suoi disegni, *finge* di cadere nel tranello e, per salvare le forme, si fa vincere ai dadi la somma necessaria a pagare la chiesa.

Il giorno di Pasqua le campane suonano per la prima volta lungo il grande fiume, e quello stesso giorno, Galindo e Cespuglio si congederanno da padre Belisario come due bravi purgoletti, desiderosi di riprendere la loro poco raccomandabile vita di vagabondi.

r. I. e.

giovedì ore 21 sec. progr.

no un sacco di guai a padre Belisario, un simpatico tipo di missionario cattolico che da 20 anni si trova ad esercitare il suo apostolato sulle rive di un grande fiume sudamericano, a due passi dalla foresta vergine.

Detto questo bisogna anche aggiungere che nel petto di Galindo e di Cespuglio batte all'unisono un cuore d'oro, un cuore quasi vergognoso di svelarsi, e che si maschera dunque di deleterie apparenze. In questo caso il cuore dei due è stato toccato dalla bontà paterna di padre Belisario, il quale ha deciso di portare i due vagabondi sulla buona strada, e li ha presi perciò al suo servizio.

Ahime, sarebbe più facile convertire ad un più morigerato tenore di vita le tribù più selvagge pullulanti nella foresta vergine, che portare — nonostante il summenzionato cuore d'oro — Galindo e Cespuglio sulla retta via. La tentazione li accarezza



Samy Fayad

LA TRAPPOLA

Dramma in tre atti di Ferdinand Bruckner

I ono ormai passati più di trent'anni da quando, con la prima rappresentazione di Gionetto malata, il mondo teatrale salutò entusiasticamente la comparsa di un nuovo autore. Fu un successo clamoroso; per il sapiente taglio delle scene e per l'essenzialità del dialogo, critica e pubblico riconoscevano nel dramma il segno d'una superiore maestria, si da sospettare che Ferdinand Bruckner fosse lo pseudonimo d'uno scrittore già esperto e raffinato. Da allora molte opere il drammaturgo ha dato alle scene, sempre affrontando (anche in quelle d'ispirazione storica) problemi vivi ed attuali, e spesso offrendo al pubblico situazioni e passioni estreme in un'atmosfera di tragica normalità. Come ne La trappola dove — quasi nascosta l'eccezionalità del • fatto di cronaca • dietro lo schermo d'un mondo consueto — le drammatiche tappe della vicenda finiscono coll'apparire necessario frutto della condizione umana, e l'insegnamento che ne toglie vale davvero per tutti i tempi e per tutti gli uomini.

Personaggi principali dei tre atti, che si svolgono in una casetta isolata fra i campi, sono il signor

Pless e Lena: il padrone e la serva. Chiuso nella propria avidità l'uno, nella propria ignoranza l'altra. Ma benché ignorante, benché più simile ad un animale incosciente che ad una donna, Lena saprà infine trovare d'istinto la strada giusta. Essa attende un bambino da Pless, e Pless quasi la schernisce per questo. Che cosa può mai pretendere una serva come Lena da lui? Ma da quel figlio che già sente vivere in sé la ragazza riceve, ed essa stessa ne stupisce, una ragione di dignità e di forza. Il padrone non deve ignorarla; non sarebbe giusto: una futura madre ha dei diritti intoccabili. E, poiché Pless non comprende, il piccolo animale ferito si ribella e colpisce a stia volta, spietatamente, selvaggiamente: una dura esperienza per l'uomo, una esperienza straordinaria che lo restituisce alla sua umanità.

mercoledì ore 21,20 - terzo programma



Tra gli interpreti: Tino Carraro

n viso estremamente curioso, tutto sfumature, quasi infantile ma serio, con delle pieghe annose, gli occhi brettone color mare e uno sguardo ora lontano ora interiore. Un'apparenza quasi di sonnambulo, spaesata, dominata dalla fobia degli esseri e delle cose. l'angoscia di un uccello spaurito... •: è il ritratto di Jules Laforgue negli appunti di un corrispondente francese a Berlino che raccoglieva notizie e impressioni per il suo giornale intorno al 1865. Per l'occasione, la curiosità professionale e la simpatia del giornalista erano cadute sul giovane poeta che prestava servizio a corte come lettore della

Le favole dei moralisti

Per il ciclo del Terzo Programma e nell'adattamento di Gian Domenico Giagni, figurano due "Moralités", di Jules Laforgue: "Pan e la Siringa", e "Perseo e Andromeda",

imperatrice Augusta, nonna di Guglielmo II — il Kaiser per antonomasia — allora bambino ma già fotografato con un cannone ai piedi e, accanto, un elmo poggiato sopra una sedia.

Laforgue era nato a Montevideo, però da genitori brettoni, nel 1860, e presso quella grande e prestigiosa famiglia imperiale l'aveva collocato l'amicizia di alcuni letterati impietositi della sua miseria e affascinati dal suo talento. A Berlino, il giovane lettore dell'Imperatrice si annoiava un poco, quel tanto che bastava a fare penetrante l'osservazione; e rimpiangeva • le gallerie dell'Odéon, i cieli malati che si scorgono dal ponte della Concordia •, e perfino • i funerali alla Maddalena ed a Sant'Agostino e i brocchi rassegnati e sonnacchiosi dei fiacres •. Ma almeno, mangiava. Mentre a Parigi: • rileggendo il mio diario di quei quattro anni io mi chiedo fremendo come non ne sia morto •: di stenti materiali. I quali poi, assieme con la fine prematura, l'estro bizzarro, la sensibilità morbosa le contraddizioni irrisolte e, ovviamente, misteriosi amori, dovevano comporre quel ritratto di artista romantico che resiste ancora.

A sette anni, da Montevideo i genitori l'avevano portato a Parigi, tornando poi subito oltre-

mare. Il piccolo, dai caldi paesaggi esotici si era trovato ridotto nello stimolante squallore di un liceo francese: una di quelle matrici dove si riproduce regolarmente il genio nazionale. Quando ne esce, la famiglia è tornata in Francia, ma nella Bretagna originaria, e Jules è ancora solo, a Parigi. Di qui malinconia; miseria, letteratura. Legge i filosofi — Schopenhauer, Hartmann — e si imbeve del loro pessimismo. frequenta la società letteraria, si lega d'amicizia con Kahn, Boitard, Henry, collabora ai loro giornali; scrive i primi versi. Era il momento del simbolismo: in opposizione al Parnaso la giovane poesia vuole evocare l'intimo. l'arcano, svelare ciò che l'anima chiude nelle sue pieghe fonde e che sfugge all'analisi. Degli og-

getti, si cercano le illuminanti corrispondenze simboliche. Da questa scuola, Laforgue accoglie il suggerimento di una estrema libertà formale; di suo, porta il tentativo di sposare • le abitudini (o i procedimenti) della poesia popolare con la sensibilità contemporanea più aperta e sottile •. Ciò che compone, suona con timbro inedito, personale. È sensibile e ironico, immaginativo e lucidissimo. Soffre di nostalgie esotiche e romantiche, ma le castiga con lo sberleffo, le capovolgendo con una capriola da clown. È stato paragonato: quando apparì ad Arrigo Heine; tra noi, può trovare un termine di riferimento in alcune poesie di Corazzini, che lo lesse con trasporto. L'impressione di novità che sollevò è testimoniata dai contemporanei: • La sua è una letteratura completamente inattesa, che dà la curiosa sensazione di non avere mai letto nulla di simile • i Gourmont; • Ha visto molte cose diversamente dagli altri • (Maeterlinck).

Alla corte tedesca dove l'abbiamo lasciato. Laforgue si trai-

tiene fino all'86, quando vi conosce una giovane inglese, Leah Lee, se la sposa e ritorna a Parigi. Otto mesi dopo vi muore di consunzione a ventisette anni, seguito dalla moglie che aveva contratto il medesimo male. Poco Prima aveva scritto alla sorella: • Non c'è letterato di questa generazione cui si prometta un avvenire simile al mio •.

Le *Moralités* sono dell'87, e vennero pubblicate postume. Si rifanno ai grandi miti, agli eroi letterari, ai personaggi famosi, per immedesimarsi nelle passioni comuni, nei limiti quotidiani. Di qui l'ironia moderna che li corrode e li svuota. Ma il fascino di queste pagine, come s'è accennato, sta nel contrasto tra lo spregiudicato esercizio dell'ironia e i lirici abbandoni, tra il sacrasmo e la pungente nostalgia di altri mondi, di remoti paesaggi; e soprattutto nell'estro liberissimo e sorprendente della fantasia.

Nell'adattamento di Gian Domenico Giagni figurano due • moralités •, "Pan e la Siringa" e "Perseo e Andromeda". E si immagina che il poeta medesimo legga le sue inedite composizioni alla società degli Hydropathes, costituitasi appunto perché i letterati potessero incontrarsi con un pubblico di competenti. Ciò permette non solo di rendere nella sua affascinante peculiarità l'arte di Jules Laforgue, ma anche di evocare un mondo nei suoi tratti originali e dimenticati.

f. h.

venneri ore 21,20 terzo pr.

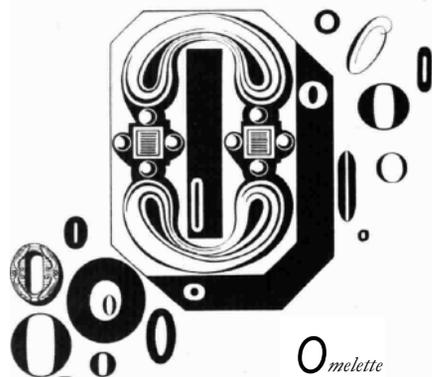
Che coro di complimenti per la massaia...

...Basta il profumo per dire

o
Z
SP



"Continua la raccolta punti! Sempre nuovi premi,,"



Omelette

Dilled Wonupcor de lo Palmie che gr fa-
re oca limar... p... o noplegia
ehr lid... intrigato le **Esatio!**
Va il Ru² a della damira -omrarr...
pende dal gras o che u adopera, e nial oro
gornito p... di rimalidangerito, poca do
omielitris le nota 'Aama... i differntri
Ari grani. MI. 03.10.10 Pler.
idli mh nel id... coltura prefeh. della frit-
la dg rrmzaw bene... nulla r Me'hirar...
n marbulu e aperta.

d'olice è il più chscribic c il più
antico alimento dell'uomo. L'olio fino
bertolli, nella bottiglia a chiu-
sura ermetica, garantisce al consumatore
il più elici alti proprietà nutritive.
nchr c v1.111111111



olio fino d'olizn



Intagliati i covievwar laincille ritlie Bendi. liti.' guide p. la buona imani

direte ai vostri amici

,to l' ho fatto
con le mie mani. (---)

imparando
par ondenza
RADIO
ELETTRONICA
TELEVISIONE

con piccola spesa rateale
rate da L. 1.150

corso radio con modula-
zione di Frequenza cir-
culti stampati e tran-
sistori



Scuola Radio Elettra
I 011110 Sri* SULLO. 51 .1

grolle -tioh...e le II
fah IIII bell/soloto
epo•telo gra•
loll• Celo.
•>ADIO (L II 1
TV•ole/Ca. TV
IIIP ;;Tr' ."

DA OCCI tki TUTTE LE EDICOLE

RAMORIMA L'UNICO MENSILE DIVULGAI-M":

DI RADIO-ELETTRONICA -TELEVIS(OME

La prosa alla televisione

«LEOCADIA» di ANOUILH

Questa commedia "rosa", scritta nel 1939, ha tra i suoi interpreti principali Andreina Pagnani, Virna Lisi e Giorgio De Lullo. La regia è di Mario Ferrero

I Jean Anouilh si sanno
to te scosha itma , dnoime
riesce ricordare
bene.

Si sa, per esempio, che è nato a Bordeaux il 23 giugno 1910. Si sa che ha studiato diritto, all'università. E, in questo, ha dimostrato subito la sua tendenza per il teatro. Da Carlo Goldoni ad Ugo Betti, infatti, l'università di diritto ha fornito molti commedialoghi. E anche qualche avvocato. Poi, si sa, è stato impiegato in una agenzia di pubblicità, dove ha cominciato a «sentire» il pubblico, a capire come richiamarlo, come guidarlo, come tenerlo. (E questa scuola, come l'università di diritto, gli è poi giovata). Si sa che, ancora mentre era impiegato nell'agenzia di pubblicità frequentava i teatri; ma che li frequentava non solo dalla parte dell'ingresso principale ma anche, ed in special modo, dalla parte dell'ingresso degli artisti. Non perché aspettasse attrici all'uscita, ma perché s'infilava fra le quinte, ascoltava, assorbiva. Poi divenne segretario di alcuni teatri. Sinché lo fu di Louis Jouvet col quale rimase fino al 1931. In quell'anno scrisse la sua prima opera: *L'ermellino*.

In quello stesso anno, per divergenze di carattere artistico, si staccò da Jouvet. In quello stesso anno *L'ermellino* venne rappresentato con un certo successo e Anouilh si decise al gran passo: abbandonò l'impiego e si dedicò unicamente al teatro.

Oggi possiamo dire che fece bene. E che se avesse ascoltato i consigli di quella sua parente che voleva mantenesse l'impiego anziché gettarsi in un'avventura imprevedibile come il teatro, sarebbe stato considerato saggio dalla famiglia ma noi avremmo perduto uno dei più vivi e precisi rappresentanti della drammaturgia del nostro tempo.

Tutte queste ed altre cose si sanno di Jean Anouilh ma quel che non si riesce mai a ricordare bene è dove mettere l'• h quando si scrive il suo cognome. Sembrerebbe logico metterlo fra la • u • e la • i • e, scrivendo così: Anouilh. Ma è sbagliato. Si scrive con l'• h • finale. Ma è difficile ricordarlo.

Gli spettatori italiani conoscono Anouilh da subito dopo la guerra. Fa parte, anche lui, della nostra liberazione. E' venuto in Italia, come autore, a guerra finita. Prima non era accettato: il suo teatro subiva le restrizioni mentali del Miniculpop che con la sua • previgente • politica ci fece arrivare con una quindicina d'anni di ritardo sull'attualità anche teatrale.

Arrivò in Italia a braccetto di Sartre e di Camus, per fare solo un paio di nomi e lasciar da parte tutti gli americani. E di lui, oggi, in Italia si conosce il *Viaggiatore senza bagaglio*, *l'Antigone*, *l'Euridice*, il *Ballo dei ladri*, *l'Invito al castello*, la *Allodola*, *Colombe*, la *Selvaggia*, *l'Appuntamento a Senlis*, ecc. *Pièces noires* e *pièces roses*, secondo le definizioni che inventò per differenziare (come già Shaw con le • gradevoli • e le • sgradevoli •) i generi teatrali ai quali non voleva rinunciare per ambizione di coerenza. Anouilh, infatti, è straordinariamente uomo di teatro. E un uomo di teatro scrive *l'Amleto* ed anche *Le allegre comari di Windsor*; scrive i *Sei personaggi* in cerca d'autore ed anche *Liola* o *La giara*; scrive *Zio Vanja* o *Le tre sorelle* ed anche *l'Orso*.

Anouilh scrive il *Viaggiatore* e *Invito al castello*, così come scrive *Jezebel*, e nera D e *Leocadia* e rosa

Leocadia, che questa sera Mario Ferrero presenta nell'interpretazione di Andreina Pagnani, che torna alla TV dopo

il *Mese in campagna* di Giorgio de Lullo e di Virna Lisi è del '39. Dopo due anni di castetto, nel '41, venne rappresentata a Parigi da Pierre Fresnay e Yvonne Printemps. Dieci anni dopo, nel '51, venne rappresentata in Italia dal Piccolo teatro della Città di Genova.

Più che • rosa •, forse, *Leocadia* è rosata. Come rosata è l'alba, come rosata è la giovinezza. Commedia, dunque, tutta delicata e sottile; una favola trapunta di dialoghi,

venerdì ore 21 - televisione

Anouilh sembra scaricare i propri sentimenti allo stato puro. Una volta tutti i cattivi (*pièces noires*), una volta tutti i buoni (*pièces roses*) e non riesce a mescolarli, tanto che in *Invito al castello* per esempio, crea due personaggi identici (li interpreta uno stesso at-

Gillerrit* Lov rigo
(segue a pag. 43)



Andreina Pagnani (La duchessa)



Alessandro Brissoni. l'autor*, e Odoardo Spadaro (Gira/avo/a)

GIRO DEL MONDO DI "GIRAFAVOLA,,

Il favoloso racconto di Alessandro Brissoni porterà i giovani spettatori, sotto la guida di Odoardo Spadaro, attraverso tutti i continenti

Odoardo Spadaro, un mago in frac che ha lasciato definitivamente da parte il solito coniglio che esce dalla manica, la sigaretta che si accende da sola, nonché l'infelice Fiore-di-carta, esotica fanciulla che viene tagliata in due di fronte agli occhi atterriti degli spettatori. È diventato l'animatore di un favoloso racconto, una specie di giro del mondo in sessanta minuti, che porterà i giovani ascoltatori attraverso tutti i continenti con una escursione finale negli spazi siderali.

Quando si ha a disposizione una bacchetta magica, anche se il mondo di oggi si è portato via, con tante buone cose, le dolci illusioni di un tempo, è facile saltabeccare da una storia ambientata fra i marinai (Perché la balena ha la gola stretta) ad una che ha per sfondo le isole hawaiane (Non cambiare mai i gamberi con le zanzare), da una favola cinese (Penna d'oca penna di ladro) al racconto africano che ci spiega il perché nessuno aiuti più il cocodrillo a scendere in acqua.

E' quanto Odoardo, sulla vena gustosa e modernamente felice di Alessandro Brissoni — che è il vero girafavo/a di questo — ritorreconto — si accinge a fare con l'assistenza di Claudia Tempestini, che s'incarica di tanto in tanto di ricondurre l'estroso mago • Escodamé • ad una più realistica visione delle cose.

Dopo aver dato una capatina ai continenti fo/k/oristici, il nostro mago ritorna nella vecchia Europa, dove il gusto della favola ha origini letterarie e s'imbatta nel vecchio Perrault della Bella addormentata nel bosco. Di qui, nuovo balzo verso l'America dove, in uno di quei • saloon • che il cinema western ci ha fatto ampiamente conoscere, con il cartello sacramentale • Non sparate sul pianista i, i personaggi della favola moderna parlano con il linguaggio dei fumetti: Sniff! Sniff! Slem... Urg... Jum... Yahoo!

Benché mago • Escodamé • necessita urgentemente di una spiegazione: apprende così che • Grr... grr... • è l'espressione massima di rabbia, che • Uak • è il nocchino secco, che con • Sciaffi • si intende che l'avversario è stato scaraventato nel barile della birra. Comprensibile il suo dubbio che la letteratura infantile sia ritornata oggi ad una infantile riproduzione di rumori, sospetto che viene confermato da un inopinato arrivo di marziani i quali improvvisano un western con gli stessi • Sniff!... Augh!... Sciaffi! e Sten! • del primo.

Conclusione sconsolante, dunque. Forse bisogna convincersi — e per il povero mago è dura — che i tempi siano effettivamente cambiati. E nessuno meglio dei piccoli ascoltatori lo può attestare,

Un bel gruppo di attenti ha collaborato alla realizzazione del • Mago Girafavo/a •, dato che tutte le favole sono sceneggiate. Oltre allo Spadaro si vedranno Ottavio Fanfani, Andrea Matteuzzi, Cesare Polacco, Passatore e Nuti del teatro di Lugano, la Tempestini, la Ceriani, /a Rossi e i due ragazzi Pavan e Piccardi. La regia è dello stesso Brissoni e le scene di Salerno.

La magia è affidata alla televisione.

f. r.



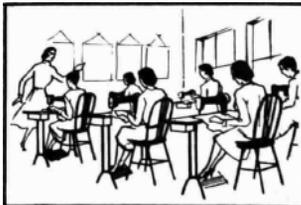
Con una semplice cartolina saprete come acquistare una superba

BDR LETTI "Superautomatica" a sole 5000 lire al mese!

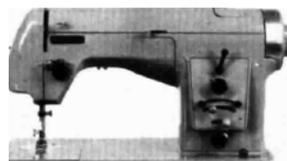
tgeek--A-t-A-tt

ASMAANWVVAAMMWMAANVWVVINI

La Superautomatica Borletti eseguirà per voi questi e moltissimi altri punti per ornamento dei vostri abiti e di quelli dei vostri bambini.



Tutte le signore che hanno acquistato una macchina Borletti possono frequentare gratuitamente i cicli di cucito e ricamo, creati dalla Borletti.



macchine per cucire
BORLETTI

Sapevate che bastano 167 lire risparmiare ogni giorno per acquistare la meravigliosa Borletti Superautomatica? Per avere tutte le delucidazioni che desiderate non dovete fare altro che spedire, compilato e incollato su cartolina postale, il tagliando sotto riprodotto alla Borletti, Via Washington 70, Milano: riceverete gratis insieme al catalogo completo di tutti i bellissimi modelli delle macchine Borletti e dei loro eleganti mobili, le più dettagliate spiegazioni sulle facilitazioni di pagamento che la Borletti vi riserva.

In questo modo vi convincerete anche voi che con una piccolissima somma risparmiata giornalmente realizzerete il sogno di possedere la magnifica Superautomatica Borletti, la macchina che fa tutto! Essa, infatti, grazie ai suoi Superdischi, può eseguire una serie infinita di ricami come il punto a giorno quadro, il punto a giorno turco e moltissimi allegri motivi specialmente adatti al guardaroba dei vostri bambini. E' inoltre in grado di cucire, rammendare, confezionare le asole e attaccare i bottoni, tutto automaticamente!

..... ~go

• Ritagliate e spedite alla Borletti, Via Washington 70, Milano.

• **TAGLIANDO** 2* Rad. 58

• Senza spesa e senza impegno desidero ricevere il vostro catalogo e conoscere tutte le vossee facilitazioni di pagamento.

• Nome

• Cognome

• i rfidriiao

•

•

...punti perfetti...

Successo di una rubrica radiofonica che ha fatto suo l'imperativo: conoscere il maggior numero di cose nel minor tempo possibile e nel modo più semplice



Roma: In una sala montaggio della RAI, da sinistra: Dino Berretta che cura la trasmissione dal titolo «Il giornale delle scienze con i suoi collaboratori Giancarlo Bertieri e Franco Morigi

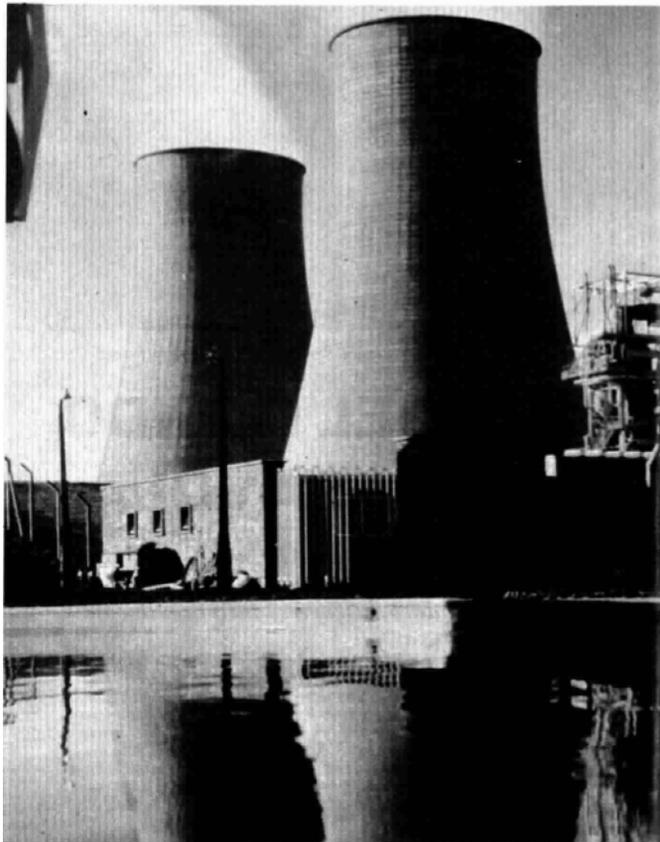
conoscete tutte nelle loro cause e nei loro effetti. E' l'epoca del più elevato standard di istruzione ma anche quella della più minuta specializzazione. Mai come ora un uomo ha trovato vero il celebre detto: . Più so e meno mi accorgo di sapere

La volgarizzazione, questa tecnica che non è proprio di oggi, è diventata una necessità sempre più urgente quanto più la scienza, aumentando le sue scoperte in progressione geometrica, ha aumentato il campo di studio di chi vuol conoscere e di chi è costretto a conoscere. E parallela mente è aumentata l'esigenza della esattezza.

I signori Boward e Pécuchet, usciti dalla mente di Gustavo Flaubert, potevano accontentarsi di notizie sommarie e tanto più affascinanti, per le loro menti di sempliciotti, quanto più erano nebulose e imprecise. Oggi non più: la scienza ha abbandonato completamente la magia, è diventata adulta e soprattutto è diventata scienza applicata. La cura delle malattie con il mesmerismo non è la medicina di oggi, la chimica di allora è uscita dagli antri ed è diventata industria e così di ogni parte della scienza, sempre in evoluzione.

Ogni mezzo di diffusione della cultura ha abbandonato l'approssimazione per obbedire all'imperativo: conoscere il maggior numero di cose nel minor tempo possibile e nella forma

sviamo in un'epoca in cui non è possibile né essere ignoranti né essere sapienti. Da una parte, infatti le conquiste della scienza ci riguardano così da vicino, trasformano a tal punto la nostra vita che non possiamo trascurarle, considerarle patrimonio soltanto di una piccola élite; dall'altra queste conquiste della scienza sono talmente numerose che nessun uomo può dire di

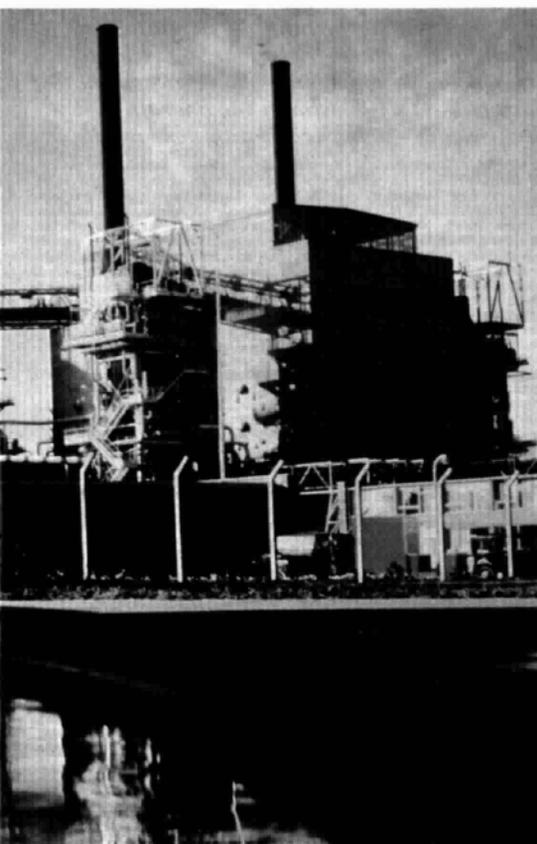


Il «Giornale delle scienze» si interessa anche molto della scienza atomica, sia per quanto riguarda la teoria, sia soprattutto per la tecnica e le applicazioni. Ecco nella foto la stazione atomica di Dounreay in Scozia

Questa è la più grande fornace d'Europa appartenente alla British Steel Company. Molto spesso il «Giornale delle scienze» porta i suoi microfoni nelle officine più moderne



GIÀ COMINCIATO



loro perfezionamenti. In un quarto d'ora, ogni giovedì sera, è un panorama completo che riguarda particolarmente l'agricoltura, la medicina, la scienza atomica, i mezzi di trasporto, /a • missilistica o. Cura la trasmissione Dino Berretta con la collaborazione di Franco Morigi e di Giancarlo Bertini. I risultati, attraverso una inchiesta presso gli ascoltatori, sono stati giudicati ottimi.

Un quarto d'ora, oltretutto, piacevole. La scienza, e particolarmente /a scienza applicata che ne occupa una gran parte, è esposta rapidamente, sia attraverso letture, sia attraverso interviste o radiocronache dirette da laboratori e industrie. Naturalmente lo scrupolo di non essere noiosi non va mai a scapito dell'esattezza:

giovedì ore 23 secondo progr.

per questo vengono consultate molte fonti, che vanno dai servizi di informazione dei consolati, ai bollettini del Consiglio nazionale delle ricerche, alle informazioni attinte direttamente dalle industrie, alle riviste specializzate. Un lungo lavoro di scelta e di sintesi che si trasforma in una quindicina di notizie chiare e sicure.

In questo modo viene soddisfatta non soltanto la curiosità, ma anche la necessità dell'uomo moderno di conoscere il mondo in cui vive, dove avvengono tante cose nuove e molte volte incredibili, tali da scoraggiare chi, da solo, volesse s tenersi al corrente dedicando alla ricerca il poco tempo libero lasciategli dalle sue occupazioni.

Camino IFIrongit

più semplice. Lo si è visto recentemente quando è avvenuto il fatto scientifico più importante e più ricco di conseguenze dei nostri ultimi anni: il lancio dei satelliti artificiali. A che cosa sarebbe servita la diffusione della notizia se nello stesso tempo non fosse stato volgarizzato il cammino della scienza in quel campo?

La radio, che insieme alla televisione è il mezzo di diffusione della cultura più rapido e immediato, ha fatto e va facendo per la volgarizzazione della scienza quanto più è possibile. Oltre le trasmissioni specifiche, da due anni funziona una utilissimo rubrica: Il giornale delle scienze che è appunto un condensato, un • digest delle cognizioni più recenti, delle loro applicazioni, dei

Ecco ancora il trionfo della materia plastica con la quale ormai si possono fabbricare un numero grandissimo di oggetti. Su questa vetrina sono esposti i vari stadi attraverso i quali deve passare la materia plastica per diventare un bicchiere



Un esempio di applicazioni pacifiche dell'energia atomica: l'utilizzazione delle radiazioni del cesio in medicina e radioterapia. L'impianto si trova a Londra, nel Royal Hospital



Assaggiate

riflettete

decidete

5 milioni

per una risposta e sei etichette!

GEMO si doni tuo la quale delle **SEI ZUPPE CIRIO** attualmente in vendita Voi preferite:

ZUPPA di SEDANI - di POMODORO - di ORTAGGI MISTI - di FAGIOLI - di ASPARAGI - di PISELLI.

Unite alla Vostra risposta le sei diverse etichette delle Zuppe Cirio, il Vostro nome e indirizzo e spedite tutto a

CIRIO
NAPOLI

Tutte le risposte saranno registrate e fra le concorrenti che avranno segnalato il tipo di zuppa che avrà raccolto il maggior numero di preferenze, la Società Cirio, con le norme di legge, estrarrà a sorte il primo premio dei **CINQUE MILIONI** e quindi i cento premi di consolazione.

idea ~ desi ~ deutt = 6" ~ ~ ~
Cime i CIRIO CIP ~ ~ ~ IRIO



ITALMONTED

267

RUFFO

alla • Cavalleria rusticana • di Mascagni. Dopo lo spettacolo, mentre tornavano a casa, Ruffo, preso improvvisamente dal capriccio di imitare gli artisti che aveva appena ascoltati, si mise a cantare, rivelando una bronzata voce così poderosa che il fratello rimase sbalordito: • Ma tu devi studiare •, gli gridò quando ritrovò la favella, e l'indomani stesso lo accompagnava dal maestro Andreoli che consigliava di iscriversi al Conservatorio di Santa Cecilia. Ruffo, tuttavia, vi rimase solo sette mesi, perché ebbe la cattiva ventura di capitare nelle mani del maestro Persichini, il quale si ostinava a dire che il nuovo allievo aveva la voce di basso e non di baritono e lo rese talmente nervoso da fargli lasciare il Conservatorio senza neppure aver dato gli esami per il secondo corso di canto.

Animato più che altro dal desiderio di dimostrare al Persichini che lui poteva benissimo cantare da baritono, Ruffo allora si prese come insegnante il grande baritono Sparapani che si era ritirato dalle scene. Ma ci voleva 50 lire al mese per pagare quelle lezioni: una bella somma per chi era in lotta continua col quotidiano. Il giovane Titta ce la fece per tre mesi, poi non poté più pagare e l'altro gli sospese l'insegnamento. Ormai, però, Ruffo Titta si era fitto in testa di diventare un cantante. Colse l'occasione di un lavoro straordinario che gli capitò di fare, e cioè una artistica cancellata commissionatagli da un ricco americano, e nel 1897, con in tasca la favolosa somma di trecento lire, partiva per Milano, alla conquista del mondo.

I primi contratti

Il suo maestro di canto fu Lelio Casini, ma anche questo corso di studi non durò troppo a lungo, perché le trecento lire fondevano come la neve al sole e si rendeva urgentemente necessario incominciare a guadagnare qualcosa. Perciò il maestro Casini fece imparare all'allievo ⁸¹ gli spartiti di alcune opere ed ebbero inizio le audizioni con gli agenti teatrali e gli impresari, i quali, pur mostrandosi entusiasti della voce possente dell'aspirante artista, non si arrischiavano a scritturarlo, sentendo che non aveva ancora debuttato. Finalmente tutto questo movimentato preludio ebbe termine e, nel 1898, Ruffo firmava ben due contratti insieme: uno con l'impresario Bolcioni, che si impegnava a farlo debuttare al Costanzi di Roma, e l'altro con l'impresario siciliano Peppino Cavallaro per la stagione lirica 1898-1899.

Il guadagno non era molto: tre lire e cinquanta centesimi al giorno, ma, dopo tante traversie, il giovane Titta era giunto in porto felicemente ed aveva la soddisfazione di debuttare nel primo teatro di Roma, accanto a celebri, colleghi. L'opera prescelta era il • Lohengrin •, e lui vi avrebbe sostenuto la parte dell'araldo. Naturalmente era agitatissimo, tanto impacciato nel muoversi sulla scena che il maestro Min. gardi non faceva che ripetergli: • Ma si può sapere che fai così impalato? Se tu diventi artista io divento papa! •. Come Dio volle, giunse la sera della prima. La madre e le sorelle di Ruffo, emozionatissime, presero posto in teatro, ma il successo fu clamoroso e mamma Titta, sopraffatta dalla gioia e dalla commozione, cadde svenuta. L'oscuro fabbro si era

avviato a diventare il più grande baritono del mondo.

Col principiare della gloria, il cantante mutò anche il nome in quello più eufonico di Titta Ruffo, escogitato dall'impresario Cavallaro: • Ecco la voce che da tanto tempo cercavo! •, aveva gridato don Peppino la prima volta che lo aveva sentito cantare, ed aveva chiesto, volgendosi al Bolcioni che gli aveva presentato il giovane genio: • Come si chiama questo ragazzo? •. • Ruffo Titta aveva risposto l'altro. Don Peppino aveva fatto un salto sulla sedia. • Ma è orribile! — era esploso, e, dopo un attimo di riflessione, aveva aggiunto: — facciamo almeno Titta Ruffo •. E Titta Ruffo fu.

La signora a Torsola »

Dopo il debutto a Roma, il neo artista, in attesa di iniziare le recite col Cavallaro, andò a Livorno con un altro impresario. Le condizioni gli parvero addirittura favolose: dieci lire al giorno, più la colazione e una bistecca per pranzo, e, al mattino, caffè e latte con due panini. Lui, veramente, mosso dal suo gagliardo appetito, ne avrebbe mangiati di più, ma quella mattina che si azzardò ad impadronirsi del terzo panino, intervenne subito il vigile segretario dell'impresario a mettere le cose a posto. Per fortuna incominciavano a farsi sentire i vantaggi della celebrità e tutti i bottegai di Livorno, presi da grande simpatia per Ruffo, si posero a mandargli a casa prosciutti, formaggi, frutta, dolci, e lui, non potendo mangiare tutto quel ben di Dio, lo spartiva fraternamente con la sua padrona di casa, una brava donna a nome Orsola, che era stata de-



Nelle vesti di due famosi personaggi: Tonfo kPaggiacci) e lago (Otello)



nominata • Torsola • per la sua spaventosa magrezza. La conclusione di quella eccezionale cura riosostituente fu che quando Ruffo lasciò Livorno, la signora Orsola era cresciuta nientedimeno che 14 chili in due mesi. Ma le avventure più divertenti capitano quando il baritono entrò a far parte del complesso artistico diretto dal Cavallaro. Anzitutto la figlia di don Peppino si invaghì dell'artista, e pensò bene di mettergli alle calcagne una specie di Sherlock Holmes, perché lo sorvegliasse. Così un giorno Titta Ruffo si trova davanti una premurosa popolana che si offre di lavargli la biancheria, di tenergli in ordine la casa e di prepararli i pasti per un prezzo irrisorio. Il baritono accetta e per un po' le cose vanno bene, poi incominciano ad accadere fatti strani: spartizione di fotografie, di fazzoletti e di altri piccoli oggetti-ricordo, finché, un mattino, svegliandosi di sopra,

salto, Titta Ruffo scopre la cameriera, intenta ad accarezzargli i capelli, emettendo sospiri che avrebbero smosso le montagne: • Si può sapere che diavolo fa? • Si può sapere che diavolo fa? • la investe. Il fatto era che la poverina, incaricata di sorvegliarlo da parte della signorina Cavallaro, aveva finito per invaghiarsi a sua volta di lui e si era messa a collezionare le sue fotografie ed i suoi fazzoletti. E ci volle del bello e del buono per mettere alla porta lo strano Sherlock Holmes in gonnella.

Dieci poltrone gratis

Rimasto di gusti semplici, nonostante stesse diventando una celebrità, Titta Ruffo era sempre pronto a fare amicizia con gli umili. Ad Acireale un giorno, mentre passeggiava per i sobborghi, senti uscire da una povera grotta di pescatori un delizioso odore di pesce fritto. Affacciatosi sulla soglia, chiese di potere mangiare un poco di quella frittura, ed i padroni di casa, il pescatore Ciccione, sua moglie Gnà Mari ed il loro figlio Paulillo, lo accolsero, festevoli, pur essendo lontani le mille miglia dal riconoscere in lui • la colonna • del complesso Cavallaro, che stava dando una serie di rappresentazioni al teatro della loro città. Fatta amicizia con i poveri pescatori, Titta Ruffo, una sera, li volle invitare ad assistere ad uno spettacolo. Perciò, recatosi da don Peppino, gli chiese di dargli dieci poltrone di prima fila, assicurandogli che erano per nobile famiglia di Acireale che prometteva di divenire una ottima frequentatrice del teatro. A quel preambolo Cavallaro, vincendo la sua proverbiale avarizia, acconsentì, lusingandosi di acquistarsi • dei buoni clienti •.

Venne la sera, don Peppino era in agguato per accogliere gli illustri ospiti. Ma ecco, sul più bello, fare la loro irruzione una decina di curiosi figure: la Gnà Mari, agghindata come una Bertuccia, Ciccione con la sua berretta dai colori vistosi, piazzata baldamente sulla testa, Paulillo senza cravatta e con un camiciotto blu elettrico che gridava vendetta al cielo. Seguiva un codazzo di uomini e donne vestiti nei modi più impensati, con chiosose pretese di eleganza. La strana compagnia prese posto gravemente sulle poltrone riservate e diede inizio ad un nutrito sgranocchiamiento di noccioline, ad uno sbucciare di arance, ad uno spatacchiamento semicircolare. Quasi

strangolato dalla collera, don Peppino volò nel camerino di Titta Ruffo: • Disgraziato! — esplose: — delinquente! Questa sarebbe dunque la nobile famiglia? Mi hai rovinato! Hai rovinato tutto lo spettacolo! Vedrai che cosa succederà stasera in teatro!

L'entusiasmo di Gnà Mari

Fu profeta, perché in teatro accadde veramente qualcosa di straordinario. Infatti, non appena Titta Ruffo apparve in scena, la Gnà Mari lo riconobbe, nonostante il costume, ed estasiata prese a gridare come un'ossessa: • Ihiiii! Ciccione! Ihiiii! Paulillo! Ihiiii! U signurinu! Maria Santissima! Ihiiii! Che beddu! .. Tacita ta dai furiosi zitti del pubblico, la brava donna finalmente acconsentì a calmarsi, permettendo al baritono di attaccare la sua aria, ma, al termine di questa, non resse più, e precipitandosi verso l'orchestra riprese a gridare: • Ihiiii! Che beddu! •. La gente applaudiva, lei si inchinava come una scimmia ammaestrata, ringraziando, quasi gli applausi venissero a lei e ne risultò un tale spasso che perfino i giornalisti si commossero e l'indomani i giornali recarono scritto: • Lo spettacolo di ieri sera è stato abbelleito dall'originale intervento di pescatori del luogo •.

Lasciata la Sicilia, la Compagnia si imbarcava a Catania per Napoli. Sempre parsimonioso, don Peppino scelse un piroscalo un po' tufofare, che trasportava un carico di carbone, nonché una dozzina di buoi. Ora accadde che, durante il viaggio, si scatenò un vento furiosissimo, per cui la polvere del carbone, ammucciato sul ponte, si infilò dovunque, riducendo tutti neri come spazzacamini. Come se ciò non bastasse, i buoi, innervositi dal vento, presero a muggire disperatamente, cosicché, ad un certo punto, sembrava di essere in una bolla infernale, ed il povero Titta Ruffo, afflitto, per giunta, dal mal di mare, arrivò a Napoli che era ridotto ad una specie di ebete.

La via della gloria era stata imboccata, ma, come si vede, il cammino del neo artista continuava a mantenersi pieno di movimentati imprevisti. Lo si vide anche quando, scaduto il contratto con don Peppino, il giovane baritono ebbe la famosa avventura del soprabito verde pisello.

Anna Maria. Recapito

(continua)



Rullo giovane in un ritratto di Tade Styka

AVVISO
DELL'ISTITUTO NAZIONALE
DELLA PREVIDENZA
SOCIALE AI PENSIONATI
DI VECCHIAIA (Cat. 5)

Con l'essere, a partire dal 1° luglio 1958, devono essere accordati ai titolari di pensione al minimo gli ulteriori aumenti previsti dalla recente Legge 20 febbraio 1958, n. 55.

In tale occasione, sarà anche provveduto al rinnovo generale di tutti gli ordini di pagamento di tipo meccanizzato, variando il periodo di validità annuale che, per In ratealea 5, resta fin d'ora fissate dal 1.1.1948 al 30 aprile 1959.

Poiché però, gli ordini di pagamento oggi in vigore dovranno essere contemporaneamente e senza eccezione alcuna — ritirati il 20 giugno p. r., si rivolge viva raccomandando ai titolari delle pensioni di vecchiaia od ai loro delegati, di riscuotere in tempo utile e secondo i turni predisposti dagli Uffici Pagatori la rata bimestrale maggio-giugno 1958 e gli eventuali arretrati non ancora percepiti.

Una volta, infatti, che sia scaduto il perentorio termine del 20 giugno p. r., il pagamento delle somme comunque non riscosse dovrà essere subordinato a richiesta scritta, da presentarsi agli Uffici dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, e, per conseguenza, Comporterà un inevitabile ritardo.

CASSA INTEGRAL GUADAGNI
NUOVI CRITERI

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale rende noto alle aziende industriali interessate che il Cm Citato Speciale per la Cassa Integrazione Guadagni ha riesaminato e disciplinato con nuovi criteri la questione relativa all'intervento della Cassa stessa, nel caso di festività cadenti nel corso della settimana e di domenica, durante un periodo di richiesta delle integrazioni salariali.

Tenuto conto delle innovazioni apportate dalla Legge 31 marzo 1954, n. 90, alla preesistente disciplina legislativa in materia di ricorrenze festive, di cui alla Legge 27 maggio 1949, n. 260, il Comitato suddetto, a modifica di quanto in precedenza deliberato al riguardo, ha stabilito quanto segue:

a, in caso di festività cadenti di domenica, l'integrazione viene concessa per In differenza tra le 40 ore settimanali o il minore orario contrattuale, e le ore effettivamente lavorate nella settimana, beninteso entro il noto limite massimo di 16 ore, senza cioè che la ricorrenza della festività, sia essa lavorata o meno, eserciti alcuna influenza sulla misura dell'integrazione salariale. E' abrogata, in altri termini, la disposizione, secondo la quale l'ipotesi si faceva luogo alla maggiorazione di un sesto del ritrattore di ore integrate.

b) In caso di festività infrasettimanale, l'integrazione viene concessa per la differenza tra le 40 ore settimanali o il particolare minore orario contrattuale, e le ore effettivamente lavorate, sempre entro il noto limite massimo di 16 ore, dinanziata tale differenza di to, sesto per ogni

titolo manale retribuita. Qualora la festività infrasettimanale retribuita venga altresì lavorata, non si fa luogo alla diminuzione del sesto del numero di ore integrabili, nel computo, però, della differenza tra le 40 ore (o 0 particolare minore orario contrattuale) e le ore effettivamente lavorate nel corso della settimana, tiene altresì conto delle ore di lavoro compiete nella festività. L'attuale criterio è più favorevole ai lavoratori di quello seguito in precedenza poiché, ricorrendo l'ipotesi di festività infrosemale retribuita, mentre per il passato il numero di ore retribuite per la festività venivano considerate alla stregua di ore lavorate, con l'applicazione del nuovo criterio l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale non terrà più conto delle ore retribuite per la festività, limitandosi a decurtare di un sesto il numero di ore integrabili, quale risulta la differenza tra le 40 ore o il particolare orario contrattuale e le ore effettivamente lavorate nella settimana.

I nuovi criteri sopra descritti sono entrati in vigore dalla data del 15 aprile 1958.

Lo sportello

Pensionata ottantenne • Milano,

La Legge 20 febbraio 1958, n. 55, non prevede alcun aumento per le pensioni emesse a titolo facoltativo

lancorato IN Jorio

STORIA DEL LAVORO UMANO

mero così descrive la sfida di Ulisse ai Provi • se vogliamo gareggiare a chi di noi farà più lavoro nei prati a primas era nelle lunghe giornate io sono pronto, io porterò la mia falce ben ricurva, tu la tua e noi faremo senza prender cibo fino a sera, finché ci sarà erba. Se noi avessimo a guidare un paio di buoi per lavorare un campo di quattro jügeri, tu vedresti come io traccio diritto il solco •

Come ogni re dell'antichità. Ulisse è al tempo stesso agricoltore, muratore, falegname, lavoratore del metallo, pastore: è cioè l'esempio di una forma del lavoro non solo, come oggi si direbbe non qualificata, ma addirittura indistinta.

La sola distinzione che si profila nell'antichità (e che poi finisce per accentuare il disprezzo etico per il lavoro) è quella che separa il guerriero dal lavoratore coatto, l'uomo libero dal schiavo. La funzione degli schiavi è solo di massa. Il loro impiego efficiente si limita ai lavori pesanti o alla sostituzione dell'energia animale. Lo schiavo costruisce le piramidi o fa muovere la macina del mulino. La schiavitù è, in realtà, una forza contraria al progresso in quanto ostacola lo sviluppo della tecnologia industriale e della razionalizzazione del lavoro che sarebbero state stimolate o dalle reazioni di un lavoro libero o dalla carenza di mano d'opera. La schiavitù, dunque, è la causa prima della mancata organizzazione del lavoro. Del resto, la distribuzione dei compiti tra gli schiavi era assai più spesso motivata dall'esibizione di lusso che da una razionale divisione di compiti, da una • divisione del lavoro •

Questo termine • divisione del lavoro • è quasi sconosciuto all'antichità anche se Senofonte, Plutarco e lo stesso Aristotele, ne parlano già riferendosi alla società greca. Esso è proprio di una attività di trasformazione produttiva affidata a uomini liberi e di un vasto consumo quale non poteva offrire l'epoca antica dove il popolo era costituito da pochi ricchi e da piccoli contadini autosufficienti e da una grande folla nuttamente mantenuta in gran parte con le elargizioni dello Stato.

Il progresso del lavoro umano, e soprattutto il progresso della sua organizzazione, è quindi determinato dalla fine della schiavitù e dall'aumento dei consumi. L'area è però sempre ristretta. L'economia di scambio è limitata dalla scarsa densità di popolazione e dalla modestia dei nuclei urbani. Tuttavia nel Medio Evo, sotto la spinta dei consumi crescenti il lavoro subisce due successive trasformazioni organizzative: la sua divisione o specializzazione secondo le professioni, i mestieri, e abbiamo le corporazioni artigiane; la sua divisione secondo le funzioni economiche, l'imprenditore, il commerciante, l'operaio e abbiamo l'industria di domicilio.

Si tratta di due fasi non così distinte come potrebbe sembrare, ma

derata come strumento del massimo sfruttamento quantitativo aziendale. Tutto è strettamente condizionato a questo: i metodi di remunerazione, la distribuzione della giornata lavorativa, la vita civile, l'istruzione. Le critiche a questo • gigantismo • non sono solo nel Capitale e ne La classe operaia in Inghilterra, ma negli scritti degli stessi • buoni imprenditori • e degli unionisti inglesi. Ma questo • gigantismo • ha qualcosa di spaventosamente irrazionale in sé e gli sforzi che compie e i sacrifici che richiede sono spesso sproporzionati ai risultati. Federico Taylor, l'ingegnere americano che aveva cominciato come operaio, analizza i disordini, gli sperperi dell'impresa e crea l'organizzazione scientifica del lavoro. La storia della sua opera, delle resistenze incontrate e, infine, della sua autocritica, sono la storia del grande passo compiuto dal lavoro moderno. Molti epigoni ha Taylor il cui metodo ha conseguenze decisive, insieme alla produzione a catena (fordismo), nel delineare il volto della fabbrica contemporanea. Ma tutto ciò determina una crisi dei valori umani nella civiltà industriale, porta alla scomparsa dell'uomo dalla organizzazione del lavoro.

martedì ore 19 terzo progr.

parzialmente confuse tra di loro dal processo di sviluppo del mercato. E infatti il termine di fabbrica, già usato nell'antichità, compare stabilmente alla fine del Medio Evo per indicare l'attività produttiva di diversi artigiani tra i quali vengono distribuite le diverse fasi della produzione e coordinate, dal punto di vista commerciale, da un mercante intermediario. Ma la fabbrica, da concentrazione commerciale del prodotto già lavorato, accenna a diventare, dopo la Riforma protestante, un fatto nuovo. Innanzi tutto è lo stesso spirito capitalistico che dà al lavoro e alla sua organizzazione una impronta nuova, quella dell'impresa moderna. Poi l'energia motrice favorisce quella concentrazione degli strumenti di produzione che, sino allora, non era neanche pensabile e trasforma la • divisione del lavoro • da fatto commerciale a fatto tecnico produttivo: è la prima rivoluzione industriale. L'Ottocento è il grande secolo dell'industrialismo; nei suoi cent'anni l'industrialismo diventa • gigante •. L'uomo è schiacciato dall'organizzazione del lavoro consi-

ne, insieme alla produzione a catena (fordismo), nel delineare il volto della fabbrica contemporanea. Ma tutto ciò determina una crisi dei valori umani nella civiltà industriale, porta alla scomparsa dell'uomo dalla organizzazione del lavoro. (Cia Taylor deve riconoscerlo negli ultimi anni della sua esperienza. Ed ecco che sono proprio le guerre a riportare in valore le necessità dell'uomo: c'è bisogno di uomini in un momento in cui gli uomini scarseggiano. Ma quando la guerra passa? Anche quando la guerra passa la civiltà non torna indietro tanto più che l'impresa moderna, ingrandendosi sempre più, sente il suo isolamento al pari dell'uomo singolo che in essa si sente sperduto e dimenticato. Le ricerche industriali dovute agli psicologi e sociologi dell'università di Harvard confermano questo e pongono l'esigenza di nuovi strumenti che superino la • rottura • all'interno della fabbrica moderna. rottura sempre più vasta e profonda man mano che la fabbrica si ingrandisce.

Le • relazioni umane • sono così una tappa nella storia della rivoluzione industriale.

Franco Briotello

"Sorella Radio,, in viaggio per Lourdes



Mercoledì 30 aprile sono partiti dalla Stazione Brignole di Genova due treni alzarli di • Sorella Radio • recanti a bordo 1500 tra pellegrini e ammalati. Tutti i finestrini del due convogli recano affisso un manifesto con la scritta Treno azzurro di Sorella Radio. A dare il suo saluto agli infermi e ai pellegrini è giunto, in rappresentanza del Cardinale Siri, il Vescovo ausiliare Monsignor Chioce, il quale ha pronunciato un messaggio ascoltato da tutti gli infermi del primo treno. E' quindi giunto anche il Sindaco di Genova, on. Pertusio (foto a destra) che, dopo aver pronunciato anch'egli un messaggio di saluto, si è recato in ciascun scompartimento a visitare tutti i partenti del treno azzurro. LA DOCUMENTAZIONE DI QUESTO PELLEGRINAGGIO POTRETE ASCOLTARLA SABATO 10 ALLE 17 CIRCA, PROGRAMMA NAZIONALE, NEL CORSO DELLA TRASMISSIONE DI • SORELLA RADIO



Teresa Brewer



Perry Como

Perry Como Show

Partecipano alla trasmissione di martedì:
Frankie Laine, Teresa Brewer e l'orchestra
di Count Basie col cantante Joe Williams

1 Frankie Laine, Teresa Brewer col cantante Joe Williams saranno gli ospiti di Perry Como nella terza trasmissione del Perry Como Show in programma alla TV per martedì 13 maggio. Il popolarissimo Frankie Laine (che canterà Annabelle Lee) è già apparso sui nostri teleschermi in occasione della sua ultima tournée italiana. Gli altri ospiti di Perry Como costituiscono invece una novità assoluta. Teresa Brewer è una brunneta vivacissima dotata di una voce dal timbro infantile che le ha assicurato grande notorietà in America: del suo disco più celebre, Ricochet, si sono vendute oltre un milione di copie.

L'attenzione dei telespettatori, però, va richiamata soprattutto sulla

la vita meno comoda agli arrangiatori di scuola swing. Che cos'è un riff? E' una figura ritmica elementare basata sulla ripetizione insistente di una frase musicale. Il critico scozzese *Jain Lana* l'ha paragonata alla battuta dei fattorini della posta sul luscio. Oggi, il riff è d'uso comune nel jazz, specie negli arrangiamenti per grandi formazioni.

Basie ebbe comunque un successo strepitoso, che dura tuttora. Della sua orchestra hanno fatto parte dal 1936 a oggi solisti di grande prestigio.

In passato, il cantante dell'orchestra era Jimmy Rushing, che oggi è uno dei più qualificati interpreti del blues. Ora, con Count Basie canta Joe Williams, un gigantesco negro di quarant'anni nato in Georgia. Qualcuno l'ha definito l'atleta della voce, in considerazione della sua eccezionale resistenza polmonare che gli permette di prodursi così in lunghissimi riff vocali a piena voce, come in note a mezza voce tenute — a volte — per oltre un minuto. E' il caso, quest'ultimo, di *Every Day*, il suo disco più venduto. Nel Perry Como Show canterà invece *I got a girl*, un pezzo con un finale travolgente a riff.

Questi programmi registrati della NBC americana hanno ricevuto una ottima accoglienza in Italia da parte degli appassionati di musica leggera, e non soltanto da loro. Era più che legittimo, infatti, la curiosità dell'utente italiano di essere informato su quel che vien fatto al di là dell'Oceano (ossia là dove la TV vanta la maggiore anzianità di servizio e il più cospicuo progresso) nel campo delle trasmissioni musicali televisive.

Il Perry Como Show viene trasmesso settimanalmente dalla NBC per conto di una nota casa produttrice di sigarette. A distanza di otto giorni, lo stesso programma registrato viene trasmesso in Inghilterra. Alcuni numeri sono stati importati

S. G. Itiumente

(segue a pag. 34)



Count Basie



Frankie Laine



Joe Williams



II. DESIDERIO
DI OGNI DONNA

Essere bella domani, come oggi

Passano gli anni, ma non per tutte le donne la bellezza sfiorisce. Quante, quante donne sanno conservare al viso il fascino della gioventù!

Protegette anche voi l'epidermide dal vento, dal sole e dalla polvere con un prodotto scientificamente perfetto e di sicura efficacia.

Usate Kaloderma Bianca, la crema famosa nel mondo per la sua line qualità!

Kaloderma Bianca - sottocipria ideale - eliminerà le irritazioni e gli arrossamenti della pelle e darà al vostro viso un vellutato splendore.

Da oggi, usate sempre Kaloderma Bianca: è meravigliosa!

Crema per giorno

KALODERMA
Atic, ~

bellezza e splendore della pelle

Tubo normale I 290, grande L 480, per borsetta L 185, Ometto I 450

Carlotta — Difetti, ne abbiamo tutti, ma sarebbe più au-
rabile che vi fossero in prevalenza del temperamenti come
il suo. Qualche nervosismo e qualche intransigenza d'idee,
di cui la scrittura porta il segno, non bastano a fare di
lei la classica « zitella » che non le rassomiglia affatto.
Penderebbe ad una vita più libera, autonoma e ricca di
eventi ma però molto rinunciare di te stessa per dovere,
per spirito di dedizione e malgrado le costi uno sforzo non
lieve il sottomettersi alla volontà altrui. Ama i suoi ideali
che non saprebbe mai sacrificare ad una realtà inadeguata.
decisa a mantenerli incorrotti alla loro altezza. Non è esclu-
so qualche scontro momentaneo con caratteri diversi dal
suo, presto seguito dal desiderio di buon accordo e da gene-
rosa accettazione. Sa guardare ben al di là della sua
piccola cerchia di vita, tende all'affinità, alla socievolezza,
agli slanci altruistici, all'ottimismo; con tutta evidenza va
incontro al domani, senza apprensioni perché ha in sé la
fiducia e la serenità delle anime oneste e schiette che si
lasciano sempre guidare più dal sentimento che dal calcolo
egoistico

Alberto - Napoli — Gli ostacoli incontrati per una sistema-
zione pratica non potevano certo dipendere da mancanza
di volontà, di fervore attivo, di vivacità mentale. E chiara-
mente lo dimostra questa sua grafia movimentatissima, ine-
guale, riflesso di una grande ricchezza interiore, ancora
sbandata per eccessiva sensibilità nervosa, ma indubbiamente
destinata a non rimanere sterile. La sua timidezza pro-
viene esclusivamente da emotività e perciò si accentua pro-
prio nei momenti decisivi in cui dovrebbe invece agire
con ordine e sangue freddo, senza lasciarsi dominare dal-
l'apprensività e dall'impulso inconsiderato. C'è il timido che
arretra e l'altro che si lancia, lei appartiene a questa secon-
da categoria, e l'effetto può essere ancora più negativo.
Così anche nei rapporti con l'altro sesso. Non rinunci ai suoi
progetti, non è fatto per impieghi mediocri e lavoro banale.
Il suo mondo cerebrale e spirituale è un altro, ma richiede
più di ogni altro un buon equilibrio, senza le ansie, le esita-
zioni e l'impressionabilità che caratterizzano ancora attual-
mente le sue manifestazioni.

ti

Nuccia 1939 — Il fenomeno di distrazione mentale, nella
misura che mi descrive, non può essere che transitorio. Nella
grafia abbiamo tutti i segni di forte resistenza psichica.
Certo però è proprio di natura, portata ad astrazione anche
molto slegata nelle linee direttive del suo pensiero. Riceve,
ma stenta a coordinare, e può bastare talvolta un po' di
stanchezza per accrescere la difficoltà che deve provare
abituamente alla coesione ed all'assimilazione. Ne tenga
conto nella scelta della facoltà. Cerchi inoltre di non ac-
centuare l'attitudine a straniarsi dagli altri, a disinteressa-
rsi di ciò che le succede attorno e non perché le manchi
lo spirito d'osservazione ma piuttosto per essere troppo
compresa di se stessa e staccata da ciò che non la riguarda
personalmente. Molto lodevole il desiderio di correggere in
tempo i suoi difetti; cerchi dunque di essere meno egocen-
trica, meno Imperiosa, meno irruente a smuoversi dalle
sue idee, più umorosa verso il prossimo, più spontanea;
eviti gli atteggiamenti difensivi o formali che tradiscono
sempre una certa freddezza interiore non propizia ai buoni
legami.

e',e,e

Mimosa — I, astelli in aria si posso o fare a quaitine...
età; se si esclude il sogno e la speranza dal nostro spirito
rischiamo d'inaridire come una pianta senza linfa. L'im-
portante è di non smarrirci nell'irreale. Questo a lei non
succede poiché la sua natura partecipa ed espansiva ha bi-
sogno di azione quanto di fantasia; può magari eccedere in
vivacità pur di non lasciarsi vincere da abbattimenti fisici o
moralì. Fiduciosa e comunicativa cerca e ama la compagnia,
è pronta ad accettare idee nuove e vede sempre nel domani
qualche attrattiva che la seduce. Le piacciono le decisioni-
lampò, è svelta e agile di mentalità e non si attarda in
incertezze; tra il si e il no è sempre il si che prevale, e
se qualcosa indispono il suo sistema nervoso è il non trovare
negli altri lo stesso slancio di cui si sente animata. Perdura
in lei una certa sorridente leggerezza di spirito, la spavalderia
giovanile di chi non rinuncia a compiacersi di se
stesso e ne trae motivo di soddisfazione, di compenso alle
delusioni inevitabili

2-11<-0

(e.-e.-ef-e Ar?)

Leone 1910 — Ora si la sua richiesta è compilata secondo
le regole che, non lo, ma, in grafologia, vede subito
che il pazientare non è il suo forte. Se le viene un'idea,
detto fatto, la deve attuare. Riferita alla vita familiare, alla
condizione di moglie e di madre questa sua indole attiva,
energica, disposta a prodigarsi con spontaneità franca, ge-
nerosa e impulsiva non sa però indulgere verso chi ha ten-
denze tranquille, abitudini comode o carattere indeciso. I
suoi scopi sono i legami affettivi e la sicurezza economica.
Ha capacità pratiche, buon senso, vedute intelligenti. Si as-
sume volentieri delle responsabilità, addossandosi anche le
incombenti altrui, specie se, con questo mezzo, riesce a
risolvere più in fretta un lavoro, o una questione in sospeso.
Prevedibile qualche eccitazione nervosa, qualche intolleranza
negli scambi d'idee, un po' di aggressività. Ma se
occorre sa anche agire con tatto, abilità e diplomazia per
non guastare il buon accordo,



«Bibit ille, bibit illa, bibit servus curn ancilla. Parafrasando
l'antica cantata goliardica diremo: «Bibit Fernandus, bibit Mikus».
laddove Mikus è Mike Bongiorno, e Fernandus è il signor Fez-
nando Liberati, cantiniere di professione e poeta per passione.
Un brindisi, del resto, era indispensabile, poiché il vino è se-
mpre stato — dai tempi di Orazio a quelli di Carducci — buon
amico della Musa lirica. Un profumato calice ha il potere di
sciogliere la vena; Fernando Liberati si augura che valga anche
a sciogliergli la lingua quando, in cabina, deve rispondere



RADIOINTERVISTA ALL'AMBASCIATORE DI FRANCIA



importante arteria oltre il nuovo
ponte Flaminio, a cui egli stesso
è intervenuto insieme col sindaco
Cicchetti e i rispettivi segretari
del Comitato di gemellaggio fra le
due città (è da notare che Roma e
Parigi, per una particolare clausola
inserita nel loro patto, non possono
diventare gemelle di nessuna altra
città al mondo). Lasciando l'audi-
torio dopo la radiointervista, Pa-
lewski ha tenuto a ricordare che
non è Questa la sua prima espe-
rienza di microfono: per un lungo
periodo, durante gli anni della Resi-
stenza, egli aveva infatti parlato da
radio Londra al pubblico francese
nella sua qualità di collaboratore
del generale » e Gaulle.

L'Ambasciatore di Francia a Roma.
Gaston Palewski, è venuto negli
auditori del Giornale Radio in via
del Babuino per dare personal-
mente notizia agli ascoltatori fran-
cesci di Actualités de Paris coi
quali era collegato, di due interes-
santi manifestazioni: il Festival di
musica sacra di Palermo, al quale
ha preso parte l'orchestra sinfonica
della RTF (Radiodiffusion Télévi-
sion Française) e l'inaugurazione
del corso di Francia a Roma, una



MUER CHI



Quale miglior saluto poteva ricevere Paola Bolognani, campionessa di calcio, per il suo ritorno sul palcoscenico del teatro della Fiera di Milano in veste di sfidata. Di questo portole da quattro coppie di sposi felici? I veli bianchi e i confetti fanno sempre allegria e buon augurio. Paola Bolognani, essa pure da poco sposa, ha gradito moltissimo l'omaggio: e il suo sfidante, signor Dante Bianchi (il primo a sinistra), non è stato meno lieto di lei. Sta a vedere, ora, a chi dei due gli auguri goveranno. In *Sfida al campione* è legge che uno dei due concorrenti debba soccombere: e la fortuna, oltre ad essere cieca, non tien conto di certe futilità che fanno piacere agli uomini

Quel « Film lexicon » vivente che è il dottor Eligio Gualdoni di Milano è arrivato all'ultima tappa di *La scia* o raddoppia senza mai accusare la minima « défaillance ». Incasellati nella sua memoria come nel più ordinato degli scaffali, titoli di film, nomi di attori e di registi sono usciti fuori puntualmente rimbalzando sulle vetree pareti della cabina dei milioni e infilandosi poi disciplinatamente nell'esile sagoma del microfono. Il Gualdoni è procuratore legale: con una memoria simile, i Pubblici Ministeri, un giorno, troveranno un osso duro in lui

(segue a pop. 40,



DIMMI COME SCRIVI

L. /h aa A-AAAA.

Hanako — Avrà notato molte volte scrivendo che non viene mai ad aggiungere il taglio alle i + minuscole. Questo sarebbe un indice tipico della mancanza di volontà, se nel resto del tracciato non si riscontrano elementi compensativi. E nel suo, gli elementi compensativi sono scarsi, così da non riuscire a sostituirsi al segno mancante. Viene perciò confermato il suo auto-giudizio che può essere abitualmente esatto avendo lei un senso critico intellettuale, acuto ed imparziale. Faccio qualche riserva invece circa la « volubilità ». La tendenza a spostare il proprio interesse da una persona ad un'altra proviene piuttosto da freddezza d'animo, per cui l'entusiasmo iniziale 'effetto di curiosità, di novità, anziché di sentimento' non trova eco nel suo cuore e non ha quindi la forza di creare un legame. Anche un'attività per quanto piacevole può venire a noia considerandola troppo mediocre per le sue esigenze di cultura e di gusto, o troppo faticosa per la sua indolenza. E' sprovvista di senso pratico in modo impressionante e le sue aspirazioni sono tutte avulse dalla realtà. Potrebbe essere una donna di classe e tenere un posto considerevole nella vita, rimane all'opposto una creatura passiva e certo insoddisfatta un po' di tutto.

cAst/T,Vvt in. C- 'C}

G. C. — E' possibile che con la sua rara facoltà di lucido e pacato ragionamento non si sia accorto prima di essere nato per l'arte e non per la scienza? Pur avendo la fortuna di avere una mentalità dotatissima per qualunque studio non c'è neanche da dubitare un attimo quali siano i suoi gusti e le sue preferenze. La grafia armoniosa, di belle forme, così compatta da offrire l'impressione di una superficie densa ed omogenea è quella degli intellettuali e degli idealisti capaci di registrare copiose esperienze e spesso favoriti da una grande fecondità d'invenzione. Rispecchia inoltre una natura un po' schiva, paziente, aristocratica, che pur partecipando volentieri alle cose del mondo sa discernere e valutare. Tutto sommato la mia risposta al suo ansioso interrogatorio è: « Sì » e colla massima certezza. Dovrà vincere la timidezza, forte inconveniente per un concertista. Costanza, metodo, ordine e volontà di applicazione ne ha in dote abbondante. Tuttavia non trascuri totalmente gli altri studi. non si sa mai! La consigliere anche di coltivare il ramo composizione. A mia parere possiede spirito creativo e raffinatezza di concezione. Applausi anticipati.

mi firmano saltando

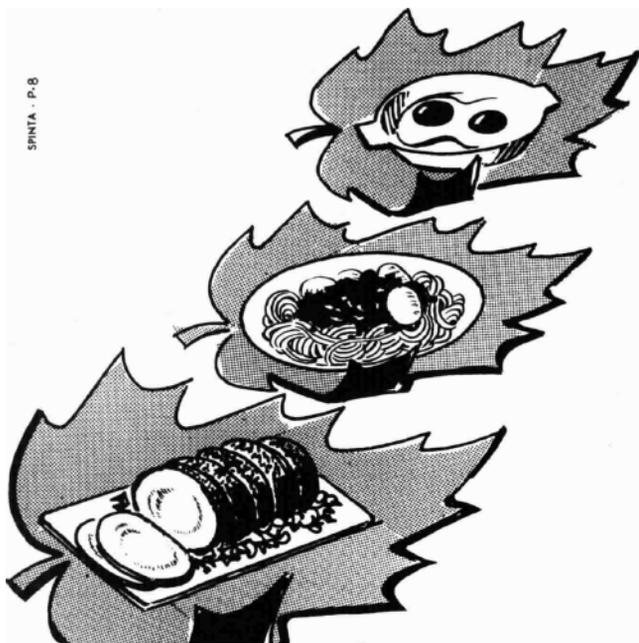
Un lettore curioso — Molto giusta la sua distinzione tra l'elettrocardiogramma e la grafologia: è il confronto tra il rendimento meccanico e quello umano. Le altre considerazioni, in merito alla sua scrittura, non hanno, a quanto vedo, un valore preventivo. Scriva su righe o no, in fretta o con calma, lei presenta un tracciato tipico *che* non può variare a piacere, essendo il riflesso di un carattere non malleabile e quindi meno deciso di altri a influenze esteriori, contro le quali sembra deciso a erigere barriere difensive. coll'ostinazione che le è propria. Bisognerebbe ricercare le cause che hanno servito ad accentuare le tendenze congenite all'autocontrollo alla ritrosia, alla diffidenza, al timore di lasciare libero sfogo ai molti impulsi spontanei che pur urgono alla sua incatenata interiorità. L'abituale atteggiamento è di colui che dissimula i propri sentimenti, forse per il timore di abbandonarsi in eccesso; che intende mantenere una grande libertà d'azione, resistente, refrattario e recalcitrante. difficile da convincere, sempre un po' inbredano e restio all'adattamento. Apprensione e timore sembrano essere alla base del suo complesso psichico.

pero troppo intenzionale

Absoluto - Verona — Ben lieta se posso aiutarla, non chiedo di meglio nel mio lavoro che di contribuire ad un possibile orientamento. In questa sua grafia irrequieta, vibrata, frizzante è difficile vedere un « abulico » od un « rottame d'uomo ». Si tratta piuttosto di uno spirito in lotta, irritato di non trovare uno sbocco liberamente e malamente imbriacato e ribelle alle costrizioni. Alla sua età è col suo carattere se qualcosa è da temersi è l'esagerazione del sistema nervoso, non certo una tranquilla rinuncia alla vita. Il suo errore è quello dell'utopista che non sa armonizzare i sogni colla realtà e rischia di darsi per vinto quando si accorge che non può trasformare il mondo a suo piacere. Nessuno le impedisce di prepararsi una sistemazione pratica che corrisponde, nel contempo, ad un suo anelito umanitario; deve solo stare attento a non mettervi l'abituale carica eccessiva di emotività, per non sbandare un'altra volta. Tutto in lei è suscettibile di reazioni violente, ma se riuscite a mettere ordine e calma negli scopi da raggiungere non dovrebbe mancare un buon risultato specie negli studi di psicologia a cui è veramente portato per natura. Guai però (Inoltrarsi in questo delicatissimo campo senza un giusto controllo personale. Scrutare l'anima umana e riuscire a cogliere tutte le finzioni di cui è formata è una grande missione che richiede non solo sensibilità intellettuale ma anche molto equilibrio e forza morale

Lina l'angella

Scrivere a Radiocorriere, «rubrica di seggiotoioica». corso Bramante 20 - Torino,



1.01% I 00-0 suescoso

PIÙ 1,EGGER3 E CROCCP3411
SE II, COSDOE1410 E TOGIAA D'ORO

Condhe con Eoqiici dOto signific° candele le
piehinte più kelOce e quindi signaOchelpi,
o è kegg

spasoto Eoqio di Q'preginti oh vageloh bolla
chnosio veioicith, tno o diventate uno

o,shop di dehcollissino nonno, 60, gispeho

i medici riconoscono che Eoqio
od Oh condignemh docifine onnois, ho un
O voile infeciogek...

anni gicotdino che
tenute di colaste
oi, e 't trento,ince nei sangue,

E le petsone
Meno colesterolo ionno
più si ihonlenono %invogli.



Solo L. 60 l'etto

24ª ORA»: UNA

Una gondola a Napoli,
nel porto di Santa Lucia — 1 f00 grammi d'oro
per i tre bambini adottati dalla trasmissione —
17 cantanti solisti e le
figlie di madama Dorè
— Una casa di riposo per
attori di rivista e varietà

I alla sera di domenica 27 aprile, a Venezia, c'è una gondola in meno. Dal pomeriggio del lunedì 28, a Napoli, c'è una imbarcazione in più: insolita, per lo stile della città partenopea, e veramente straordinaria, nel porticciolo di Santa Lucia. È una delle tante sorprese saltate fuori dalla scatola, inesaurevole, di *Ventiquattresima ora*, e forse una delle più pittoresche fra tutte quelle che ha prodotto nelle prime settimane di vita la trasmissione-bomba del Secondo Programma. Una gondola a Napoli, a dirlo, è una cosa incredibile, e per molti impensabile. Ma dal pomeriggio del lunedì 28 aprile tutti gli sposi che passano per la Mezzapala del Mezzogiorno in viaggio di nozze, possono avere la loro bella gondola a Napoli. Gliela fa trovare a disposizione — barcaiole pronte, giro gratuito nel porticciolo e possibilmente oltre — la locale azienda del turismo, solerte nel mantenere in vita l'iniziativa così come la consorella azienda veneziana era stata solerte — e anche più che solerte, fulminea — nello spedire l'imbarcazione.

Come si fa a spedire una gondola?



Roma: Il gondoliere Antonio Grossi sulla gondola alla stazione Termini, durante lo smistamento sul vagoncino che l'ha portato da Venezia a Napoli

Non è un problema che si presenti tutti i giorni, certamente. Neppure i più intraprendenti personaggi dei secoli più gloriosi della Serenissima devono essersi mai prospettato il quesito. La gondola è una creatura tutta veneziana, e veneziana deve restare: fuori dai canali e canaletti della laguna, lontana dai ponticelli che uniscono una calle all'altra nel dedalo delle isolette su cui sorge la regina dell'Adriatico, sembra che una gondola non possa avere neppure senso. Ma l'invito di *Ventiquattresima ora* aveva un suono preciso, e non si poteva dire di no. I veneziani la sera stessa della domenica hanno scelto una delle più belle fra

le loro imbarcazioni, l'hanno chiusa in un vagoncino accuratamente piombato che partiva col direttissimo, e hanno chiamato uno dei più provetti gondolieri per accompagnarla nel lungo viaggio fino alla città del Vesuvio. Il gondoliere è salito sul treno, ha seguito la sua gondola attraverso tutta la penisola, ha avuto l'onore di consegnarla ai napoletani che l'hanno accolto al suono di una canzone di E. A. Mario, scritta espressamente per ricordare l'avvenimento: Una gondola a Santa Lucia •. Una cosa il bravo Antonio Grossi, l'• Traghetto Dogana - numero 112 • si è rifiutato decisamente di fare: aderire all'invito di

GONDOLA A NAPOLI



Ecco qui i « angolari » bambini che la direttrice del coro di voci bianche della RAI ha preparato per rispondere a Ventiquattresima ora. Attorno a Renata Cortigioni e Gianni Ferrio (sinistra) sono nel gruppo: Diana Dei, Alba Amava, Anita Sol, Rossano Gherardi, Luciana Gonzales, Carol Danell, Clara Jajone, Claudio Villa, Bruno Pallesi, Sergio D'Alba, Ugo Calise, Gianni Raserio, Luciano Bonfiglioli, Fausto Cigliano, Sergio Centi

no altri personaggi, che Ventiquattresima ora non ha alcuna intenzione di lasciare tranquilli. Sono i personaggi del teatro di rivista e di varietà, che la trasmissione ha chiamato a raccolta per lanciare l'iniziativa di una casa di riposo per i loro colleghi ormai lontani dall'attività, vecchi e spesso bisognosi. Fin dal primo lunedì successivo all'appello, hanno risposto Rascel, Dapporto, lo stesso Fabrizi, Ferdinando Togni a nome di tutto il suo circo, il maestro D'Anzi. E' un intersecarsi e un sovrapporsi di iniziative e di idee, ognuna delle quali richiama altre iniziative e altre idee. L'appello lanciato dalla trasmissione radio-

fonica ha suscitato una vasta eco nel mondo dello spettacolo, e tutti sono ora animati dalle migliori intenzioni. Sotto lo stimolo di Ventiquattresima ora, settimana per settimana, la casa potrà veder arrivare i primi mattoni, i fondi necessari per iniziare almeno con una seria probabilità di successo un'opera così meritoria. Alla generosità del pubblico, delle persone e degli enti che dovrebbero prendere a cuore questa iniziativa, il compito di fare il resto.

domenica ore 20,30 e lunedì ore 21,15 secondo progr.



Il dottor Oddone Carapesza, direttore generale della Previdenza Sociale al Ministero del Lavoro, è venuto a Ventiquattresima ora per aiutare gli organizzatori della trasmissione a superare i problemi burocratici relativi alla costruzione della casa di riposo per gli artisti della rivista e del varietà

casa calda con

COKE

Lo « smog » è un pericolo per la igiene pubblica. Soltanto adoperando un combustibile che non produce fumo, come il coke, si è sicuri di non incorrere nelle sanzioni previste dalla legge per coloro che inquinano l'atmosfera con esalazioni nocive. Lo « smog » non è soltanto un pericolo per l'igiene e la salute. Le sostanze oleose contenute nel fumo si depositano sugli edifici e penetrano negli interni. Usando il coke la casa rimane pulita. Le massaie saranno felici di non avere più preoccupazioni per il sudiciume depositato dal fumo.

casa calda con

COKE

Il coke si è rivelato il combustibile più economico per il riscaldamento invernale. Nel bilancio per il riscaldamento non bisogna calcolare solo la spesa per il combustibile, ma anche tutti gli altri costi. Con il coke la spesa si riduce praticamente al suo solo acquisto. Il coke è il più conveniente soprattutto per chi lo acquista in questo periodo. Sconti e facilitazioni sono concessi agli acquirenti. Acquistando il coke in primavera trascorrerete senza preoccupazioni l'estate e affronterete il prossimo inverno tranquilli e sicuri di avere la...

casa calda con COKE



Mario Riva che gli aveva proposto di fermarsi a Napoli per fondare una scuola di gondolieri partenopei. • La gondola ve l'abbiamo portata — ha detto — ma la tradizione dei gondolieri rimane a Venezia •. E se ne è tornato il giorno dopo alla sua città, lasciando a un marinato napoletano il compito di erudire i suoi concittadini in questa difficile arte. Uscito dalla scena Aldo Fabrizi, dopo la terza operazione consecutiva della pesa (che insieme alle altre due ha ritrattato ai tre bambini adottati dalla trasmissione un gruzzolo di 1500 grammi di oro); passati rapidamente, dopo un numero fra i più spiritosi, i diciassette cantanti solisti che sotto la guida di Renata Cortigioni hanno cantato in coro • San Martino campanaro e • Quant'è belle figlie madama Doré ; ci so-

IL 311! IICO VI men



Non abusate degli alimenti tonde d'acido urico

Calcolosi renale

L e tutte le sostanze presenti nell'urina rimasero sempre disciolte, non esisterebbero i calcoli renali. Per la formazione dei calcoli occorre dunque che i costituenti della urina, nel momento in cui attraversano i reni, subiscano qualche influenza atta a provocarne la solidificazione. Il risultato è la comparsa d'agglomerati che possono essere costituiti da urati, fosfati, carbonati, ossidati ecc.

Può darsi che un piccolo calcolo sia eliminato spontaneamente senza dolore, ma di solito la eliminazione s'accompagna a intensi dolori, la colica renale, che perdura fino a quando il calcolo è riuscito a sboccare da un canalino ristretto in una cavità più anipia. La diagnosi della presenza di calcoli nell'apparato urinario viene fatta particolarmente con l'aiuto degli esami radiografici.

Sebbene il trattamento radicale della calcolosi renale, specialmente quando il calcolo è voluminoso e le coliche si ripetono, sia quello chirurgico, esiste talvolta la possibilità d'espellere un calcolo, a condizione che sia piccolo, mediante farmaci che attenuano lo spasmo dei canalicoli in cui il calcolo si è infilato, e contemporanei bagni caldi prolungati, ingestione d'acqua in abbondanza, e cure d'acque minerali. Ma più che la liberazione dal calcolo, la terapia medica si prefigge essenzialmente due scopi: evitare che il calcolo esistente s'ingrossi, oppure, qualora sia già stato asportato, evitare che si riproduca.

La calcolosi a base d'orali è quella dei carnivori e dei forti mangiatori, che hanno nel sangue un eccesso d'acido lirico. Essa s'osserva abitualmente in soggetti pletorici, ed è anche la calcolosi che può formarsi nei gotosi. La cura medica ha i migliori successi proprio in questi casi: basta spesso osservare una dieta restrittiva ed ottenere un dimagrimento per vedere arrestarsi il processo calcoloso. Oltre alla soppressione degli alimenti che notoriamente sono ricche sorgenti d'acido lirico (carne, fegato, rene, funghi, pesci, salumi, spinaci, cacao) ha importanza la restrizione alimentare globale.

Viceversa nella calcolosi da ossalati sono controindicati il consumo abbondante (le verdure e di frutta, e la dieta vegetariana in genere, tanto utili nella forma di calcolosi precedente. L'alimentazione deve essere equilibrata e comprendere una razione normale di carne ogni giorno. Piuttosto si diminuiscono i farinacei, pane, paste alimentari, patate, e i dolci.

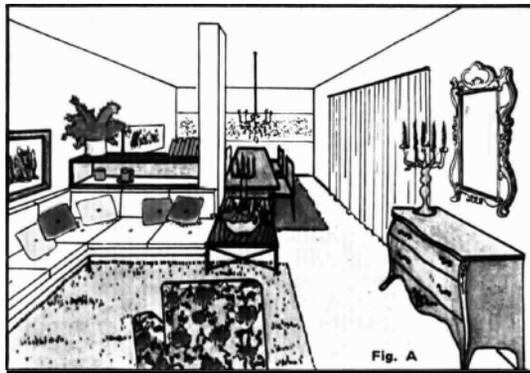
Anche nella calcolosi da fosfati è consigliabile un'alimentazione relativamente ricca di carne e limitata nelle verdure e nella frutta. Si è visto infatti che nei vegetariani si può avere come conseguenza la formazione di calcoli e di fosfati. Dovranno seguire queste indicazioni anche coloro che, senza avere calcoli, eliminano urine torbide per la presenza appunto di fosfati; individui sedentari, che si stancano facilmente, e nella cui urina i fosfati aumentano in seguito alla fatica ed alle preoccupazioni.

Come regola generale, nella calcolosi renale di qualsiasi tipo, è consigliabile un lavaggio periodico dell'apparato urinario con acque oligominerali, radioattive, bicarbonate, alcalinoterre.

Dec or Henrumai

Risposte ai lettori

CASA D'OGGI



Signora Maria Corsolino - Napoli
Dalla pianta da lei inviata, abbiamo ricavato il progetto qui pubblicato (fig. A). Il pilastro è sfruttato per dividere parzialmente il locale in due ambienti a funzioni diverse: pranzo e soggiorno. Un divano di angolo è in parte appoggiato al pilastro; sopra, un mobiletto sospeso, riparato da vetri, utilizzabile come vetrinetta per oggetti d'arte. Di fianco al divano un tavolo basso in noce, con gambe metalliche. Le due finestre hanno un'unica grande tenda, apribile a metà. Nel pranzo, appoggiato sul fondo un semplicissimo tavolo in noce, su sostegni metallici. Un mobile moderno è posto di fronte alla finestra. Lampadario di cristallo, a gocce. Sotto il tavolo un grande tappeto rettangolare, verde intenso. Nel soggiorno un mobile • trumeau • con specchio e alcune poltrone. Pareti giallo pallido, tende e divano in giallo più vivo. Poltrone in cintz color tabacco a fiori.

Signora Liliana Luppolo
Eccole (fig. 13) un'idea per la camera dei suoi bambini: nella nicchia di fianco alla finestra può sistemare la culla della bambina, sul lato opposto il lettino per il maschietto.

Sulla parete C, una serie di mobili all'americana in cui può sistemare le costuce dei bambini. Un armadio sarà invece sistemato sulla parete di fondo, incorporandovi lateralmente il termosifone. Faccia tinteggiare la camera in colore vivo; in verde-pisello, per fare un esempio, con mobili e armadio in verde più

scuro. La piccola scrivania laccata in rosso vivo. La coperta del lettino di cotone a righe bianco e rosso, con balze laterali in rosso unito. Ad un pallone di carta di riso sarà affidata l'illuminazione della cameretta.

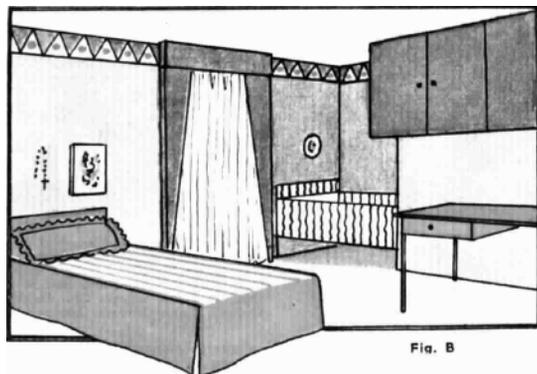
Signor Franco Bonvicini • Genova

Devo rivolgerle sinceramente i miei complimenti per l'intelligente e simpaticissima sistemazione dell'unico locale di cui dispone. Non ho visto la sua casa se non in pianta ma da questa si indovina una calda e confortevole atmosfera. La sua è realmente ciò che io intendo per home. La casa dove ognuno desidera rifugiarsi, sicura, calda e confortevole. Complimenti!

Signor Giuseppe Masotti Voghera

Molto dipende, per la scelta di una base per la sua statua, dalla posizione in cui sarà collocata. Se la statua sarà sistemata sopra un mobile, le consiglio un semplice cubo in un legno pregiato dalle belle venature (ad esempio un legno di olivo, dalla piacevole colorazione verdastria). Se vorrà, invece, piazzarla in un angolo della stanza, sarà meglio usare un sostegno di marmo a colonna di forma cilindrica (diametro 35 circa, altezza 1 metro).

Achille ► 9011enl



GLI ASTILI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESI
Pronostici valevoli per la settimana dal 23/11 al 17 maggio

ARIETE 21 - 20.10

fi
Miei Amori Svaghi Vinsi Lettere

Se avete bisogno di consigli chiedeteli a pe' sono competenti. La fortuna favorirà tutto ciò che avrete in mente.

TORO 21.10 - 21.10

o
nani Amori Svaghi Viaggi Lettere

Qualcuno vi aiuterà a migliorare la vostra salute fisica ed il vostro benessere spirituale. Siate calmi,

GEMELLI 22.V - 20.11

o' 2 o
Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Gli astri vi consigliano di rivedere la corrispondenza, per rispondere a chi vi può essere utile.

CANCRO 22.01 - 23.01

o x • iii o
Altri Amori Svaghi Viaggi Lettere

Un malinteso vi metterà in contrasto per qualche giorno con persona intima, ma alla fine si risolverà ogni cosa con una risata.

LEONE 21. AH - 23.01.11

X/ XX o
Altri Amori Svaghi Viaggi Lettere

Badate di non lasciarsi distrarre dal vostro lavoro, evitate ogni tentazione. Dovrete accettare un dono o un invito.

VERGINE 24.11 - 23.1X

X
Altri Amori Svaghi Viaggi Lettere

Avrete occasione di frequentare ambienti e persone differenti dal solito. Imparate di certo nuovi modi di convivenza.

BILANCIA 21.11 - 23.0

★ 3
Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Fate attenzione ai vostri problemi economici. V'aspettate P'ure e tentate di mettervi in comunicazione con tipi in gamba.

SCORPIOE 24.1 - 22.01

X O • i
Altri Amori Svaghi Viaggi Lettere

Una persona alla quale siete legati da motivi d'affetto vi verrà in aiuto in una fase cruciale.

SAGITTARIO 23.1 - 22.01.1

Vari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Lavoro e interessi suoi terranno gelosie e discussioni. Quanto prima dovrete aiutare qualcuno. Fatelo con discrezione.

CAPRICORNO 23.01 - 21.1

Altri Amori Svaghi Vani Lettere

Sappiate sopportare con pazienza le conseguenze di un erro e di valutazione. Nella vita abbiamo ciò che ci meritiamo.

ACQUARIO 22.1 - 19.11

i ! 2
Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

E' prevedibile un'atmosfera di nervosismo nell'ambiente ove svolgete lavori. Del dubbi dovranno essere chiariti al più presto.

PESCI 20.11 - 20.11

*** / ***
Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Evitate contrasti e discussioni e preoccupatevi solo di svolgere con più dinamismo il vostro lavoro. Rilevazione commovente.



senza avventure

Una strada completamente diretta e ben lastricata è la più breve e la più sicura per arrivare alla meta.

Così avviene anche nella vita politica. La strada diretta è quella della libertà, della democrazia e del progresso nell'ordine.

Anche per l'Italia, se si vogliono evitare le avventure, bisogna che la strada sia diritta, il cammino sicuro. È bastato che negli ultimi cinque anni la linea di percorso non fosse troppo rettilinea, per la mancanza di una maggioranza stabile, perché il procedere divenisse affannoso, i progressi venissero realizzati solo a prezzo di pericoli e di sacrifici.

Vediamo cosa si è fatto. I governi democristiani della ultima legislatura hanno garantito la libertà tutelando l'ordi-

ne all'interno e stringendo vincoli sempre più forti con gli altri popoli liberi dell'Occidente.

Il bilancio dello Stato ha visto ridotto ad un terzo il suo disavanzo, il reddito nazionale è aumentato di una media annua superiore al 5%. Il deciso aumento del potere d'acquisto dei salari ha fatto crescere i consumi e migliorare il tenore di vita. La lira è stabile e forte, l'industria in espansione, il peso fiscale tra i più bassi nel confronto con le altre nazioni. Altre mete restano ancora da raggiungere e il programma della Democrazia Cristiana le indica: sviluppo della scuola, sicurezza del lavoro, pace fondata sulla sicurezza e sulla unione dei popoli liberi.

La strada da percorrere è ancora lunga. Ma la direzione giusta è quella che la Democrazia Cristiana ha seguito.

Rafforziamo con il voto i propositi di percorrere senza esitazioni la strada del progresso senza avventure.

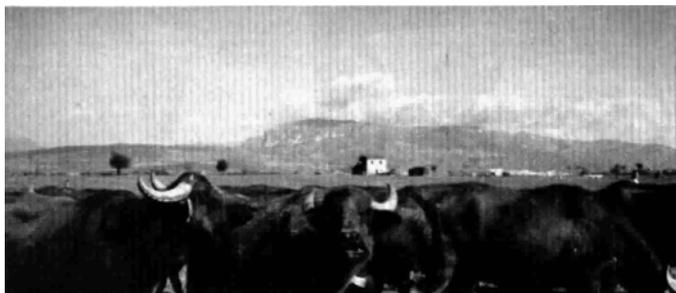
scegli **DEMOCRAZIA CRISTIANA**
maggioranza
stabile



VIAGGIO NEL SUD

Il viaggio nel Sud, la grande inchiesta televisiva di Virgilio Sobri, continua a portare a conoscenza dei telespettatori una quantità di problemi e di aspetti della vita nazionale fino ad oggi poco noti al grande pubblico — La strada che può condurre il nostro paese alla prosperità è quella dell'industrializzazione di tutte le sue risorse, e l'apporto del Meridione dovrà essere determinante

giovedì ore 22 televisione



Battipaglia. Le bufalo trascorrevano tutta l'estate nelle paludi in cerca di refrigerio. Ora le paludi sono state prosciugate e sono diventate terre produttive. Qualche azienda ha provato a costruire delle vasche artificiali, ma si teme che le bufalo non si sarebbero adattate fuori dell'ambiente naturale. Invece le bufalo trovarono il bagno artificiale di loro gradimento. L'avviata industria delle mozzarelle, quindi, è salva e progredisce

Bernalda (Matera). E' stato fino a pochi anni fa un paese dall'economia poverissima. Ora molti abitanti si sono trasferiti nel Metapontino, come assegnatari, e di riflesso l'economia del paese è migliorata. Finché non consumeremo la stessa quantità di beni al nord e al sud l'Italia non si potrà ancora considerare unificata, e il ciclo del Risorgimento concluso



Foto Virgilio Sobri,



Maria Malerba ricama al tombolo come mo'te ragazze di Carpinone (Campobasso). La trasmissione dedicata a Carpinone esamina il problema di quei paesi che per la loro infelice posizione geografica non possono avere un grande sviluppo e finora si sono affidati prevalentemente alle risorse del piccolo artigianato locale. Ma anche le magre risorse naturali del paese possono essere meglio sfruttate, e gli abitanti di Carpinone, riuniti in cooperativa, sono riusciti a trarne il massimo frutto

Il Monastero dell'Isola Bella nei pressi di Tropea (Catanzaro). Nella cornice di questo favoloso paesaggio, a poca distanza dall'antica costruzione saracena che campeggia nella nostra fotografia, sorge il Faro di Capo Vaticano. cui è ispirata la canzone del maestro Teo Usuali, che accompagna la sigla di Viaggio nel Sud. Chi viaggia nel Sud non può non amarlo, e il turismo è una grande strada aperta alla comprensione tra i settentrionali e i meridionali



Una contadina allieva del Centro di Cultura Popolare, in una trasmissione dedicata a Bisaccia (Avellino). Questa trasmissione affronta un problema ancora vivo in tutto il Meridione: quello dell'analfabetismo. Appena hanno imparato a leggere, gli anziani scolari hanno due preferenze: i romanzi storici e la lettura dei settimanali sia d'informazione che di attualità

Locorotondo (Bari) è come il vicino Alberobello, un paese dai caratteristici trulli. Ma il Sud non è soltanto la terra del colore, delle canzoni e del sole: è anche una terra di enormi, difficili problemi. Non dimentichiamo che Mazzini aveva detto che l'Italia un giorno sarebbe stata quello che il Sud sarebbe diventato

Ragusa è poco conosciuta in quanto la sua posizione geografica la taglia fuori degli itinerari turistici che percorrono la Sicilia, ed è un peccato, perché la zona antica di Ragusa, che si chiama Ragusa Ibla, è un vero gioiello architettonico. Ma tutto sommato non ci dispiace che Ragusa incominci ad essere conosciuta oggi in tutta Italia per un'altra ragione: il petrolio che sembra giaccia in gran quantità nel suo sottosuolo

Nella sigla del Viaggio *ne/* Sud appaiono alcuni volti che ormai sono diventati familiari ai telespettatori. Il desiderio della ragazza di Ischitella nel Gargano (Foggia), di andare a Milano, star dentro, seduta, a fare la signora», è anche il desiderio di molte ragazze del Sud. Ma la vita moderna vuole che lavorino anche le donne, per portare un contributo all'evoluzione del Sud



Iffir



A chi lo stipendio

• Alcune settimane fa risposi ad un referendum lanciato da una trasmissione radiofonica sul tema: *Ritenete che il marito debba consegnare lo stipendio o il salario alla moglie e che questa debba pensare ad amministrarlo?* Poiché non ho più avuto occasione di ascoltare a quell'ora la radio, gradirei sapere quali sono stati i risultati. • (Angusta T. U. Casoria).

Hanno risposto al referendum 12.600 ascoltatori. 8568 ritengono che il marito debba consegnare lo stipendio o la paga alla moglie, cioè il 68 per cento delle partecipanti; 2520, cioè il 20 per cento, sono invece del parere che i soldi li deve custodire e amministrare il marito. Infine, 1512 ascoltatrici, pari al 12 per cento, sono dell'avviso, molto salomonico, che i soldi non li deve tenere né il marito né la moglie, ma devono stare in luogo dove nessuno dei due è e può prendere senza il consenso dell'altro. Una risposta di molto buon senso l'ha data la signora Mariuccia di Verzuolo, in provincia di Cuneo: « Non è affatto giusto che il marito dia lo stipendio alla moglie, se lui è in grado di fare i suoi conti. Certo, se non è capace, allora è meglio che i soldi li amministri lei ». Particolare interessante: la signora Mariuccia è la moglie più giovane che abbia partecipato al referendum: ha 14 anni ed è sposata da poco più di un mese.

No comment

• Desidero portare a conoscenza di tutti i telespettatori, attraverso il vostro giornale, una mia piccola trovata che ha già avuto un buon successo fra i miei amici. Si tratta di questo: vi sarete accorti anche voi che durante la cena i commensali, per non perdere le trasmissioni televisive, sono costretti a prendere posizioni poco corrette o a disporsi tutti da un lato del tavolo, per avere di fronte lo schermo. La cena, a causa di questa ginnastica, è diventata indigesta e il desco familiare s'è trasformato in una specie di tavola calda. Or bene io ho risolto brillantemente tale problema, e con me l'hanno risolto i miei amici, disponendo opportunamente intorno al tavolo alcuni specchi orientati in modo tale da poter riflettere la immagine televisiva. Tali specchi, attaccati alle pareti come se fossero quadri, hanno la stessa funzione che avrebbero vari televisori e consentono ad ognuno di vedere la trasmissione senza corrersi, ma guardando innanzi a sé. Non ho inventato nulla, lo so bene, ma credo di avere bene sfruttato la proprietà degli specchi. • (Arturo Giandripani - Napoli).

No comment.

Vice Sindaco in cucina

• Sabato scorso, in una trasmissione per le donne, ho sentito leggere una bella ricetta per

fare gli amaretti in casa. Ma quando ho aperto la radio la lettura era già cominciata. Potreste pubblicarla in *Postaradio*? • (Elena Bigiandi Cremona).

Quella ricetta è della signorina Marianina Tedeschi, ascoltatrice di *Del Tincello*. La signorina Tedeschi è il Vice Sindaco di Borbotta, un piccolo e grazioso paese in provincia di Rieti. Eccole la ricetta: occorrono 100 grammi di mandorle pelate; 100 grammi di zucchero; 12 mandorle amare pelate e un chiaro d'uovo. In un mortaio si pestano le mandorle, anche le amare, insieme all'etto di zucchero. Poi si aggiunge il chiaro d'uovo e con le mani si formano tante pallottoline, grosse come noci. Si schiacciano leggermente e si mettono nel forno per circa 20 minuti. Gli amaretti sono pronti.

In bocca al lupo

• Fra i tanti titoli che potevate dare alla bella trasmissione televisiva sulla caccia e la pesca avete scelto proprio quello meno adatto. Non sapete che a chi va a caccia non si deve mai augurare *In bocca al lupo*? • (Enzo Tani e Virgilio Temperini - Siena).

L'osservazione ci sorprende perché è vero proprio il contrario. Nel Dizionario enciclopedico italiano, alla voce lupo, si legge infatti, fra l'altro: in bocca al lupo, frase d'augurio, rivolta per antifrasca, a cacciatori, a chi affronta una prova rischiosa o difficile, a chi sta per sostenere un esame, e in genere a quanti hanno bisogno dell'augurio di buona fortuna. La risposta tradizionale è: crepa • o • crepi il lupo •. Ciò che non si deve augurare ai cacciatori è buona caccia. Perciò in bocca al lupo!

Il solito mostro

• Mi è stato riferito che la radio, il 29 aprile, nel primo pomeriggio, ha confermato l'esistenza del mostro di Loch Ness. Poiché sappiamo tutti che il mostro è una invenzione giornalistica nata d'estate quando le notizie scarseggiano, mi meraviglia che la radio continui ad accreditare con la sua autorevolezza una simile, anche se brillante pazzana. • (Dott. Giuliano Marinotti Livorno).

Chi l'ha informata ha fatto dire alla radio ciò che la radio non ha detto. Eccole quanto è stato trasmesso in proposito: « Fra due mesi, 30 cacciatori subacquei daranno battaglia al mostro di Loch Ness. Divisi in squadre, dotati di scafandri da grande profondità e macchine da ripresa capaci di cogliere immagini anche a una distanza di 80 metri, i sommozzatori cercheranno di chiarire uno dei misteri più strani del secolo. In estate, probabilmente, sapremo se il leggendario mostro acquatico che ormai troppe persone hanno intravisto sulla superficie del Loch Ness è una realtà o sol-

tanto una curiosa allucinazione che si ripete anno per anno. Fu nell'estate del '33 che un giornale scozzese lanciò per la prima volta la notizia del mostro. Descrisse uno strano essere, gigantesco come certi animali antiluviani, e citò le testimonianze di persone che l'avevano visto affiorare dalle acque del lago. Allora, pensarono a una trovata bizzarra di un giornale di provincia un po' a corto di argomenti curiosi. Ma di lì a pochi mesi il mostro venne fotografato per la prima volta. Il signor Hug Gray, che abitava vicino al lago, riuscì a scattare un'immagine vaga e piuttosto lontana del mostro nel novembre del '33. Nella primavera successiva un chirurgo londinese che trascorrevale le vacanze in quella località della Scozia fece un'altra fotografia, più nitida della precedente, che apparve su tutti i giornali e che suscitò la prima ondata di curiosità mondiale. La foto mostrava un enorme collo allungato e sommontato da una testa quasi inusuale, appena emergente dal pelo dell'acqua. Alcuni esperti, incaricati dai giornali di Londra e di Edimburgo, esaminarono quella fotografia, controllarono anche il negativo, ma conclusero che non era un trucco, né fantomologia. Non occorre altro per dare inizio, attorno al Loch Ness, a quella corsa al mostro che resta una delle attrattive più vive del turismo in Scozia. Da allora il mostro di Loch Ness è stato segnalato decine di volte. Spesso si è trattato di avvistamenti privi di fondamento. Ma alcune testimonianze erano fornite da persone che non sembravano assolutamente in preda ad allucinazioni o fantasie. Una ventata d'anni fa, un peschereccio sudaficano, tirando a bordo le sue reti, vi trovò impigliato un esemplare marino mai visto e dall'aspetto curiosissimo, di grandi dimensioni, con le squame bluastre. Esaminato da uno studio della Rhodesia, il mostro fu classificato in una specie che si riteneva sicuramente estinta da 50 milioni di anni. Quell'esemplare fu chiamato *Celecanto*. Immediatamente quando avvenne l'avvistamento che lo strano abitatore del lago scozzese fosse un *Celecanto*, o qualcosa di simile. Ma non fu mai possibile arrivare alla cattura che avrebbe potuto risolvere il dubbio. E' il momento di decidere: occorre risolvere il dubbio e sfatare questa leggenda, ha scritto un autorevole giornale inglese. Dopo i tentativi del '30 sub, teneranno a loro volta di frugare le acque del Loch Ness (un lago lungo 34 chilometri e largo 2, collegato con il mare da uno stretto canale) altre due spedizioni, una della televisione e una della marina militare. Il lago in certi punti è profondo anche 250 metri. Nessun sommozzatore e nessun sommergibile sono stati in grado di frugare le acque fino a quella profondità, ma gli strumenti della marina potrebbero per lo meno localizzare dalla superficie il fantomatico abitatore del lago. La caccia sarà sistematica e, se non altro, servirà a stabilire se il mostro di Loch Ness è soltanto il più sensazionale scherzo del secolo ».

Italiana

• Che bisogno v'era di ricorrere ad una bellezza nata a Cuba per dare una nuova compagna a Patrizia Della Rovere, cognatina del Musichiere? Non sono abbastanza belle le italiane? • (Livia F. Civitavecchia).

Sono tanto belle che, per essere bella, Patrizia De Blank ha dovuto nascere in Italia, anche se il padre è l'Ambasciatore di Cuba per gli affari economici in Europa. Il suo nazionalismo estetico è così soddisfatto!

Ancora su Leoncavallo

A proposito del luogo di nascita di Leoncavallo riceviamo:

• Nella rubrica *Postaradio* risponde (Radiocorriere 27 aprile-5 maggio) si precisa all'avv. Tommaso Masi di Avigliana che Ruggero Leoncavallo nacque a Napoli e non a Montali - Calabria, come in un mio recente articolo è risultato chiaro dalla mia intenzione e la mia precisa informazione. Lo avevo scritto: Mentre, fanciullo, VIVEVA in Montalo Calabro — dove il padre esercitava l'ufficio di pretore — Ruggero Leoncavallo eccetera. E, nel corsivo del medesimo articolo: "Leoncavallo, da AUTENTICO NAPOLETANO, ecc. ».

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Modulazione di frequenza

• Oggi si fa un gran parlare della modulazione di frequenza ed essendo anch'io interessato a questa innovazione tecnica mi permetto di chiederle quanto segue: quali vantaggi offre il sistema? La ricezione MF offre realmente una ricezione esente da disturbi? E' possibile captare anche di giorno le emittenti estere? • (Giuseppe Calabò - Gallico di Reggio Calabria).

Accenniamo ancora una volta brevemente alle proprietà delle onde elettromagnetiche riferendoci a una similitudine molto nota. Si è più volte detto in questa rubrica che l'acqua stagnante in uno specchio d'acqua stagnante si genera una perturbazione caratterizzata da onde concentriche che si propagano allontanandosi dal punto di origine. Questo fenomeno è del tutto analogo a quello che si verifica nello spazio allorché un trasmettitore entra in funzione erogando la sua potenza uniformemente in tutte le direzioni e generando quindi delle onde elettromagnetiche. Ritornando all'esempio succitato, possiamo caratterizzare il fenomeno delle onde generate nel specchio d'acqua indicando la loro ampiezza (cioè il dislivello fra una cresta e l'avvallamento successivo) e la cosiddetta "lunghezza d'onda", cioè la distanza fra due creste successive. Analogamente, l'emissione di un trasmettitore è caratterizzata dall'ampiezza delle onde elettromagnetiche (o più precisamente dalla potenza erogata); e della lunghezza d'onda. Invece di lunghezza d'onda si parla spesso di frequenza in quanto essa è strettamente correlata a quella lunghezza d'onda in una precisa relazione matematica la quale dice che il prodotto della lunghezza d'onda per la frequenza è uguale alla velocità della luce. Affinché attraverso il trasmettitore si possa inviare agli utenti una informazione, sia essa musica o parola, occorrerà "modularla". La modulazione consiste nel far variare nel tempo, secondo l'andamento del segnale che si desidera trasmettere, una delle due grandezze che noi abbiamo indicato e, cioè, o l'ampiezza dell'onda elettromagnetica o la sua lunghezza d'onda. Nel primo caso si ha la modulazione di ampiezza, nel secondo la modulazione di frequenza.

Non possiamo in questa sede troppo dettagliatamente parlare dei vantaggi che offre la modulazione di frequenza nei confronti di quella di ampiezza in quanto ciò ci condurrebbe a usare un linguaggio non accessibile a tutti i lettori e ci limitiamo ad accennare all'influenza che i disturbi esterni hanno sui due tipi di modulazione. Ricordiamo che i disturbi caratterizzati in genere da impulsi, o quelli prodotti dalle candele dei motori a scoppio, disturbano le onde elettromagnetiche in quanto ne alterano prevalentemente l'ampiezza e pertanto una trasmissione a modulazione d'ampiezza potrà essere facilmente inghinata da questi disturbi in quanto il ricevitore non potrà distinguere la modulazione utile da quella disturbata. Per contro, in un ricevitore a modulazione di frequenza, la eliminazione dei disturbi avviene con una certa semplicità poiché i) esso si trova in un particolare circuito chiamato "limitatore" il quale ha il compito di "livellare" l'onda ricevuta inghinata da disturbi indesiderati riducendola ad ampiezza costante senza che la modulazione di frequenza venga alterata. In tale modo all'organo rivelatore della modulazione è inviato un segnale privo di disturbi ma pur sempre modulato in frequenza e segnale utile. Naturalmente il limitatore non può essere efficace se il disturbo caratterizzato in questo caso da disturbi da segnali non desiderati. Ne consegue la necessità di assicurare al ricevitore a modulazione di frequenza un segnale stabile di ampiezza sufficiente che in certi casi si può ottenere solo con l'installazione di una buona antenna esterna.

Rispondendo all'ultima parte della sua domanda, ricordiamo che le onde impiegate per le reti a modulazione di frequenza sono per convenzione internazionale confinate entro una certa banda facente parte del campo delle onde metriche le quali si propagano in modo del tutto diverso dalle onde medie e corte. Infatti, mentre queste ultime possono propagarsi anche a grande distanza per effetto di riflessioni sugli strati ionizzati della ionosfera, le onde metriche non hanno tale proprietà e si propagano non molto al di là dell'orizzonte ottico. Pertanto la ricezione è possibile solo nelle località in cui il trasmettitore è in vista o coperto da ostacoli naturali non eccessivamente estesi. L'uso delle onde metriche per impianti a modulazione di frequenza costituisce un altro importante vantaggio del sistema. Infatti, mentre per allocare un numero ragionevole di trasmettitori a modulazione di ampiezza nella banda delle onde medie (che è di limitata estensione, è stato necessario ridurre l'ampiezza dei canali e quindi limitare la banda acustica trasmessa a frequenze non superiori ai 5 KHz, per le stazioni a modulazione di frequenza è stato possibile, con l'uso delle onde metriche, impiegare canali di ampiezza sufficiente per poter trasmettere tutto lo spettro delle frequenze acustiche fino a 15 KHz. Da ciò deriva ovviamente un netto miglioramento nella qualità dei programmi.

Un nuovo concorso per opere di prosa

La RAI bandisce un nuovo concorso per opere di prosa radiofoniche e televisive (radiodrammi e originali televisivi). Nel prossimo numero pubblicheremo il testo del regolamento di tale concorso, che è fatto allo scopo di avvicinare sempre più gli autori italiani alla produzione drammatica con opere che rispettino, nella forma e nel contenuto, le particolari esigenze rispettivamente del mezzo radiofonico e di quello televisivo.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Precis. del tempo* per i pescatori
6,45 **Lavoro** Italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
7,15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
7,30 Culto Evangelico
7,45 • **Musica** per orchestra d'archi
8 Segnale orario Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo Boll. meteor.
8,30 **Vita nei campi** Trasmissione per gli agricoltori
9 Concerto di musica sacra Hindemith: Funeral music; Poulenc: *Salve Regina*; Bacì, Fantasia e Fu^a in sol minore
9,30 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
10 - Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di S. E. Mons. Fiorenzo Angelini
10,15 Notizie dal mondo cattolico
10,30-11,15 Trasmissione per le Forze Armate
 La borraccia •, a cura di Marcello Jodice
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana Regia di Renzo Tarabusi
12 -- Musica in piazza
 Banda Alessandro Vessella • diretta da Liberato Vagnozzi
12,20 Orchestra diretta da Gian Stelari
 Cantano Jolanda Rossin. Pino Simonetta e Elio Bigliotto
 Ferrreira: Bichiarra, Willy-Arlen: Arcobaleno; Cherubini-Panzutti: Romanina del bajon;
 Il tuo sorriso è amo, Nisa-Redi: M'innamoro sempre più; Rolland: Toccata
12,40 L'oroscopo del giorno (Mottai)
12,45 Parla il programmatista Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario • Giornale radio - Previsioni del tempo
 Carillon Manetta e Roberts
13,20 • **Album musicale**
Negli, nter, comunicat, commerciali Lanterne e lucciole (13.55)
 Punti di vista del Cavalier Fari. tasio iG. B. Pezzolo
14 Giornale radio
14,15 **La giornata** • Dante Alighieri •, conversazione di Aldo Ferrarino
14,30 • **Musica operistica**
 Gluck: *Alceste*, ouverture; Weber: Oberon; a Piangi mio cuor • Boro. din; *Il principe Igor*, Arioso di Jaroslavná. Mussorgsky, *Boris Godunov*: «Ho il potere supremo»
14,30-15 Trasmissioni regionali
15 -- Un amico che vale un tesoro Concorso a premi fra i ragazzi italiani
 Ottavi di finale
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana Realizzazione di Adolfo Perani
15,50 • **Percy** Faith e la sua orchestra
16,15 Heini Hediger: *Animai, selvaggi* in en.../ *Jri*,
16,30 Orchestra diretta da Pippo Barzizza
17 **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A** (Stock),
18 -- **QUINTO CONCERTO** -AGIMUS- diretto da WOLFGANG SAWALLISCH
 Mozart: 1) Musica funebre massonica, in do minore K. 477; 2) Sinfonia in re maggiore K. 297 (Paris); al Allegro assai. b) Andantino. c) Allegro. Dvorak: Quarto sinfonia va 80/ maggiore, op. 00. a) Allegro con brio. b) Adagio. c) Allegretto grazioso, di Allegro ma non troppo
 Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
 IRegistrazione)
 Nell'intervallo:

Risultati e resoconti sportivi
19,30 Grady Martin e il suo complesso
19,45 **La giornata** sportiva
20 -- Canzoni Italiane
Negli intervalli comunicati commerciali
 • Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
20,30 Segnale orario - Giornale radio • Rachosport
21 - **Passo** ridottissimo Varietà musicale in miniatura
CONCERTO JAII
 Armando Trovajoll e i suoi solisti
21,45 Letture dell'inferno a cura di Natalino Sapegno
Canto XXXIII Dizione di Arnaldo Foà
 • Lszt: Totentanz, per pianoforte e orchestra
22,15 **VOCI DAL MONDO** Attualità del Giornale radio
22,45 Concerto del violoncellista Franco Maggio Ormezewski e del pianista Alberto Ventura
 Locatelli Piatti): Sonata in re maggiore a) Allegro, b) Adagio. ci Minuetto con variazioni; Tartine irev. Salmoni: Grave; Weber t rev Piatigorskii: *Adagio* e Rondo
23,15 • **Giornale radio** - Questo carnopionato di calcio, commento di Eugenio Danese - • **Musica da ballo**
24 Segnale orario - Ultime notizie • Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

7,50 Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
8,30 Notizie del mattino
ABBIAMO TRASMESSO
 iParte prima)
10,15 **La domenica delle donne**
 Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti ioma,
10,45 Parla il programmatista
11 - **ABBIAMO TRASMESSO**
 Parte seconda,
11,45-12 Sala Stampa Sport
MERIDIANA
 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Secchi macchine per cucire)
 Flash: istantanee sonore
 ■Palmino-Colgate)
13,30 Segnale orario • Giornale radio
Simpaticissimo
 di Dino Verde
 Compagnia del Teatro Comico-Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Riccardo Mantoni (Mira Lanza)
14 Scatola a sorpresa
iSimmenthal,
14,05-14,30 Diario di un uomo tranquillo
Negli intervalli comunicati compier. ciaz
14,30-15 Trasmissioni regionali

15 • il discobolo
 Attualità musicali di Vittorio Zivelli (Prodotti Alimentari Arrigoni)
15,30 **Venite** all'opera con noi
 Un programma di Ermete Libera, Terme di Recoaro)
POMERIGGIO DI FESTA
FESTIVAL
 Rivista di Mario Brancacci Regia di Pino Gilloli
16 --- **MUSICA E SPORT**
 Melodie e ritmi
 iAleagnat
 Nel corso del programma:
 Radiocronaca del Gran Premio Italia dall'ippodromo dell'Arcoveglio in Bologna (Radiocronista Alberto Giubbilo)
18,30 • **BALLATE CON NOI**
INTERMEZZO
19,30 - **Altalena** musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
 Una risposta al giorno
 (A. Gazzoni & C.)
20 - Segnale orario - Radiosera
20,30 **Passo** ridottissimo
 Varietà musicale in miniatura
SPETTACOLO DELLA SERA
VENTIQUATTRESIMA ORA
 Programma in due tempi presentato da Mario Riva
 Orchestra diretta da Gianni Ferreo
 Regia di Silvio Gigli
 (I TEMPO)
 (Agip)
 (v. articolo illustrato a pag. 20)
21,15 Centenario della nascita di Giacomo Puccini
CONCORSO PER GIOVANI CANTANTI LIRICI
 Decima trasmissione
 Soprani: Elvira Maiorca, Soave Lauro, Antonietta Sighele; mezzosoprano: Biancamaria Casoni; baritono: Vinicio Cocchieri
 Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto
 Al termine:
 • Georges Jouvin e il suo complesso
22,30 **DOMENICA SPORT**
 Echi e commenti della giornata sportiva
23-23,30 Carnet di ballo
 Un programma di Renato Tagliani e Dia Gallucci

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

16 • **Virginalisti** inglesi
 a cura di Reginald Smith Brindle
Giles Farnaby e altri virginalisti
 Giles Farnaby: His resi His humour - Loh to depart; Robert Johnson: Alman; Edmund Hooper: Alman; Peter Philips: Pavana dolorosa - Gagliarda dolorosa; Claviceimbala Thurston Dart
16,30 **Le origini** della burocrazia moderna
 a cura di Salvatore Francesco Romano
Z grandi sistemi amministrativi dell'antichità
17,05 Igor Stravinskij
 Oedipus *Reo* opera-oratorio in due parti su testo di J. Cocteau (da Sofocle) nella traduzione latina
19 Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
 Biblioteca
 Consigli ai ser'itori di Jonathan Swift, a cura di Ugo Liberatore
19,30 • **Frédéric Chopin**
 Quattro polacche
 In do diesis minore op. 26 n. 1 - In mi bemolle minore op. 26 n. 2 - In la maggiore or. 40 n. 1 - In do minore op. 30 n. 2
 Pianista Arthur Rubinstein
20 Aspetti e problemi sanitari in Italia
 Ivo Nasso: *La difesa* dell'infanzia
20,15 • **Concerto di ogni sera**
 C. Ph. E. Bach (1714-1788): Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra
 Allegro di molto - Largo - Presto
 Solista Jean Pierre Rampai
 Orchestra d'archi a Olseau Lyre o, diretta da Louis de Froment
 C. Debussy (1862-1918), *Jet*, poemadanzato

di J. Daniélou, per soli, coro maschile, voce recitante e orchestra
 Edipo Helmut Krebs
 Giocasta Marylin Horne
 Il Messaggero I
 Creonte Mario Petri
 Tiresia Franco Ventriglia
 Il Pastore Alfredo Nobile
 Recitante Roberto Tudico
 Direttore Fernando Previtali
 Maestro del Coro Nino Antonellini
 Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
17,55 Letture poetiche leopardiane
I grandi idilli (Prima parte)
 Dizione di Giancarlo Sbraglia
18,25-18,30 Parla il programmatista
 Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, diretta da Victor De Sabata
21 Il Giornale del Terzo
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno
21,20 L'Opera napoletana del Settecento
DIDON
 Tragedia lirica in tre atti di François Marmontel
 Musica di Nicola Piccinni
 Antologia dell'opera a cura di Guido Pannain
 Didon Magda Laszlo
 Elise Liliana Poli
 Phénice Irene Gasperoni Frattiza
 Emec Herbert Umidi
 Jarbe Paolo Pedoni
 Arapse
 L'ombra di Anchise Eraido Coda
 Direttore Alfredo Simonetto
 Maestro del Coro Roberto Benaglio
 Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
 (v. articolo illustrato a pag. 4)
 Al termine:
 Libri ricevuti

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara lontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Bertoldo, eroe popolare, a cura di Enzo Maurri
13,45-14,30 **Musiche** di Tartini e Martucci (Replica del 0 Concerto di ogn, sera di sabato 10 maggio)



il violoncellista Franco Maggio Ormezewski che, insieme al pianista Alberto Ventura, tiene un concerto questa sera alle ore 22,45 per il Programma Nazionale

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco, * - , sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali • notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
 23,35-0,30: Balliamo con An'elo *Bria diti*, hu⁹ • Winterhalter e Franck Pourcel - 0,36-1: Le voci di Julia De Palma e Johnny Dorcill - 1,06-1,30: Sette note per 33 giri - Sulle ali della melodia - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Successi di tutto il mondo - 3,04-3,30: Musica dello schermo - 3,36-4: Un po' di swing - 4,06-4,30: Voci e orchestre - Musica sinfonica - 3,06-3,30: I motivi preferiti - 5,36-6: Musica salon - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.5 - Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA



Campionato di calcio Divisione Nazionale

Serie A

XXXII Giornata

Alessandria (29) - Atalanta (26)	
Bologna (30) - Lanerossi (30)	
Florentina (38) - Milan (30)	
Inter (31) - Roma (33)	
Lazio (21) - Spal (21)	
Padova (38) - Verona (24)	
Sampdoria (26) - Mentos (41)	
Torino (31) - Canoa (26)	
Udinese (27) - Napoli (38)	

Serie B

XXXII Giornata

Bari (40) - Parma (22)	
Brescia (31) - Novara (21)	
Catania (21) - Lecco (26)	
Coma (32) - Triestina (45)	
Marzotto (34) - Cagliari (26)	
Simmenthal (35) - Palermo (34)	
Taranto (28) - Messina (23)	
Venezia (36) - Prato (32)	
Z. Modena (32) - Sambened. (28)	

Serie C

XXXII Giornata

Carbosarda (35) - Legnano (31)	
Catanzaro (30) - Livorno (23)	
Mestrina (25) - Siracusa (31)	
P. Vercelli (37) - Fedit (31)	
Ruggini (28) - Cremonese (29)	
Salernitana (21) - Biellese (34)	
Sanremese (24) - Reggiana (39)	
Siena (33) - Pro Patria (27)	
Vigevano (31) - S. Ravenna (37)	

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, E, C.

I numeri tra parentesi indicano il punteggio, e quindi la posizione in classifica, delle varie squadre

domenica 11 maggio

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubr. ca dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dal Borgo Ragazzi Don Bosco in Roma

5. MESSA

11,30-12 RUBRICA RELIGIOSA

POMERIGGIO SPORTIVO

15,45 ai Panorama di uno sport
LA PESCA SPORTIVA
Documentario giornalistico di Victor De Santis
b i NOTIZIE SPORTIVE
di RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

POMERIGGIO ALLA TV

17,30 Dal Teatro La Pergola di Firenze
Ripresa televisiva del primo atto de
LA DONNA DEL LAGO
Opera in tre atti di Andrea Leone Tottola
Musica di Gioacchino Rossini
Personaggi ed interpreti
Elena Resanna Canteri
Malcolm Irene Compagnee,
Giacomo V. Iulberti

Cesare Valletti
Rodrigo **Eddy Ruh/**
Douglas **Paolo Washington**
Albina **Carletti Piccini**
Serenio **Voltano Natali**
Direttore Tullio Serafin
Maestro del Coro Andrea
Morosini
Orchestra e Coro del Magio
Musicale Fiorentino
Ripresa televisiva di Fer-
nanda Turvani

18,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

18,45 TELEMATCH
Programma di giochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto
Realizzaz one di Piero Turchetti

20,10 CINESELEZIONE
Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film
Giornale Sedi • Mondo Li-
bero
A cura della INCOM

RIBALTA ACCESA
20,30 TELEGIORNALE
Ediz. one della sera

20,50 CAROSELLO

Saponerie Asborno - Pasta
Barilla Paltinolive - Cora >

21 — Ugo Tognazzi e Raimondo
Vanelli presentano
UN, DUE, TRE
Spettacolo musicale di
Scarnicci e Tarabusi
Coreografie di Gisa Geert
Orchestra diretta da Giam-
piero Boneschi
Regia di Eros Macchi

22,15 Novelle celebri
LA DECISIONE
Telefilm - Regia di Eddie
Davis
Produzione: Ziv Television
Programs Inc.
Interpreti: Richard Crane,
Christine Larson, Bill
Phipps e con la partecipazio-
ne di Adolphe Menjou

22,45 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate
e commenti sui principali
avvenimenti della giornata
e
TELEGIORNALE
Edizione della notte



Rosanna Carceri, protagonista dell'opera La donna del lago di Rossini di cui va in onda alle ore 17,30 il primo atto in ripresa diretta dal teatro La Pergola di Firenze. L'opera è già stata presentata ai lettori nel n. 18 del Radiocorriere in occasione della sua trasmissione effettuata venerdì 9 maggio dal Terzo Programma

Domenica il maggio: si apre la «Scatola a sorpresa»

A tualdi-Consolini il milione di «Telematelio»



Una misura di 54,26 nel lancio del disco, dicono gli specialisti di atletica, può valere anche un titolo olimpionico e garantisce comunque quello europeo. Questa misura Adolfo Consolini l'ha raggiunta domenica al suo primo ed unico lancio della giornata, per salvare il suo compagno di gioco Maner Lualdi, messo in difficoltà proprio di fronte all'ultima domanda della serie, riguardante un concorso per Miss Universo: e o braccio • e • mente •, sulla scia dell'eccezionale parabola compiuta dal disco del nostro atleta, sono arrivati così vittoriosi al traguardo finale del milione. Fortunata le due prime anime gemelle, Carlo e Lori Persico, che hanno portato via le 300 mila lire in palio, e sfortunati invece i coniugi Cantiani, che hanno ceduto le armi al secondo ostacolo. Ela Costa, una studentessa trapanese di medicina, ha dovuto rinunciare al premio di • Fuori il colpevole •, per non aver saputo risolvere il mistero di un grammo di cianuro di potassio nascosto in un cubetto di ghiaccio. Per la rubrica • Scatola a sorpresa infine, appuntamento rinviato di otto giorni: si aprirà domenica 11 maggio

Il bucato del buonuomo



...che bellezza di bucato!

Questa sera alle 20,50 Nuccia Bongiovanni canterà per Voi • Concerto d'Autunno Asscoltela nella trasmissione presentata per conto della Soc. ASBORNO produttrice del nuovo prodotto

ASBORNO LAVA TUTTO NELLA CASA preferito dalle Signore per l'alto ed efficace rendimento. per i diversi impieghi d'uso. per le qualità positive che lo distinguono.

La Soc. • ASBORNO • Vi ricorda i suoi saponi da bucato che primeggiano sui mercati. Non chiedete un pezzo di sapone ma un pezzo di saponi • Martello • o • Equador .. Vi sentirete avvantaggiati nella spesa e nell'uso.

Per la conservazione delle mani belle, per la freschezza del viso: SAPONETTA NEUTRA DA TOE-LETTA • ASBORNO •

I prodotti Asborno sono raccomandabili sotto ogni riguardo perché fabbricati tutti con materie scientificamente pure. Acquistate una scatola di • Asborno lava tutto nella casa •; riceverete in omaggio un pezzo di sapone da bucato • Martello ••

ASBORNO,, Saponerie Liguri S.p.A. - A MATA SCRIVIA

è la sua
forza



beve il vero FERRO-CHINA BISLERI

È la stili forra. perché il FERRO-CHINA BISLERI è un tonico, vuoi comp- a- n b fonda/11,1;ib, infatti, sono ferro e china... Da energia e stimola l'appelli-, aiuta la digestione, sostiene nel lavoro, nelle concalesconne, netleta ma- tura, nei cambiamenti di clagione.

E importate il e, archio col Leone del FERRO-CHINA BISLERI perché e marchio dell'autenticità di un produnni venduto in tutto il Mondo da oltre settanni- ann Per distinguervi, dalle imitazioni richiedete ande sul il marchio col leone in ogni bottiglia

volete la subite?
bevete FERRO-CHINA

BISLERI

e a tavola ACQUA NOCERA MURA Eii

LOCALI

RADIO domenica 11 maggio

SARDEGNA
8,30 Per gli agricoltori sardi (Co-

SICILIA
18,45 Sicilia sport (Palermo 3 -

TRENTINO-ALTO ADIGE
11-12,40 Programma "Ilmostoso -

12,40 Trasmissione per gli agricoltori

19,30 Giove fino delle Dolomiti

20,35 Programma altoatesino in

23,30 Giornale radio in lingua

7,30-7,45 Giornale triestino

9 Servizio religioso cristiano

9,15 Con le orchestre dirette

12,40-13 Gazzettino giuliano

13 L'ora della Venezia

20-20,15 Le voci di Trieste

20-20,15 Le voci di Trieste

Concorso per posti nell'Orchestra di Milano della RAI

Seque da pag. 4.
Le esecuzioni saranno registrate su nastro

51 La Commissione esprimerà il proprio

In lingua sloveno
i Trieste A.

10 Santa Messa dalla Cattedrale

13 Chi, quando, perché... Sette

19,30 Notiziario spartire. 20,15

20,35 Programma altoatesino in

Per le altre trasmissioni locali

RADIO VATICANA

Kr. 4529 - e. 196 Kc/s. 6190

18 Concerto eretto da Philippe

ESTERE

ANDORRA
Kc/s. 998 - e. 300,60; Kc/s.

18 Nov to per sognare 19,17

MONTECARLO
(tua. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035

FRANCIA
(PARIGI-INTERI

Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1;

19,15 Notiziario. 19,50 Dischi

noy 20,32 v.ta parigina' • Chez

(REGIONALE)
Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s.

19,15 Leggende 19,45 Sorteggio

III INAZIONALE
Pori, Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s.

18 Concerto eretto da Philippe

MONTECARLO
(tua. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035

FRANCIA
(PARIGI-INTERI

Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1;

19,15 Notiziario. 19,50 Dischi

19,15 Notiziario. 19,50 Dischi

19,15 Notiziario. 19,50 Dischi

MONTECARLO

(tua. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035

FRANCIA
(PARIGI-INTERI

Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1;

19,15 Notiziario. 19,50 Dischi

Le donne che ama... 21,20 Varie

GERMANIA
MONACCO

18,30 Concerto sinfonico diretto

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

18,01... ar. o. 8,45 Jack Sol

ONDE CORTI

Table with columns: Ore, Kc/s., m.
5,30 - 7,30 7260 41,32

15,15 Concerto diretto da G Hurst.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19,30 Notiziario Campagna 1943

19,30 Notiziario Campagna 1943

19,30 Notiziario Campagna 1943

19,30 Notiziario Campagna 1943

PHILIPS VALORI DENARO advertisement featuring a woman on a bicycle and a Philips television set. Text includes 'fabbriche ed organizzazioni PHILIPS sparse nel mondo', 'valorizzate quindi il vostro denaro acquistando prodotti altamente qualificati tecnicamente perfetti', and '55'.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varai
- 7 Segnale orario - Giornale radio
- Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Domenica sport
• Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno 17,55
• Mottin
- 8-9 Segnale orario - Giornale radio
- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
• Crescendo (8,15 circa)
• Pa17710tve- Colgate)
- 11 - - Tanti fatti
Settimanale di attualità della
• Radio per le Scuole a cura di Antonio Tatti
- 11,30 • **Musica sinfonica**
- 12 -- Monsignor Origene Rosari: Gubbio e i suoi Ceri
- 12,10 Orchestra diretta da P. Barzizza
12,10-13 Trasmissioni regionali
- 12,50 Domisoldò
Un disco per oggi (Lesso Gatbani)
Calendario 1Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio
• Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon tmanetti e Roberts
- 13,20 * **Album musicale**
Negli in interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole 113,551
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzio)
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30 *Punto contro punto*, cronache musicali di Giorgio Vigolo
• *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
14,30-15,15 Trasmissioni regionali



Il pianista Geza Anda, che alle 23 esegue per il Terzo Programma la freisleriana di Schumann

- 16,15 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Le opinioni degli altri
- 16,30 Musiche presentate da I Sindacato Musicisti Italiani
Gregorat, Fantasia, Arioso e *Toccata per pianoforte (Ornella Vannucci Trevese, pianoforte)*; Gelmetti: *Musica per strumenti ad arco* (Vittorio Emanuele, violino; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Morsei-violoncello; Guido Battistelli. contrabbasso)
- 17 Giornale radio
Giorni nostri
Quindicinale per i giovani, a cura di Giorgio Buridan, Stefano Jacomuzzi e Gianni Pollone
Realizzazione di Italo Alfaro
- 1730 La voce di Londra
- 18 - Orchestra della canzone diretta da Angelini
- 18,30 Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni Paese
- 18,45 Incontri musicali
Liszt divo
a cura di G. Serra e E. Rescigno III - La grande passione
- 19,15 *Congiunture e prospettive economiche*, di Ferdinando di Fe-nizio
- 19,30 **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura e arti
- Direttore G. B. Angioletti
Omaggio a Massimo Bontempelli per il suo ottantesimo compleanno
- 20 - * Ritmi e canzoni
Negli interi, comunicati commerciali
• Una canzone di successo
• Ruitoni Sansepolcro'
- 20 30 Segnale orario - Giornale radio
• Radiosport
- 21 Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da NINO BONA VOLONTA con la partecipazione del soprano Renata Heredia Capnist e del tenore Renato Cioni
Mozart: *11 flauto magico*: ouverture; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: 4 Tombe degli avi miei»; Faccini: 1) *Manon Lescaut*, a in quelle trine morbide»; 2) *Turandot*: «Nessun dorma»; Wagner: *Tann-Piltts*: a Salve d'amor recinto eletto»; Leoncavallo: *Pagliacci*: coro delle campane; Ponchielli: *La Gioconda*: a Cielo e mar»; Verdi: *Un ballo in maschera*: «Ecco l'orrido campo»; Puccini: *Tosca*: «E lucean le stelle»; Catalani: *Loreley*: «Dove son, donde vengo»; Wagner: *Tannhauser*: coro dei pellegrini
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 22,15 Da Lecce a Capo di Leuca
Documentario di Mario Pogliotti
- 22,45 Vetrina del disco
Musica sacra, a cura di Luigi Cocchi
- 23,15 Giornale radio
Ballate con Nunzio Rotondo e il suo complesso
- 24 Segnale orario - Ultime notizie
- Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA
- 9 *Effemeridi*. Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9,30 Favole e raccontini
Renato Rasceci e il Quartetto Cetra • Pludtachi
- 10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
• Iono
- 12,10-13 Trasmissioni regionali
- MERIDIANA
- 13 Orchestra diretta da Nello Segura
Flash: istantanee sonore
Palmolive-Colgate)
- 13,30 Segnale orario - Giornale radio
• Ascoltate questa sera... •
- 13,45 Scatola a sorpresa
(Sirmmenthal i)
- 13,50 11 discobolo
• Prodotti Alimentari Arrianni)
- 13,55 • Fantasia
• *Vegli inter** c0771 toitent: CONINZER/CICIII
- 14,30 • Canzoni senza passaporto
14,30-15 Trasmissioni regionali
- 15 - Segnale orario • Giornale radio
Previsioni del tempo
- 15,15 Auditorium
Rassegna di musiche e di inter-



Il soprano Renata Heredia Capnist e il tenore Renato Cioni partecipano al concerto di musica operistica che va in onda alle 21 per il Programma Nazionale



- POMERIGGIO IN CASA
- 16 **INGRESSO DI FAVORE**
Un programma di Franco Soproano
- 17 **SANGUE SULLA NEVE**
Tre atti di Gastone Tanzi
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
William Baves Arnoldo Martelli
Barbara Mariangela Naviglio
Roland Cooper Vigilia Gottardi
Annie Anna Bolens
Rosemarie Beakston
Mesa Mordegli Mari
Allan Cook Angelo Zanobini
Gary Carson Sandro Rocca
Spender Mano Gino Sabbatini
Reverendo George Beaven
Gino Mavara
Jenny Anna Caravaggi
Dante! Emilio Petacci
Ming Liuoi Lamptignani
Regia di Eugenio Salussolia
Registrazione
Al termine: Giornale radio
Werner Miiller e la sua orchestra
- 19 **CLASSE UNICA**
Aldo Fabris - *Metodi di organizzazione del lavoro: L'organizzazione scientifica del lavoro in Europa e in Russia*
Giuseppe Nicolosi *Elementi di architettura*. La funzione degli edifici: la scuola moderna

TERZO PROGRAMMA

- 19 - - Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Goffredo Petrassi
Toccata
Vittorio Rieti
Variations Arndentiques
Alfredo Casella
Undici pezzi infantili
Preludio - Valzer diatonico Canone - Bolero - Omaggio a Clementi - Siciliana - Giga Minuetto Carillon - Berceuse - Galop finale
Pianista Marcelle Meyer
- 19,30 La Rassegna
Arti figurative
a cura di Cesare Brandi
La medaglia per il decennale della Costituzione - La Mostra di Arnoldo Ciarracchi - La tomba degli Atietti e delle Olimpiadi a Tarquinia - La Mostra della Messa degli Artisti
- 20 - L'indicatore economico
- 20,15 Concerto di ogni sera
F. Schubert 11797-182.8): *Sonata Fantasia in sol maggiore* op. Molto moderato e cantabile (Fantasia I - Andante - Allegro moderato Minuetto - Allegretto
- Pianista Sergio Perticaroll
Schubert-Liszt: *Trois Soirées de vienne*
Pianista Pieralberto Biondi
- 21 - - il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20 Le origini della burocrazia moderna
a cura di Salvatore Francesco Romano
III. *Usi e abusi di funzionari tra Medio Evo ed età moderna*
- 21,50 Erik Satie
Socrate dramma sinfonico con voce in tre parti, dai Dialoghi di Platone • (traduzione di Victor Cousin
Ritratto di Socrate • Le rive del Filisso - Morte di Socrate
Soprano Suzanne Danco
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Victor Desarzens
- 22,20 Ciascuno a suo modo
- 23 Robert Schumann
Kreiseriana op. 16 per pianoforte
Pianista Geza Anda

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Il libro del Cortegiano » di Baldassar Castiglione: ii La bellezza e l'amore »
13,30-14,15 * Musiche di C. Ph. E. Bach e Debussy (Replica del concerto di ogni sera di domenica 1 maggio)

- INTERMEZZO
- 19,30 • Altalena musicale
• *Vegli erillitineati* commerciali,
Una risposta al giorno
A. Gazzoni & C
- 20 Segnale orario - Radiosera
- 20,30 Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Assi in parata
Appuntamento con i vostri cantanti preferiti
Orchestra diretta da Corni Kramer Fratick
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21,15 **VENTIQUATTRESIMA ORA**
Programma in due tempi presettato da Mario Riva
Orchestra diretta da Gianni Ferrario
Regia di Silvio Gigli
(II TEMPO) Agip
- 22,15 **Ultime notizie**
CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Serie dedicata al direttore SERGIU CELIBIDACHE
Terza trasmissione
Rimsky-Korsakov: *Shéhérazade, suite sinfonica* op. 35: a) Il mare e la nave d'Y Simbad, b) Il racconto del principe Kalender, c) Il giovane principe e la giovane principessa. d) Festa di Bagdad - Il mare - La nave s'infinge contro la roccia sormontata da un guerriero di bronzo - Conclusione
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
- 23 23,30 **Siparietto**
A luci spente

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 " NOTTURNO DALL'ITALIA " - Programmi musicali • notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Il Juke-box: successi da tutto il mondo - 0,36-1: Voci in armonia - 1,06-1,30: Colonna sonora - 1,36-2: Musica sinfonica - 2,06-2,30: Le canzoni che fanno sognare - 2,36-3: Note di notte e maracas - 5,06-5,30: Piccoli complessi alla ribalta • 5,36-6: Valzer e tanghi - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari



Sergio Ricci cura la rubrica delle 19.10 dal titolo Canzoni *in lermo posta*

16	Ripresa diretta di un avvenimento agonistico	cardini e Vincenzo Incisa Realizzazione di Sergio Spina
	LA TV DEI RAGAZZI	
17,30 a)	ANNI VERDI Settimanale per le ragazze	20,05 TELESPORT
b)	STRUMENTI A PERCUSSIONE Cortometraggio della National Film Board of Canada	RIBALTA ACCESA
	RITORNO A CASA	20,30 TELEGIORNALE Edizione della sera
18,30	TELEGIORNALE Edizione del pomeriggio	20,50 CAROSELLO (Anca Seltzer - Tricofit - Tintal - Chtoroderritt)
18,45	IL PIACERE DELLA CASA Rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche	21 — LA SETTIMANA IN ITALIA E ALL'ESTERO A cura di Ugo Zatterin e Gianni Granzotto
19,10	CANZONI IN FERMO POSTA A cura di Sergio Ricci	21,15 MANON DELLE SORGENTI Film - Regia di Marcel Pagnol Distribuz.: Zeus Film Interpreti: Jacqueline Pagnol, Raymond Pellegrin
19,35	TEMPO LIBERO Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini	23 — TELEGIORNALE Edizione della notte

Un film di Marcel Pagnol

Manon delle Sorgenti

Marcel Pagnol, milionario, è accolto nella ristretta cerchia degli uomini veramente fortunati: tutto quel che egli ha fatto, come per una sorta di misteriosa legge, si è tradotto in successo pieno. Ha scritto libri, ed i libri si sono venduti a migliaia e migliaia di copie: ha scritto commedie mordenti, quasi feroci, come *Topaze* ed i palcoscenici di tutto il mondo le hanno accolte, presentate e fatte applaudire: ha scritto pièces sentimentali e quasi dialettali come *Marius* o *Fantini!* e anche queste sono andate benissimo; infine ha scoperto il cinema (nel 1931) riducendo per lo schermo — i suoi nemici affermano — trasportandole di peso sullo schermo, quasi fotografando la rappresentazione teatrale — le sue commedie: ed anche il pubblico dei cinematografi ha accolto con grande favore *Marius* e *Fanny*, *Topaze* (che è stato filmato ben due volte, nel '32 e nel '50), e quel *Gestir* da cui, con un procedimento che costituisce l'opposto della normalità, trasse poi un copione teatrale dallo stesso titolo, e le altre storie originali che, in veste di autore, regista, dialoghista e produttore, ha incasellato nella sua lunga filmografia. I puristi del cinema gli hanno dato spesso torto, per la sovrabbondanza di dialogo, per il taglio spesso teatrale dei suoi film: ma il pubblico che, come afferma nel suo libro *Adolph Zukor*, ha sempre ragione, ha continuato ad applaudirlo. Ed oggi, ricco, acclamato, promosso ad immortale di Francia, Marcel Pagnol è diventato una di quelle istituzioni, uno di quei piccoli monumenti viventi

che la Repubblica transalpina ama edificare per poterli poi adorare. Passano gli anni, scoppiano e si concludono le guerre, si alternano con ritmo vertiginoso i vari governi, e Marcel Pagnol resta: come la Madeleine o *Les Invalides*, come la Tour Eiffel o l'Opera dalla cupola verdastra. E di Marcel Pagnol questa settimana la TV presenta *Manon des sources* (Manon delle sorgenti) che, realizzato nel 1952, fu presentato in Italia nel 1954. Si tratta di una storia assai drammatica, ambientata nella Provenza, che ha per protagonista l'acqua, il bene più grande che Iddio abbia potuto largire all'uomo. La favola è imperniata sulle malefatte di un tal Ugolino che ha truffato il padre di Manon: per portargli via per pochi franchi la bella fattoria che l'uomo possedeva, ha fatto inaridire la sorgente dell'acqua. E la bella e ormai povera Manon vive con la madre in una grotta, nella montagna. Ma l'acqua è il problema numero uno per tutto il paese: e un giorno il benefico liquido elemento scompare del tutto. Si manda a chiamare un tecnico, ma i suoi consigli, in verità molto complicati, non riescono a risolvere il problema. Il Consiglio comunale, allora, chiede al parroco di organizzare una processione per propiziare San Domenico. Ma il sacerdote afferma che nessuna processione potrà sortire un qualunque effetto positivo se tutti i partecipanti non siano con la coscienza monda. Il Consiglio comunale si riunisce di urgenza per un esame di coscienza generale. E durante la riunione escono fuori le truffe perpetrate da Ugolino ai danni del padre di Manon. Ugolino in un primo momento nega, ma poi, chiuso nella sua villa in preda ad incubi, incalzato dal rimorso, ripara alle sue cattive azioni lasciando a Manon tutti i suoi beni. Quindi, ormai pazzo, pone fine ai suoi giorni. Dopo questo evento si svolge la processione e l'acqua ritorna nel paese assetato. Manon, che voleva andarsene, rimane nella comunità da cui la cattiveria di Ugolino l'aveva bandita, e sposa il maestro di scuola. I lati positivi del film sono la rievocazione dell'ambiente paesano e alcune sequenze, alcuni piccoli blocchi di notevole valore: ed a questi elementi, che raccomandano il film all'attenzione dello spettatore, si aggiungono una stupenda fotografia e l'eccellente interpretazione di Jacqueline Pagnol, Raymond Pellegrin ed Henri Vilbert.



Marcel Pagnol

curati.

CREDEVO CHE IL MIO BUCATO FOSSE BIANCO...
FINCHÉ NON HO VISTO IL TUO, LAVATO CON OMO

Si mi a ina na 101.5 e ftagg. #0 #

...e oggi il confronto è più facile perchè OMO è ancora migliorato

OMO e più attivo: fa più schiuma e lava più bianco anche in acqua fredda.

OMO e più delicato: la sua azione leggera fa durare a lungo i tessuti e mantiene morbide le mani.

E il profumo? Quella deliziosa fragranza di pulito non lascerà più la vostra biancheria.

ORO' È PIÙ PESANTE: PIÙ rammi in ogni pecco, Innèn plè roba Qt. a n vera K00011V140

ATTENZIONE: OMO è venduto esclusivamente in pacchetti originali sigillati. Se vi è offerto sciolto o in sacchetti non è OMO. In tal caso, nel vostro stesso punto di vendita, scriveteci.

IL MIGLIORE **OMO** ANCORA MIGLIORATO

LEVER GIBBS S.p.A. - Piazza delle Repubblica, 27 MILANO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40 *Previsioni del tempo* per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - • Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
• Crescendo 18,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8,45.9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11 **Omaggio a Guglielmo Zaniboni** a cura di Riccardo Morbelli
- 11,45 • **Musica operistica**
Hindemith: *Matths der Mater*: Sinfonia
- 12,10 • Lou Levy al pianoforte
- 12,25 Dalla Vittoria Station radiocronaca dell'arrivo a Londra del Presidente della Repubblica Italiana in visita ufficiale alla Gran Bretagna
Radiocronisti del Servizio italiano della B.B.C.)
- 12,50 Domisoldò
Un disco per oggi
!Lesso Galbani
Calendario
Antonetto
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13,20 • **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. R. Pezzioll)
- 14 Giornale radio • Listino Borsa di Milano
- 14,15.14,30 *Cronache musicali*, di Giulio Confalonieri - *Arti plastiche e figurative*
- 14,30-15,15 Trasmissioni regionali
- 16,15 *Previsioni del tempo* per pescatori
Le opinioni degli altri
- 16,30 Al vostri ordini
Risposte (le • La voce dell'America • ai radioascoltatori italiani)
- 17 Giornale radio
Programma per i ragazzi
Moto perpetuo
Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Masucci
- 17,30 *Gluranna: Piccolo concerto* spirituale per soprano, coro femminile e piccola orchestra (Tre canti alla Vergine)
Soprano Suzanne Danco
Direttore Mario Rossi
Maestro del coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 17,45 Conversazione
- 18 - Dalla Sala del Conservatorio di San Pietro a Majella
Stagione Sinfonica della Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Associazione • Alessandro Scarlatti » di Napoli
- CONCERTO**
diretto da FRANCO CARACIOLO
con la partecipazione del mezzosoprano Miti Truccato Pace
Saponaro: *Variazioni e Finale* su un tema *accademico*; Respighi: *A re/ianse*, poemetto per mezzosoprano e orchestra; D. Scarlatti i rev. Gubito-

si): *Salve Regina* », per mezzosoprano, coro femminile e piccola orchestra; Mozart: Sinfonia concertante *in mi bemolle maggiore K. 9* per oboe, clarinetto, fagotto, corno e orchestra: a) Allegro, b) Adagio, c) Andantino con variazioni
Coro dell'Associazione • A. Scarlatti • diretto da Emilia Gubitosi
Orchestra da camera • A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Università internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi)
Robert Gibrat: *L'utilizzazione della forza delle maree*

19,45 *As-petti e momenti di vita italiana*

20 - • **Musica per archi**
Negli intervalli comunicati commerciali

• Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20 30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 - Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura

• Orchestra Morton Gould

21,30 Da Buckingham Palace radiocronaca dei discorsi della Regina Elisabetta II e del Presidente della Repubblica Italiana
(Radiocronisti del Servizio Italiano della B.B.C.)

21,55 **L'AMORE IN COLLEGIO**

Tre atti di Jacinto Benavente
Traduzione di Giulio Pacuvio
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Esperia Sperani e Valeria Valeri
Beatrice Esperia Sperani
Vittorina Valeria Valeri
Fiorenzo Elio Jotta
Marilù /tale Martini
Evaristo Diego Miche/otti
Ramona Adelaide Bossi
Regia di Enzo Ferrieri

Al termine:

Giornale radio • Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici

Aspetti della storia del lavoro umano

a cura di Francesco Briatico

3V. *Fine dell'artigianato e nascita della classe operaia - Perfezionamento tecnico e problemi economici del proletariato. Le utopie e la necessità di organizzare il lavoro*

(v. articolo illustrativo a pag. 16)

19,30 li comico nel Medioevo
a cura di Eugenio Battisti

20- L'indicatore economico

20,15 Concerto di ogni sera

G. Paisiello (1740-1816): Concerto in *do maggiore* per cembalo e orchestra da camera

Allegro - Larghetto Allegro

Solista Ruggero Gerlin

Complesso Strumentale • Oiseau Lyre », diretto da Louls De Fronient

F. J. Haydn (1732-1809) Sinfonia n. 80 in re minore

Allegro spiritoso - Adagio, ma non troppo - Minuetto - Finale

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Harold Rynns

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Da « Don Chisciotte della Mancia » di Michele Cervantes: Come Don Chisciotte fu armato cavaliere »

13,30-14,15 Musiche di Schubert-Liszt (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 12 maggio)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese

9,30 Girandola di canzoni con le orchestre di Angelini, Angelo Brigada, Guido Cergoli e William Galassini ip/udtach;

10 11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI (Orno)

12,10-13 Trasmissioni regionali

MERIDIANA

13 le 0.

Incontri e scontri della settimana sportiva rFacis;

Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - Giornale radio
• Ascoltate questa sera... •

13,45 Scatola a sorpresa (Simmenthaji)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 • Fantasia
Negtz, nter-v. comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14,30-15 Trasmissioni regionali

14,45 • Canta Claudio Villa

15 - Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

15,15 Orchestra diretta da Gian Stella ri

Cantano Pino Simonetta, Jolanda Rossin e Elio Bigliotto

Gershwin: *Luci di New York*; Sonagura-Benedetto: *Acquarello napoletano*; Nilsa-Redl: *M'innamoro sempre più*; Colombi-Bassi: *La mia storia*; Azevedo: *Brasileiro*; Odoricl-Sopranzi: *A luci spente*; Willy-Arlen: *Arcobaleno*; Cherubini-Panzuti: *Romanina deL bajon*; Marchetti: *Innamorata*

15,45 • Strumenti in armonia

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**

La Bancarella, di Massimo Alvaro
Concerto in miniatura: soprano Sofia Mezzetti Puccini: *La bohème*: • *Donde lieta usci Mas. senet: Manon*: • *Addio o nostro picciol desco*: • Bellini: *I Capuleti e i Montecchi*: • *Oh quante volte*: • Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando Gatto

Sapere per star bene, consigli medici di Lino Businco

Piccola enciclopedia musicale, a cura di Pietro Montani

17 - **CONCERTO JAIL**
Armando Trovati e i suoi solisti (Replica dal Programma Nazionale)
Al termine:

Domenico Modugno e II suo quintetto

18 Giornale radio

* **BALLATE CON NOI**

19 - **CLASSE UNICA**

Maurizio Giorgi - *Geofisica: La sismologia: i sismografi*

Luigi Volpicelli *L'orientamento professionale: L'orientamento professionale come fatto sociale*

INTERMEZZO

19,30 **Altalena musicale**

Negli interi: comunicati commerciali

Una risposta al giorno (A. Canoni & C.)

20- Segnale orario - Radiosera

20,30 Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura

Canzoni nel tempo

Vecchina

SPETTACOLO DELLA SERA

21 Mike Bongiorno presenta

NERO O BIANCO?

Programma di quiz e di sogni

Orchestra diretta da Mario Consiglio

Realizzazione di Adolfo Perani

L'Oreat)

Al termine: Ultime notizie

22 - • Morris Stoloff e la sua orchestra

22,30 **TELESCOPIO**

Quasi giornale del martedì

23-23,30 Sipa riet to - • Notturmino



Da sinistra: Elio Ovcinnicof (oboe). Giovanni Sisillo (clarinetto). Ubaldo Benedetti (fagotto) e Filippo Pugliese (corno) sono i solisti che prendono parte all'esecuzione della Sinfonia concertante *in mi bemolle maggiore K. 9* di Mozart in onda questo pomeriggio alle ore 18 per il Programma Nazionale

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali • notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Punta di zaffiro: canzoni e motivi di successo - 0,36-1: Musica e colori - 1,06-1,30: Le canzoni di Napoli - Curioso in discoteca - 2,06-2,30: Parata d'orchestre - 2,34-3: Musica operistica - 3,06-3,30: Musica per i vostri sogni - 3,36-4: Ricordate questi - 4,06-4,30: Canzoni d'ogni paese - 4,34-5: Voci e chitarre - 5,04-5,30: Musica sinfonica - Musica in sordina - Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Vi invita ad ascoltare ogni giorno alle ore 13,45 sul Secondo Programma "SCATOLA A SORPRESA," Musica - Canzoni - Arte Varia martedì 13 maggio alla Televisione in "CAROSELLO" - ore 20,50 DELIA SCALA "Tra moglie e marito"

SERVIZI CELERI
SUPER G CONSTELLATIONS
da Roma
PER INDIA
EDIO ED ESTREMO
ORIENTE
AUSTRALIA
AIR-INDIA International

Per prenotazioni rivolgersi al proprio agente di viaggio oppure direttamente a:
ROMA: U pass. via Barberini, 63
MILANO: U ff. Rapp. Vic. Pattari, 1
MILANO - TORINO - GENOVA - NAPOLI c/o Alitalia
CATANIA: presso F.lli Toderò, via V. Emanuele, 66
TREVISO: presso A. Sbrojavacca, Stazione Centrale F.S.

ix: ~immid

TELEVISIONE

martedì 13 maggio



Il pianista Tito Aprea e il maestro Carlo Zecchi appariranno sul video nelle rispettive parti di solista e di direttore nel concerto sinfonico delle 19

12,20-12,40 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
GRAN BRETAGNA: Londra
VISITA UFFICIALE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA
Dalla Stazione Vittoria:
Ripresa diretta dell'arrivo del Presidente Gronchi
Servizio di Gianni Granzotto
16— Ripresa diretta di un avvenimento agonistica

LA TV DEI RAGAZZI
17,30 ai TELESPORT
bi IL CIRCOLO DEI CASTORI
Convegno settimanale dei ragazzi in gamba

RITORNO A CASA
18,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
18,45 ARTI E SCIENZE
Cronache di attualità a cura di Leone Piccioni
Realizzazione di Nino Musi
19— CONCERTO SINFONICO diretto da Carlo Zecchi
Mozart: a) *Serenata in re maggiore* n. 6 K. 239 (Serenata notturna per due piccole orchestre)
a) Maestoso, marcia, b) Minuetto. c) fonda (Allegretto. Adagio, Allegro)
b) Concerto in re minore, per pianoforte e orchestra K. 466
a) Allegro, b) Romanza, e) Allegro assai (Rondo)

Pianista: Tito Aprea
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana
19,45 LA POSTA DI PADRE MARIANO
20— LUCI DELLO SCHERMO
Servizio settimanale del Cinema Italiano realizzato dall'ANICA, a cura di Vinicio Mar.ucci
Regia di Bruno Reneck

RIBALTA ACCESA
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
20,50 CAROSELLO
(Simmenthal - Macchine da cucire Singer - Grandi Marche Associate - Mar Factor)
21 -- Gli assi della canzone della TV americana
PERRY COMO SHOW
Terza trasmissione
Varietà musicale della National Broadcasting Company di New York con la partecipazione dei più noti cantanti di musica leggera
21,50 LA MONETA INSANGUINATA
Film - Regia di John Braham
Distribuzione: Union Film
Interpreti: George Montgomery, Nancy Guil, Conrad Janis
23 -- TELEGIORNALE
Edizione della notte

PERRY COMO SHOW

(segue da pag. 171)

in Italia (quello del 13 maggio è il terzo ad andare in onda), proprio allo scopo di documentare i telespettatori italiani sulle caratteristiche delle trasmissioni americane (il Perry Como Show è anzi in questo momento il programma preferito dal pubblico USA).

Conte si ricorderà, nel primo numero del Perry Como Show trasmesso in Italia, gli ospiti principali erano Peggy Lee e Pat Boone. Nel secondo, Eddie Fischer (che è il cantante preferito della regina Elisabetta d'Inghilterra), Pearl Bailey e Kay Starr. Perry Como è stato un'autentica rivelazione per molti italiani che ne hanno rilevato l'eccezionale bravura oltre che di cantante, di attore e presentatore. Disinvoltura e semplicità sono le doti maggiori di Perry Como, che in Italia non ha ancora la popolarità di un Bing Crosby o di un Frank Sinatra (e forse nemmeno di un Frankie Laine), ma in America viene ricondotto sen-

z'altro nel novero dei big della musica leggera.

Perry è nato a Canonsburg nel 1912. Dopo essere stato garzone di barbiere, riuscì a metter su un negozio in proprio. Cantava la sera, quando usciva con gli amici. Nel 1933 a Cleveland dove si trovava in vacanza, conobbe Fred Cartone e gli chiese un'audizione. Fu scritturato come vocalist dell'orchestra di Cartone e non tornò più al salone di barbiere. Il suo primo disco fu Good bye Sue; il suo primo grande successo, Till the end of time. Le sue interpretazioni più fortunate in Italia sono attualmente quelle di Temptation, You alone, If, Prisoner of love, ecc. Nel Perry Como Show in programma per il 13 maggio, lo ascolteremo cantare Where or when, Dance only with me, I love you, I may be wrong e Confessin'. Inoltre, si unirà a Frankie Laine e a Joe Williams per una nuova versione di Alright, O. K., You Win, uno dei maggiori successi recenti dell'orchestra di Count Basie.

a. R. h.

il successo dell'uomo nella vita, il successo dei bambini nello studio, il lavoro della donna nella casa. sono legati all'equilibrio delle energie fisiche ed intellettuali

FOSFORO GLUTA MIO DE ANGELI
carburante del cervello

curate l'esaurimento con un ricostituente adeguato
FOSFORO GLUTAMMICO

aut. ACIS n. 527 del 13-2-195

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7 Segnale orario - Giornale radio
- Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - • Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8-9 Segnale orario - Giornale radio
- Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previs. del tempo - Boll. meteor.
* Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 11- La Girandola
Giornalino radiofonico della • Radio per le Scuole., a cura di Stefania Plona
- 11,30 • **Musica sinfonica**
Grieg: Concerto in *la* minore op. 16, per pianoforte e orchestra; a) Allegro molto moderato, b) Adagio, e) Allegro moderato molto e marcato (Pianista Walter Gieseking - Orchestra Philharmonia diretta da Herbert von Karajan) •
- 12- Vi parla un medico
Antonino Malsano: Utilità della *schermogra fin*
- 12,10 Dalla Guildhall di Londra radio-cronaca del ricevimento del Lord Mayor al Presidente della Repubblica Italiana
(Radiocronisti del Servizio Italiano della B.B.C.)
- 12,50 Domisoldò
Un disco per oggi (Lesso Ga/bani)
- 12,55 Calendario Antonetto,
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts);
- 13,20 • **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
- 14,30-15,15 Trasmissioni regionali

- 17,30 Civiltà musicale d'Italia
Il teatro S. Carlo di Napoli a cura di Antonio Braga
I primi anni del « Real Teatro di S. Carlo »
- 18 - A. Casagrande
La favola di Pinocchio, suite dal balletto
a) Il teatro del burattini: Mangiafuoco, Danza della Patina azzurra; b) Nel bosco: Danza del gatto e della volpe; c) Nel paese dei balocchi: Danza finale
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile
- 18,15 Orchestra della canzone diretta da Angelini
- 18,45 La settimana delle Nazioni Unite
- 19 - • Canti popolari ispirati alla Vergine
- 19,15 IL RIDOTTO
Cinema, a cura di Fernaldo Di Giammatteo
- 19,45 La voce dei lavoratori
- 20 - • **Complessi vocali**
Negli intervalli comunicati commerciali
• Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30 Segnale orario - Giornale radio
Radiosport
- 21-- Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Dal IV Festival della Cucina Italiana alla XXII Fiera Campionaria di Bologna
Due toscani e una canzone a cura di Odoardo Spadaro e Silvio Gigli (Cinzano)
- 21,30 * Virtuosi della tastiera
- 21,45 IL CONVEGNO DEI CINQUE
- 22,30 Concerto del pianista Pietro Scarpini
Schubert: Sonata in *la* maggiore op. postuma; a) Allegro, b) Andantino, c) Scherzo, d) Rondò; Scriabin: Sonata in *fa diesis* minore op. 23; a) Drammatico, b) Allegretto, c) Andante, d) Presto con fuoco
- 23 15 Giornale radio - • Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonotte

- MATTINATA IN CASA
- 9 Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9,30 Voci nel mattino
Tonina Torrielli e Luciano Virgili
Pludtach
- 10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI (Orno)
- 12,10-13 Trasmissioni regionali

- 13,45 Scatola a sorpresa
(Sintntentbati)
- 13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13,55 • Fantasia
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30 Giuoco e fuori giuoco
- 14,30-15 Trasmissioni regionali
- 14,45 " Per voi
Un programma di Lya Origoni con l'orchestra di Marcello De Martino
- 15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
Parole in musica
Dizionario semimusicale di Dino De Palma
- 1545 Sergio Centi e la sua chitarra



Per voi è il titolo della nuova rubrica musicale che la cantante Lya Origoni presenta bisettimanalmente agli ascoltatori a partire da quest'oggi. La trasmissione, alla quale partecipa l'orchestra del maestro Marcello De Martino, va in onda alle 14,45

- POMERIGGIO IN CASA
- 16 TERZA PAGINA
Il sole nella nebbia - Taccuino di vita milanese
I popoli cantano, a cura di Domenico De Paoli
Guida per ascoltare la musica, diretta da Mario Labroca: 5) L'armonia. a cura di Roberto Lupi
- 17 ALLE CINQUE IN PUNTO...
Un programma di Antonio Amurri
- 18 - Giornale radio
TOM JONES
Romanzo di Henry Fielding
Adattamento di Anna Maria Speckel
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Marco Visconti
Prologo
- 18,30 • **Balliamo con Perez Prado e Kurt Edelhagen**
- 19 CLASSE UNICA
Aldo Fabris - *Metodi di organizzazione del lavoro: Le tecniche per lo studio e l'analisi del lavoro*
Giuseppe Nicolosi - *Elementi di architettura: La funzione degli edifici: la casa popolare*

TERZO PROGRAMMA

- 19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
L'insegnamento matematico nel suo sviluppo storico
a cura di Attilio Frajese
Conclusione
- 19,15 • **Johannes Brahms**
Quattro Lieder op. 17 per coro femminile
Es tint ein voller Harfenklang
Komm herbei Tod - Der Giirtner
Gesang aus Finga)
Esecuzione del « Wiener Kammerchor », diretto da Reinhold Schmid
- 19,30 La Rassegna
Musica
a cura di Mario Labroca
Guido Turchi: « Storia della dodecafonica » e « Strawinsky n di Roman Vlad - Andrea Della Corte: Recenti pubblicazioni - Giovanni Attilio Baldi: Jazz vero e falso
- 20 - L'Indicatore economico
- 20,15 Concerto di ogni sera
J. B. Loeillet (1680-173W: Sonata n. 12 in *fa diesis* minore per violoncello e pianoforte
Largo - Poco allegro - Adagio - Allegro
Benedetto Mazzacurati, violoncello; Giuseppe Broussard, pianoforte

- E. Granados 11867-1916': *Goyescas* (Primo Libro)
Los requebros . Cologulo en la reja EI fandango de candil - Quejas o la mala y el riischOr
Pianista Nikita Magaloff
- 21 --- Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20 LA TRAPPOLA
Dramma in tre atti di Ferdinand Bruckner
Versione italiana di Grazia e Fernaldo Di Giammatteo
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Adriana Asti e Alberto Lupo
Lena Adriana Asti
Pless Alberto Lupo
La signora Pless Nella Sonora
Il cognato di Pless Giorgio Piamonti
Una ricca vedova Renata Negri
Dora Marika Spada
Lorenzo Corrado Gaipa
Un agente di polizia
Corrado De Cristofaro
Regia di Umberto Benedetto (vedi nota illustrativa a pag. 8)
- 22,55 Arnold Schoenberg
Trio op. 45 per archi
Esecutori del Quartetto Drolc di Berlino

- INTERMEZZO
- 19,30 • **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni Se C.)
- 20- Segnale orario - Radiosera
I Trofeo Ciclistico Universaal
Servizio speciale di Sergio 'tavoli
- 20,30 Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Palcoscenico a Broadway
THE BOYS FROM SYRACUSE
Sintesi della commedia musicale di Rodgers, Hart e Abbot
- 21 SPETTACOLO DELLA SERA
PROGRAMMISSIMO
Musica a due colori
Orchestre dirette da Armando Fragna e Armando Trovajoli, con Lelio Luttazzi e i suoi solisti
Presenta Corrado (Linetti Profumi)
Al termine: Ultime notizie
- 22 - PRIMAVERA EUROPA
Trasmissione per gli Europei di domani, a cura di Giovanni Mancini e Arnaldo Vacchieri
Al termine:
• Cyril Stapleton e la sua orchestra
- 23,15-23,30 Sparietto

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « La Civiltà nel V secolo » di Federico Ozanam.
« Gli spettacoli in Roma pagana »
13,30-14,15 Musiche di Paisiello e Haydn (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 13 maggio)

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 " NOTTURNO DALL'ITALIA " • Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355'
23,35-0,30: Dondolando sulle note • 0,36-1: Fantasia musicale • 1,06-1,30: Musica, dolce musica - 1,36-2: Musica operistica - 2,06-2,30: Sette note in allegrìa - 2,36-3: Nol le cantiamo così - 3,06-3,30: Complessi caratteristici - 3,36-4: Firmamento musicale • 4,06-4,30: Musica sinfonica • 4,34-5: Napoli canta - 5,06-5,30: Ritmi d'altri tempi - 5,36-4: Un po' di musica per tutti - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,55 *Previsioni del tempo per i telespettatori*
 Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * Musiche del mattino
 L'oroscopo del giorno (7,55) (Molta)
8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
 • Crescendo (8,15 circa) (Palmo/ive- Colgate)
9 - - Concerto di musica sacra
 Bayelude: *Come poi brilla la stella del mattino* (Corale per organo); Bach: *Jesu, me, me* Prende, maitetto
9,30 S. MESSA in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
10-10,15 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di S. E. Mons. Fiorenzo Angelini
11 • Ribalta internazionale
11,30 • **Musica sinfonica**
 Mozart: *Les petits mens*, balletto (K. 299); *Overture - Largo - Gavotta Andantino Allegro - Larghetto - Gavotte joyeuse - Adagio - Allegro - Gavotte joyeuse - Pantomima Passepied Gavotta - Andante* (Orchestra Pro Musica di Stuttgart diretta da Rolf Reinhardt); Rousset: *Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 33*; a) Lento Allegro con brio - Meno allegro. Tempo 2; b) Lento molto • meno lento - Tempo 1; c) Allegro scherzando; c) Allegro molto (Orchestra Philharmonia diretta da Herbert von Karajan)
12,15 Orchestra diretta da Nello Segurini
12,50 Domsoldò
 Un disco per oggi (Lesso Galbani)
 Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - Giornale radio □
 Previsioni del tempo
 Carillon (Monelli e Roberto).
13,20 • **Album musicale**
Vali intervalli comunicati comm.
 Lanterne e lucciole (13,55)
 Puntì di vista del Cavalier Fantasio (G. Q. Pezzoli)
14 Giornale radio
14,15 • Suonano i • Three Suns
14,30 • I grandi interpreti della canzone
14,30-14,45 Trasmissioni regionali
15 - - Guido Rupignì: *Alla ricerca di Renzo e Lucia*
15,15 Melodie napoletane interpretate da Francesco Albanese
15,30 Fantasia musicale
16,30 IL MONDO DELLA NOIA
 Tre atti di Edouard Pailleron
 Traduzione e adattamento di Gaspare Gozzi
 Musiche originali di Nino Rota
 Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Bellac Stefano Sibaldi
 Ruggiero di Ceran Mario Colli
 Paolo Raymond Riccardo Cucciolli
 Toulonnier Angelo Calabrese
 Il generale di Briais Mario Feliciani
 Vivot *Michele Malaspina*
 Francesco Giotto Tempestivi
 Il signor di Saint Reault Renato Corninetti
 Galac Fernando Soleri
 Melchiorre di Boinea Edoardo Toniolo
 Des Mieta *Vico Pepe*
 La duchessa di Raville Jone Molino
 La signora di Loudan Lia Cucci
 Giovanna Raymond *Gemma Gtrarotti*
 Lucy Watson *Maria Teresa Rovere*
 Susanna de Villiers Adrijan Forseli.
 La contessa di C. Gan *Nella Ronora*
 La signora Arriego
 Graziella Maranghi
 La signora di Bolnes *Silvana Fabbri*
 La signora di Saint Reault Leonardo Bettarini
 Regia di Guglielmo Morandi

18,15 • Musiche da film
18,45 • Cantata Fats Domino
19 - - Musica da ballo
20 • Club del solisti
Negli intervalli comunicati commerciali
 • Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
20,30 Segnale orario - Giornale radio - • Come si vota Radiosport
21 - - - - Passo ridottissimo
 Varietà musicale in miniatura
 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
 IL BARBIERE DI SIVIGLIA
 Melodramma buffo in tre atti di Cesare Sterbini - Musica di GIOACCHINO ROSSINI
 Il Conte d'Almaviva
 Bartolo Agostino Lazzari
 Rosina Fernando Carena
 Figaro Graziella Scutti
 Basilio Sesto Brusapini
 Florello Cesare Siepi
 Berta Franco Fabiani
 Ambrogio Anna Di Stasi
 L'Ufficiale Franco Fabiani
 Direttore Alberto Errede
 Maestro del Coro Roberto Benaglio
 Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
 (v. articolo illustrativo a pag. 3)
 Nell'intervallo: *Posta aerea*
 Al termine:
Giornale radio - • Musica da ballo
24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA
9 *Effemeridi* - Notizie del mattino
 Almanacco del mese
9,30 Canzoni di tre città
 Roma, Napoli, Milano
 i Pludtach)
10 11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
 (Omo)
MERIDIANA
13 Orchestra diretta da Gian Stellari
 Cantano Elio Bigliotti, Pino Simonetta e Jolanda Rossin
 Ferrelra: Bichiarada; Colombi-Bassi: La mia storia; Cherubini-Panzuti: Romanina del bajon; Nisa-Kedi: Mi innamorò sempre più; Odori-Soprani: *Il tuo sorriso è amor*; Gershwin: Luci di *Nero York* (Brillantina Cubana)
 Flash: istantanee sonore (Patmolive-Colgate)
13,30 Segnale orario - Giornale radio
 • Come si vota
 • Ascoltate questa sera...
13,45 Scatola a sorpresa iSimmential
13,50 Il discobolo
 i Prodotti Alimentari Arrigoni)
13,55 • **Fantasia**
 Negli intervalli, comunicati commerciali
14,30-14,45 Trasmissioni regionali
14,45 • Il trenino delle voci
15 - - Norrie Paramor e la sua orchestra
 Solista Eddie Calvert
15,30 Fior da fiore
 Canzoni e romanze di ogni tempo
 scelte e illustrate da Giovanni Sarno

POMERIGGIO DI FESTA
16 MUSICA NEL MONDO
 Viaggio attraverso gli studi della Radio e della TV, i teatri, i night clubs, le strade del mondo
17-- CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
 diretto da NINO BONAVOLONTA con la partecipazione del soprano Renata Heredia Capnist e del tenore Renato Cioni
 Maestro del Coro Roberto Benaglio
 Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (Replica dal Programma Nazionale)
18 - - - - *Jazz* In vetrina
 di Biamonte e Micocci
18,30 BALLATE CON NOI
 Nell'intervallo: Radiocronaca del Derby del galoppo dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma (Radiocronista Alberto Giubilo)
 Radiocronaca da Forti dell'arrivo del I Trofeo Ciclistico Universal (Radiocronista Sergio Zavoli)

INTERMEZZO

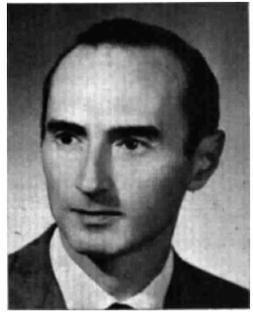
19,30 • **Altalena musicale**
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Una risposta al giorno (A. Gazoni & C.)
20- Segnale orario - Radiosera
 I Trofeo Ciclistico Universal
 Servizio speciale di Sergio Zavoli
20,30 **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura
 Orchestra diretta da Armando Trovajoli

TERZO PROGRAMMA

16 Giacomo Carissimi
Historia Daridis et *Jonathae*
 (Revisione e elaborazione di Lino Bianchi)
 Esecutori: Ornella Rovero, Ann Reynolds, soprani; Felice Luzi, Nigel Rogers, tenori; Nestore Catalani, basso
 Giacinto Mancini, Mario Lenti, violinisti; Mario Caporaioli, celibato; Bruno Nicola, organo; Paolo Leononi, viola da *gamba*
 Direttore del Complesso Strumentale e del Coro Lino Bianchi
 (Registrazione effettuata il 24/1957)
19 - - Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
 Poesia latina medioevale a cura di Gustavo Vinay
 Il. Paolo Diacono
19,30 Le origini storico-politiche della idea dell'unità italiana a cura di Mario d'Addio
20 - - - - • Concerto di ogni sera
 Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)
Cassazione in si bemolle maggiore 1K. 99 per archi e fiati
 Marcia - Allegro - Andante - Minuetto - Andante - Minuetto - Allegro - Marcia
 Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Paul Sacher
 Concerto in do *maggiore* K. 467 per pianoforte e orchestra
 Allegro maestoso Andante - Allegro vivace assai
 Solista Robert Casadesus
 Divertimento in re *maggiore* K. 136

all'Oratorio del SS. Crocifisso in Roma Centro dell'Oratorio Musicale)
16,25 Fantasia e realismo nel • Pentamerone • di Giambattista Basile a cura di Italo Calvino
 Regia di Nino Meloni
17,35-18,15 Dimitri Sciostakovic
 Concerto op. 99 per violino e orchestra
 Notturno - Scherzo - Passacaglia
 Bulersea
 Solista David Oistrakh
 Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Dimitri Mitropoulos
 Allegro - Andante - Presto
 Orchestra da camera di Stoccarda, diretta da Karl Münchinger
21 - - Il Giornale del Terso
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno
21,20 **Re Murat**
 Programma a cura di Antonio Ghirelli
 Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana, con Elena Da Venezia e Mario Feliciani
 Regia di Guglielmo Morandi
22,50 Guido Turchi
Piccolo concerto notturno per orchestra (in cinque movimenti senza interruzione)
 Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da André Cluytens
 Cinque *commenti alle* • Racconti • di Euripide
 Introduzione - Danza prima - Interudio - Recitativo e Danza seconda
 Finale
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da William Steinberg

SPETTACOLO DELLA SERA
21 *Palcoscenico del Secondo* Programmata
LE CAMPANE DEL GRANDE FIUME
 Radiocommedia di Samy Fayad
 Cespuglio Carlo Romano
 Gaiardo *Sigardo Sibaldi*
 Padre Belisario Laurio Gazzoletto
 il brigadiere Garboso Luigi Favese
 Pamplona, armigero Nino Bassasi
 Occhio di gazza *Antonella Stieri*
 dottor Jeronimus
 Gustavo Conforti
 Regia di Anton Giulio Majano
 (v. articolo illustrativo a pag. 8)
22,15 **SPETTACOLO IN JAIL**
 Liebermann: Concerto per jazz e orchestra
 Orchestra sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner e Orchestra di Sauter-Finegan
 Gershwin: *Rapsodia in blue*
 Orchestra Ted Heart, pianista Winifred Atwell
23,23,30 Il giornale delle scienze a cura di Dino Berretta
 (vedi l'otoservizio ci colori alle pagine 12 e 13)
 Allegretto



Il maestro Nino Bonavolontà, che dirige il concerto di musica operistica programmato alle ore 17

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
 13 Chiara lontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
 13,20 Antologia - Da o il secondo libro della lunga di Rudyard Kipling: o l'uomo e la tigre »
13,30-14,15 *Musiche di* Loicellè e Granados (Replica del a Concerto di ogni sera » di mercoledì 14 maggio)

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali • notiziari trasmessi dalla **Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355**
23,35-30: Carnet di ballo - Parola e musica - 1,06-1,30: Motivi sulla tastiera - Cantiamo insieme - 2,04-2,30: Musica sinfonica - un po' di jaa - 3,06-3,30: Motivi d'oltre oceano - 3,36-4: Un'orchestra a uno strumento - 4,06-4,30: La nostre canzoni - 4,36-5: Archi In *vacuum* - 5,06-5,30: Musica operistica - Musica da film a da riviste - 6,06-4,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

11-11,30 5. MESSA

POMERIGGIO SPORTIVO

- 15 al EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA: Lucerna
CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE
Telecronista: Nino Gianoli
- b) RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

LA TV DEI RAGAZZI

- 17 Dal Teatro Nuovo di Torino
BURICCHIO
Avventure di un monello, in tre atti e un epilogo di Elio Anceschi
Musica di Luigi Ferrar'
Trecate

Personaggi ed interpreti:
Buricchio JoLanda Mancini
Aldina
Padrone dei Anna IStaccianti
cluchini
La fanciulla dai capelli turchini Nicoletta Panni
Un ranocchietto Maria Rosa Carminati
Un moretto Brunilde Leone
Un ragno
Un barbagianni i
Un nanetto Lia Ker
Il guardiano
L'indovina Giuse Gerbino
Tizzo Amedeo Berdini
Il gatto
Il sivalato
Il capo dei pirati Marchiandi A.C10
Il terzo banditore
La vecchia)
voipe Armando Beni
Il compasso
La tavola i
pitagorica Lido Maffeo
Il primo banditore
Il mappamondo i Alfredo
Il secondo banditore Mariotti
Belzebù Mario Zar-ornata



Il soprano Iolanda Mancini è la protagonista dell'opera Buricchio

Il direttore del circo Albertini
Il gran sapiente

Maestro direttore e concertatore Emidio Tiers
Regia teatrale di Antonello Madau Diaz
Scenografie di Maria Grazia Pioli
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

(vedi articolo illustrativo a pag. 5)

Negli intervalli:

1) VECCHIO E NUOVO SPORT

2, TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

20 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

RIBALTA ACCESA

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

20,50 CAROSELLO
Superprint Brylcreem
Colgate - Aranciata Fabbri

21 — LASCIA O RADDOPPIA?

Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

22- VIAGGIO NEL SUD

Un'inchiesta all'Virgilio Sabbi: IV - Metaponto

(v. fotoservizio alle pagg. 24-25)

22,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Al termine:
TELEGIORNALE
Edizione della notte



COME
ALLUNGARE LE
VOSTRE CIGLIA

I VOSTRI OCCHI sono in luce, che della vostra grazia. tendeteli dinanzi, meno più espressivi e... le vostre righe ogni mattina con il cosmetico "Rivoli". In pochi giorni si... no, si allungano) e si incurvano. UHF, infatti le avvolge come... Ollibedini... no, ricino inoltre le nutre e le fortifica. I vostri occhi diventeranno... 40. I do ezioni ed il... n. *n...lo paio profondo.



irradia
freschezza



stick,
in crema,
in polvere
e liquido



Assicura 24 ore di freschezza!

SORBITA'



I MODERNI E INVISIBILI APPARECCHI ACUSTICI DELLA
A SPIPHON
VI RIDARANNO LA GIOIA DI UDIRE
CHIEDETE PROSPETTI E PROVE
DOMICILIARI GRATUITE ALLA
ARPI • MEI • ASRIPNON
MILANO - C. so Montale, 36
Tel. 708.819 - 794.090

LASCIA O RADDOPPIA

'segue da pag. 19.



Distinto, corretto, munito d'un monoccolo ch'è tutto un programma, il signor Giuseppe Maria Catanzaro, pensionato statale di Roma, porta sul palcoscenico di Lascia o raddoppia la grande ombra del più grande avventuriero di tutti i tempi: Giacomo Casanova. Il telequiz si è così arricchito d'una nuova coppia di personaggi, uno dei quali - l'assente - è il tradizionale emblema della galanteria mediterranea e l'altro esprime la bizzarra natura degli italiani. Ecco il signor Giuseppe Maria Catanzaro mentre stringe la mano a Mike Bongiorno

soffrite a
farvi la barba?

Una buona insoponotura non basta* occorre ammorbidire PRIMA la barba con

PRORASO

la crema miracolo

che ammorbidisce la barba, anestetizza la pelle e la rende fresca e liscio! Il refrigerante toccosana ci: tutti guai del radersi, (anche dopo il rasoio elettrico).

campione gratis!

sarà spedito senza alcuno spesa. a
cittosmo invierà S.I
PRODOTTI FRASE LIA
Sercombi 28/RA - FIRENZE



Aia
rame/ motti
Az unkte Aie



SOLO PRESSO GLI
OTTICI PATENTATI

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previsioni *del tempo* per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno • * Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,551 (Matta))
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con (A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
*Crescendo (8,15 circa) Fa/n/olive - Colgate)
- 11 --** L'Impareggiabile Jeeves
Avventure del personaggio di P. G. Woodhouse a cura di Gastone Tanzi
Il manoscritto dello zio Benia. Mino
Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con Umberto Malinati
Regia di Nino Meloni
- 11,30** • **Musica operistica**
Rossini: *Guglielmo Tell*: Sinfonia; Cimarosa: *Il matrimonio segreto*: «Udite, tutti, udite»; Verdi: *«Fletto, a Piange, cantando»*; Bellini: *Norma* n. Dell! non volerli vittime i
- 12,10** Orchestra della canzone diretta da Angelini
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- 12,50** Domisiadò
Un disco per oggi/Lesso Galbanini
Calendario ■ Antonetto
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon Meenetti e Roberto
- 13,20** • **Album musicale**
(Neo), intervalli comunicati commerciali
- Lanterne e lucciole (13.551
Punti di vista del Cavalier Fantasio
tG Pezzioli



Gian Francesco Malipiero, autore del Concerto per violoncello e orchestra che sarà eseguito questa sera alle 21 con la partecipazione solistica di Enrico Mainardi

- 14** Giornale radio Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30** *Il libro della settimana*
• Politica di sviluppo: cinque anni di lavoro • a cura di Guglielmo Tagliacarne
- 14,30-15,15** Trasmissioni regionali
- 16,15** Previsioni *del colpo* per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16,30** • Varietà musicale
- 17** Giornale radio
Programma per i ragazzi

- La geografia della bontà a cura di Anna Maria Romagnoli e Silvio Gigli
- 17,30** Complesso caratteristico • *Esperia* • diretto da Luigi Granozio
- 17,45** Arrivederci a Kansas City
Invito a un viaggio nel Nuovo Mondo
- 18,15** Per voi
Un programma di Lya Origo con l'orchestra di Marcello De Martino
- 18,30** Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni Paese
- 18,45** Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli
- 19,30** Angelo Volpicelli: *L'origine della vita*
- 19,45** *La voce dei lavoratori*
- 20 - *** Canzoni gale
Negli inter, comunicati commerciali
• Una canzone di successo
Buitoni Sanselpolcro,
- 20,30** Segnale orario - Giornale radio
• • Come si vota • • Radiosport
- 21 -** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da PAUL KLECKI
con la partecipazione del violoncellista Enrico Mainardi
Vivaldi la cura di G. F. Malipiero):
1) Concerto in do maggiore, per oboe, archi e cembalo: a) Allegro non molto, b) Largo, c) Allegro molto
2) Concerto in sol maggiore, per violoncello e orchestra, a) Allegro, b) Largo, c) Allegro; Beethoven: Quinta sinfonia in do minore Op. 61: a) Allegro con brio, b) Andante con moto, c) Scherzo, di Allegro
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (v. articolo illustrativo a pag. 61 Nell'intervallo: *Paesi* i
Giornale radio - • • Musica da ballo
- 24** Segnale orario - Ultime notizie • Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 --** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Luigi Cherubini
Quintetto in mi minore
Grave assai, Allegro comodo - Andante - Allegro, ma non troppo (Scherzo) - Allegro Finale)
Guido Mozzato, Amigo Pelliccia, violini; Luigi Sagrati, Vioto, Arturo Bonucci, Neno Brunelli, violoncelli
- 19,30** La Rassegna
Cultura nordamericana
a cura di Claudio Gortler
- 20 - -** L'Indicatore economico
- 20,15** Concerto di ogni sera
R. Strauss (1864-1949): *Burlesco* per pianoforte e orchestra
Solista Margrit Weber
Orchestra Sinfonica di Radio Berlino, diretta da Ferenc Fricsay
G. Fauré 1845-1924: *Pelléas et Mélisande*
Prélude Fileuse Sicilienne - Molto adagio (Mori de Mélisandel
Orchestra a A. Scarfatti a di Napoli, diretta da Edmond Appia
- 21 -** Il Giornale del Terzo

- STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** Antologia - Da La Bibbia Il lamento di Giobbe
- 13,30-14,15** " Musiche di W. A. Mozart (Replica dal (i Concerto di ogni sera di giovedì 15 maggio),

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** *Eifeineridi* - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9,30** • Canzoni di primavera
(Pludtoch)
- 10-11** APPUNTAMENTO ALLE DIECI
:amo:
- 12,10-13** Trasmissioni regionali



Alla cantante Clara (anone, brillante interprete di allegre canzoni. È dedicata alla rubrica del venerdì che s'intitola Canzoni per sorridere. L'oderna trasmissione va in onda alle ore 14.45

- MERIDIANA**
- 13** • Musica nell'etere
Flash: istantanee sonore
Palmolive-Colgate,
- 13,30** Segnale orario • Giornale radio
• • Come si vota •
• Ascoltate questa sera i
- 13,45** Scatola a sorpresa
(Simmenthat)

TERZO PROGRAMMA

- Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20** *Le frivole dei moralisti*
Pan e la Siringa e Perseo e Andromeda
dalle • Moralités légendaires • di Jules Laforgue
a cura di Gian Domenico Giagni
Compagnia di Prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Lilla Brignone, Tino Carraro, Ottavio Fanfani, Raoul Grasselli e Cesare Polacco
Regia di Gian Domenico Giagni (v. articolo illustrativo a pag. 9)
- 22,35** • **Virginalisti inglesi**
a cura di Reginald Smith Brindle
Ultima trasmissione
Tomkins e il declino dell'arte virginalistica
Variazioni su a What if a day s - Pavana e Gagliarda a Earl Stafford
Pavana In la minore Worcester
Brawls Clarifica me Potter
Pavana e Gagliarda in la minore
Thurston Dart, clavicembalo e organo; Elizabeth Goble, clavicembalo
- 23,05** Lettere d'amore di Voltaire
a cura di Renzo De Felice

- 13,50** 1.1 discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigioni)
- 13,55** • **Fantasia**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** Stella polare
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scuri
(Macchine da cucire Singer)
- 14,30-15** Trasmissioni regionali
- 14,45** • Canzoni per sorridere
Canta Clara Jaione
- 15 -** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 15,15** Orchestra diretta da Nello Segarini
- 15,45** Canti popolari ispirati alla Vergine

POMERIGGIO IN CASA

- 16** TERZA PAGINA
Cant'anni fa - Giornale musicale dell'800 a cura di Mario Rinaldi
Concerto in *miniatura* - chitarrista Enrico Tagliavini • Bach: *Galvolta*; Tarrega: *Capriccio arabo*; Valverde: *Zapateado*; Albeniz: *Sevilla*
Voci che ritornano - Un programma di Luciana Vedovelli
- 17 -** A. B. C. DELLA CANZONE NAZIONALE
POLETANA
a cura di Ettore De Mura
Allestimento di Berio Manti
- 18** Giornale radio
TOM JONES
Romanzo di Henry Fielding
Adattamento di Anna Maria Speckel
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Marco Visconti
Prima puntata
- 18,30** Billy Vaughn e la sua orchestra
- 19 -** CLASSE UNICA
Aldo Fabris - *Metodi di organizzazione del lavoro: Ampliamenti dell'organizzazione scientifica del lavoro*
Giuseppe Nicolosi - *Elementi di architettura: La funzione degli edifici: la casa in generale*

INTERMEZZO

- 19,30** • **Altalena musicale**
intervalli comi mirati commerciali
- Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.,
- 20 -** Segnale orario - Radiosera
- 20,30** **Passo** ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Canzoni in famiglia
Nuccia Bongiovanni e Giampiero Boneschi
- 21** SPETTACOLO DELLA SERA
IL FIORE ALL'OCCHIELLO
Varietà del venerdì sera con la partecipazione di Nino Taranto
Orchestra di ritmi moderni diretta da Benne Mojetta
Regia di Riccardo Montoni
(Palmolive-Colgate
Al termine: Ultime notizie
- 22---** Ballate con Nunzio Rotondo e suo complesso
- 22,30** Sul sentiero dei ricordi
Documentario di Vittorio Nilangili
- 23-23,30** Siparietto
• Voci nella sera

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore **6,40** " NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma **2 su kc/845 pari a metri 355**
23,35-0,30: Gira gli-adsio 0,36-1: Canzoni di primavera - 1,06-1,30: Varietà musicale - 1,34-2: Carosello di motivi - 2,06-2,30: Ritmo e melodia - 2,36-3: Moine& attondra - 3,06-3,30: Successi di tutti i tempi - 3,36-4: Pioggia di note - 4,06-4,30: Stornellando - 4,36-5: Musica "penalimi - 5,06-5,30: Canzoni per sorridere - 5,36-6: Musica varia - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari

SUL SENTIERO DEI RICORDI

Documentario
di Vittorio Mangili

A Milano in un austero palazzo a pochi passi dalla Fiera Campionaria, vivono circa un centinaio di vecchi artisti lirici: furono soprani, tenori, bassi, dal nome altisonante e dalla voce melodiosa. Ora il loro nome suona del tutto sconosciuto e la voce si è arrechita per gli anni e per gli acciacchi. Vivono soltanto di ricordi in una casa sorta per la munifica previdenza di Giuseppe Verdi, che volle venissero così aiutati i compagni d'arte cui la fortuna non era stata troppo a lungo fedele.

Un'altra casa di riposo, questa per attori di teatro, è a Bologna. Le luci della ribalta e l'eco degli applausi si sono spenti da tanti anni per la novantenne signora Novelli, la consorte del grande attore, e per le decine di vecchi che accanto a lei conducono ora soltanto una vita di serena attesa.

Ma tutti gli altri, cantanti, attori, artisti, compositori, divi del palcoscenico e dello schermo, piloti, assi, campioni, che in un passato non ancora spen-

Ore 22,30 • Secondo Programma

to riempiono le pagine dei giornali e i manifesti murali del loro nome stampato a caratteri di scatola, di tutti costoro che è successo?

Chissà quante volte ci sarà capitato di porci questa domanda.

Chissà quante volte avremo pensato: • Saranno stati felici? Guarderanno al passato con rimpianto o forse, potendo tornare indietro, non avrebbero preferito di vivere diversamente? •

Domande puramente accademiche, d'accordo, eppure abbastanza attuali oggi che tutti paiono attribuire tanta importanza ai divi ed alle loro vicende più o meno private.

Ebbene a qualcuno di questi interrogativi abbiamo cercato di rispondere. La bella Otero vive in miseria a Nizza; Lyda Borelli, o meglio la contessa Cimi, abita a Venezia nel suo palazzo; il campione automobilista Salamano lavora a Torino in una grande fabbrica d'automobili; Gino Franzì è in un letto della sua abitazione milanese completamente paralizzato; Ermirino Spalla fa il cinema...

Insomma siamo andati a visitare questi ed altri • personaggi del passato, e nel documentario *Sul sentiero dei ricordi* ne abbiamo descritto la vita attuale. Non per sollevare velli indiscreti su eventi presenti e passati che avrebbero tutto il diritto di restare fatti personali, ma per scoprire se dai ricordi della gloria e della fortuna resti qualche buon insegnamento per gli altri. I dialoghi, ispirati a una confidenza sincera e discreta, potranno offrire materia di riflessione per quanti hanno troppo spesso individuato questi astri al tempo del loro pieno splendore. Senza sapere i sacrifici che lo splendore aveva comportato. Senza conoscere le rinunce che lo splendore aveva preteso.

venerdì 16 maggio

LA TV DEI RAGAZZI 17-18 ai I RACCONTI DEL NA- TURALISTA

A cura di Angelo Boglione
di MIO PADRE IL SIGNOR
PRESIDE

E' arrivata la TV
Telefilm - Regia di Howard
Bretherton
Produtz.: Roland Reed
Interpreti: June e Stu
Erwin, Ann Todd, Sheila
James

RITORNO A CASA

18,30 TELEGIORNALE
Ediz-rine del pomeriggio

18,45 LEI E GLI ALTRI
Settimanale di vita femminile

19,30 SINTONIA - LETTERE ALLA
TV
A cura di Emilio Garroni

19,45 CARRIERE
A cura di Vittorio D. Giacomo

20 - CHE NE DITE?
Dibattito diretto da Cesare
D'Angelantonio

RIBALTA ACCESA

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

20,50 CAROSELLO
Standard Italiana • Va-
seno/ - Germania • Atlantici

21 -- LEOCADIA
Commedia in tre atti di
Jean Anouilh
Traduzione di Giulio Cesa-
re Castello
Personaggi ed interpreti:
La Duchessa
Andrina /sogna.
Il principe Giorgio De Lutto



L'avv. Cesare D'Angelantonio, che dirige il dibattito delle ore 20

Amanda Vinta Lisi
Il maître Mario Pisu
Il maggiordomo

Cesare Fantoni
R Barone Edoardo Tonioio
n gelataio

Massimo Piamforimi
L'autista dei taxi
Giamberto Marcolin
Il padrone della locanda

Silvio Spaccavi
guardiacaccia
Massimo Pietrobon
Uno zingano

Gualtiero Isnenghi
Scene e costumi di Pier
Luigi Pizzi

Regia di Mario Ferrero
Al termine:
TELEGIORNALE
Edizione della notte

«LEOCADIA» di Anouilh

(continua da pag. 101

tore), due fratelli gemelli di cui uno cinico e l'altro candido: uno spregiudicato, l'altro sognatore. Non fa misture, lavora con tinte sciette, come escono dal tubetto: ed è così che armonizzando, costruisce le sue opere stilisticamente unitarie, limpide, precise. Si sa di dove parte perché fin dalle prime battute chiarisce la tonalità e si sa dove andrà a finire, e le sorprese che ci riserva sono sorprese d'ingegno, d'invenzione, di fantasia non mai d'arbitrio. Non lo soccorre un mestiere, ma un'intuizione.

Certi autori scrivono commedie simili a scatole cinesi: non si sa mai se ne sortirà un piccione o un nastro colorato. Anouilh scrive commedie come appartamenti. E quando spalanca una porta si entra in un'altra stanza, imprevedibile per l'arredamento e gli ospiti, ma che è una stanza e non, poniamo, un acquario.

Così Leocadia. Un viaggio dentro una favola condotta, raccontata e articolata modernamente, senza bamboleggiamenti settecenteschi, ma con il taglio preciso del dialogo moderno, con l'asciutta impostazione di una voce convinta.

Di Leocadia si può agevolmente raccontare la trama. Nulla si toglie alla piacevolezza dell'ascolto poiché sarebbe come raccontare il soggetto di un

quadro, del quale irriproducibili sarebbero — a parole — i colori e il disegno.

La storia, poi, è semplice. Una anziana duchessa, il cui nipote Alberto è sconvolto per l'improvvisa tragica morte dell'amata Leocadia, fa venire al proprio castello una modistina, Amanda, fisicamente identica alla scomparsa Leocadia. Compito di Amanda, spiega la duchessa, sarà di dare corpo al sogno-ricordo dello straziato nipote.

Alberto, cui la duchessa, ricostruisce luoghi e momenti dell'antico amore cade, sulle prime, nell'inganno e crede di ritrovare nella reale Amanda la perduta Leocadia. Ma quando s'accorge del gioco, lo accetta non, come crede la duchessa, perché talmente preso dal ricordo di Leocadia da volerla immaginare viva, bensì al contrario, per cercare con la presenza viva di Amanda, di tenere aggrappato il ricordo di Leocadia che, giorno per giorno, sta in lui svanendo.

La storia ha il finale che si prevede (non è una storia a suspense): Amanda abbandona il personaggio di Leocadia e finalmente Alberto liberato rivela a lei — e lei a lui — quell'amore che è diventato vero essendo cominciato per finta.

Questo il « soggetto ». Irriproducibili, il ho detto, il disegno ed i colori.

Da oggi:

PER VOI AUTOMOBILISTI !

~kW

Settimanale in una nuova edizione in rotocalco. Ampi interessanti servizi,

IM S... Rassegna mensile completa di
Attualità, Varietà, Curiosità.
.101.f.ti/7.0

Acquisite!! oggi aleano In tuttedico/e

5
*% 0 % 0
AIP
IL CLUB DEI FUTURI AUTOMOBILISTI

"Esso Junior" presenta
questa sera in

Carosello:

"Turismo in Germania"

Alberto Bonucci e Bice Valori

PER CHE LE...
Quando esiste la crema tedesca del Dottor FREYGANG'S
SICURO
rimedio anche contro macchie di legato. solari. rii gravidanza. ecc.

It
Diffidate dalle imitazioni!
• y&Arte.e.ese.k pre.e. e far-t.:

Prodotto originale della 0111. A. Michal-Nautorg Donali (Germania).
Concessionaria nar l'Italia: SORAE -Iplava Tra Martin 151 • Rimini

ANTONIO
VALLARDI
EDITORE
XXX V EDIZIONE 1958

IL NOVISSIMO 31E111
DIZIONARIO ENCICLOPEDICO IN DUE VOLUMI

Il parte: LINGUISTICO - Il parte: SCIENTIFICO
Rilegato in tela, 2394 pagine; tavole e schemi in
nero; 95 carte geografiche in nero e 26 a colori;
92 tavole varie. In custodia L. 6000

Per acquistarlo ratee in ete compilate o ricopiate il presente tagliando
e spedito all'UFFICIO 110PAGAMIA - MILANO - via R. Lettini, 211

Il sottoscritto ordina: IL NOVISSIMO MELEI 12 volumi L. U00
franco di porto e imballo. Si impegna a versare il suddetto
importo come segue: L. 1.100 come anticipo e 7 rate mensili
consecutive di L. 1000 cadauna da trasmettere all'Ufficio Pro-
grammi - Milano, vi. G. B. Bertini, 21, a mezzo c.c.p. n. 3/26828

Name _____ Cognome _____
Pa _____
Occupato presso _____ indirizzo _____
E.T.I.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo* pera pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario • Giornale radio • Previsioni del tempo • Taccuino del buongiorno • • Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno 17,551
Molta

8 Segnale orario • Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con (A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. • Crescendo (8,15)
Palmolive - Colante,

8,45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 - Musica sinfonica d'Israele
Ben-tiam: Fanfara a Israele; Petruska; Cinque danze orientali su motivi di Nissam Cohen *Melamed*; Vachob; *Canzone israeliana*; Kaminski; Ballata per arpa e orchestra, Lavry; Israeliana per violino e orchestra

12 - • Musiche per organo Ilammond

12,10 Orchestra diretta da Pippo Barzizza

12,10-13 Trasmissioni regionali

12,50 Domisoldò
Un disco per oggi (Lesso Galbani Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *Monelli e Roberta*

13,20 • **Album musicale**
Negli interr. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasia *G. B Pezzi&*

14 Giornale radio

14,15-14,30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Fiocco *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton

14,30-15,15 Trasmissioni regionali

16,15 *Precis. Del tempo* per i pescatori
Le opinioni degli altri

16,30 Visita al Centro Nazionale Studi di Musica popolare
a cura di Diego Carpitella
Seconda trasmissione

17 Giornale radio
SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi dal Santuario di Lourdes

18-ADRIANA LECOUVREUR
Commedia drammatica in quattro atti di Arturo (olautti)
Riduzione dal dramma di Eugenio Scribe ed Ernesto Legouvé
Musica di FRANCESCO CILEA
Atto primo
Maurizio Nicola Fiacuridi
Il Principe di Bouillon Carlo Badioli
L'abate di Chazeuil Gino Del Signore
Michonnet Otello Borgonoro
Quinaut Eraldo Coda
Polsson • **Mario Vincenzi**
Adriana Lecouvreur Marcali Bobbe
Madamigelia Jovenot
Madamigella Dangeville Sandra Batlinari
Miti Truccato Pace
Direttore Alfredo Simonetto
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

18,45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
Domenico Cappetta: Nuovi orizzonti nella lotta contro la cecità

19 - Estrazioni del Lotto
• Ritmi e canzoni

19,15 **Duo** motivi e quiz
Programma duplex tra la Radio, diffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana, abbinato al Concorso Radiofonico per gli ascoltatori italiani e francesi - Presentano Hélène Saulnier e Rosalba Oletta

19,45 Prodotti e produttori italiani

20- • **Franco e i** • G. 5 •
Negli interr. comunicati commerciali

• Una canzone di successo
(12,30-11,15) Sansepolcrai

20,30 Segnale orario • Giornale radio • Come si vota • Radiosport

21 -- Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
A.A.A. AFFARONISSIMO
Rivista di Dino Verde
Interpretata da Alberto Talegalli
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Giulio Scarnicci

22 - Due farse di Molière
IL MEDICO PER BURLA
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Tino Buazzelli
Gorgibus *Raffaele Giangrande*
Lucilla, sua figlia Anna Menichetti Valerio, innamorato di Lucilla *Giancarlo Dettoci*
Giacomone, servo di Gorgibus *Tino Buazzelli*
Sabina, cugina di Lucilla *Laura Rizzoli*
Un avvocato *Giampaolo Rossi*

LA GELOSIA
DI TARTAGLIONE
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Tino Buazzelli e Fausto Tommei
Gorgibus *Raffaele Giangrande*
Angelica, sua figlia Anna Menichetti Tartaglione, marito di Angelica *Tino Buazzelli*
Valerio, innamorato di Angelica *Giancarlo Dettoci*
Càtera, cameriera *Laura Rizzoli*
Il dottore *Fausto Tommei*
Traduzione di Vito Pandolfi
Adattamento e regia di Corrado Pavolini
(Prima esecuzione radiofonica) (v. articolo illustrativo a pag. 7)

23 • Errol Garner al pianoforte

23,1 • **C** Giornale radio - • Musica da ballo

24 Segnale orario Ultime notizie Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
• Darius Milhaud
Sinfonia n. 1 | Le Printemps
Pastoral Vir Très modère Final
Orchestra a Columbia Broadcasting Company s., diretta dall'Autore

19,30 Baltasar Gracian
nel terzo centenario della morte
a cura di Angela Bianchini

20 - L'indicatore economico

20,15 • Concerto di ogni sera
A. Dvořak 11841-1904: *Quintetto in la maggiore op. 81* per archi e pianoforte
Allegro, ma non tanto • Dumka
Furiant - Finale
Esecuzione del «Quintetto Chiglanos
Riccardo Brengola, Mario Benvenuti, violini; Giovanni Leone, viola; Lino Filippini, violoncello; Sergio Lorenzi, pianoforte
C. Saint-Saëns (1835-192D: *Fantasia op. 124* per violino e arpa
Arnold Eidus, violino; Edward Vito, arpa

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica
Vittorio Bodini

21,30 Stagione Sinfonica Pubblica del Terzo Programma
Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - o Da Quarto al Volturmo o di Giuseppe Cesare Abba: o I Garibaldini a Napoli o
13,30-14,15 **Musiche** di Strauss e Fauré (Replica del o Concerto di ogni sera a di venerdì 16 maggio)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - Notizie del mattino
Almanacco del mese

9,30 Il tinello
Settimanale per le donne, a cura di Anton' o Tatti

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI (Orno)
12,10-13 Trasmissioni regionali

MERIDIANA
Canzoni del Golfo
Incontri di Marcello Zanfagna
Flash: istantanee sonore
Palmolive-Colgate

13,30 Segnale orario - Giornale radio • • Come si vota •
• Ascoltate questa sera... •

13,45 Scatola a sorpresa (Sinimenthal)

13,50 Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 • **Fantasia**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14,30-15 Trasmissioni regionali

14,45 • Canta Nilla Pizzi

15- Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
• Pentagramma
Musica per tutti

15,45 Bill Snidar e il suo pianoforte

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA
Schedario • Lorenzo Moncellero:
Sulle rive del Gange
Il jazz questo sconosciuto, a cura di Giancarlo Testoni

CONCERTO
diretto da Bruno Maderna
con la partecipazione del pianista Roman Vlad
Franz Schubert
Sinfonia n. 10 (n. 7) in do maggiore
Andante, Allegro non troppo - Andante con moto - Allegro vivace (Scherzo) - Allegro vivace - Finale,
Roman Vlad
Variationi concertanti sopra una serie di dodici suoni, dal • Don Giovanni • di Mozart, per pianoforte e orchestra
Solista l'Autore
Luciano Berio
Alleluja II per orchestra
Prima esecuzione assoluta
(Direttore aggiunto l'Autore)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(v. articolo illustrativo a pag. 6)
Nell'intervallo:
Tre momenti di *vita napoletana*
Conversazione di Ettore Settanni
Arti figurative
La Rassegna
Arti figurative
a cura di Cesare Brandi
La medaglia per il decennale della Costituzione • La Mostra di Arnoldo Ciarcocchi - La tomba degli Atleti e delle Olimpiadi a Tarquinia - La Mostra della Messa degli Artisti (Replica)

Guida d'Italia, prospettive turistiche di M. A. Bernoni

17 — | **SETTEMARI**
Musiche e curiosità da tutto il mondo

18 — Giornale radio
• BALLATE CON NOI

19 — Il sabato di Classe Unica
Risposte agli ascoltatori
Temì fondantiali della letteratura spagnola fino al • Don Chisciotte •

INTERMEZZO

19,30 • Altalena musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Garzoni &

20 - Segnale orario - Radiosera

20,30 Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura

Senza Freni
Taccuino sonoro del XLI Giro ciclistico d'Italia, a cura di Paolo Valenti

21- CIAK
Attualità cinematografiche dal Festival internazionale del film di Cannes, a cura di Lello Bersani Agiti,

SPETTACOLO DELLA SERA

21,15 GIULIETTA E ROMBO
Tre atti di Arturo Rossato
Riduzione dalla tragedia di William Shakespeare
Musica di RICCARDO ZANDONAI
Giulietta Anna Maria Rovere
Romeo Montecchio Angelo Loforese
Isabella Ornella Rocco
Tebaldo Renato Caspochi
Il cantatore Dino Formichini
Gregorio Salvatore De Tommaso
Sansone *Antonio Massaria*
Barnabo *Ugo Novelli*
Un montecchio
Un famiglia di Romeo
Primo famiglia
Mario Carter

Prima parte *Maria Luisa Zeri*
Prima maschera *Liliana Pellegrino*
Una donna *Liliana Pellegrino*
Seconda parte *Egidio Casolari*
Seconda maschera Jolanda Tornasi
Direttore Angelo Questa
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Negli intervalli
Asterischi - Ultime notizie
Al termine: Siparietto



Il soprano Anna Maria Rovere interprete di Giulietta nell'opera Giulietta e Romeo di Zandonai

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco i sono effettuati in edizioni fonografiche
Dalle ore 23,50 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali • **notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari - metri 355**
23,50-0,30: a ballo del sabato 17,55 - G. 36-1: Le camosi di Calvi e 1,05-1,30: Girotondo di note 1,35-2: Miteica In penombra 2,05-2,30: Musica per il teatro 2,35-3: Successi in vetrina - Musica oerantica • 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

PRODOTTOR
IPS TORINO
V ISOP120 320

liatelle
tag...spaghetti
fettuccine
D'chi
in
con
TITANIA
LA MACCHINA
PER PASTA
41111D >>> 3 ANNI
0 GARANTITA
nei migliori negozi!



fotografate la voce!

Registrare e collezionare le trasmissioni più interessanti e una simpatica e divertente novità. Provate anche voi! Le serate in casa vostra avranno una piacevole attrattiva. Il nastro magnetico Scotch vi dà la registrazione più fedele eliminando i rumori di fondo.

PRODUCT OF
NASTRI PER REGISTRAZIONE MAGNETICA = **COTCH 3M**
PE 1E051.

IN PRIMAVERA



L'ORGPAuzggr. RIM

IL RIM REGOLA L'INTESTINO
LIBERA DAI VELENI CHE
INTOSSICANO L'ORGANISMO
PURIFICA IL SANGUE

RICETTA DEL GRANDE MEDICO AUGUSTO MURRI

TELEVISIONE

sabato 17 maggio

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 Il Teatro dei ragazzi
IL MAGO GIRAFAVOLA
Girotondo di favole di
Alessandro Brissoni
Il mago Girafavola
Odardo Spadaro
La sua assistente
Claudia Tempestivi
Interpreteranno le favole di
tutto il mondo:
Annabella Ceriani, Ottavio
Pantani, Andrea Matteuzzi,
Piero Nuti, Franco Passatore,
Giorgio Para, Silvano
Piccardi, Cesare Polacco, Lau-
ra Rossi
Regia di Alessandro Bris-
soni.
(vedi articolo illustrativo a
pag. 11)

RITORNO A CASA

18,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed
Estrazioni del Lotto
18,50 PASSAPORTO N. 2
Lezioni di lingua francese a
cura di Jean Barbet

19,05 VITE CELEBRI
L'aurora di Marisa Manto-
Ugo Foscolo

19,20 IN BOCCA AL LUPO
Rubrica di caccia e pesca a
cura di Walter Marcheselli
Refila di Pier Paolo Ruggerini

19,40 RITMI D'OGGI
Rassegna musicale a cura di
Stefano Canzio
Alberto Rabagliati e i suoi
• Society Boys

20 LA VIA DELLA
SPERANZA
Servizio a cura di Riccardo
Ghione

20,15 MADE IN ITALY

RIBALTA ACCESA

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

20,50 CAROSELLO
(Lame Pal Orno - Linetti
Profumi - Recoaro)

21 IL CALCIO DOMANI

21,10 Garinei e Giovannini
presentano

IL MUSICHIERE
Gioco musicale a premi
condotto da Mario Riva
con l'Orchestra di Gorni
Kramer
Scena di Mario Chiari
Regia di Antonello Falqui

22 LE AVVENTURE DI NI-
COLA NICKLEBY
di Charles Dickens
Traduzione e riduzione te-
levisiva di Alessandro De
Stefani
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti
i per ordine di apparizione)
Nicola Nickleby
Antonio Cifariello
Carlo Cheeryble
Michele Malaspina
Tim Linkinwater
Franco Coop
Trimmers Renato Mori
Ned Cheeryble
Giuseppe

Caterina Nickleby
Stonora Lullo
Smike Rodolfo Cappe/Ini
Signora Nickleby
Evi Maltagliati
Rodolfo Nickleby
Arnoldo Foci
Snawley Roberto Bruni
Wackford Squeers
Aroldo Tiersi
Maddalena Bray-
Grazia Maria Spina
Newman Noggs
Carlo d'Angelo
Arturo Gride Enrico Giovi
Miss La Creevy
Elisa Cegani
Walter Bray Alberto Lupo
Sir Mulberry Hawk
Franco Volpi
Lord Federico Verisopht
Matteo Spinola
Luca Pasco
Pyke
Vivido Sofia
Regia di Daniele D'Anza

Al termine:
TELEGIORNALE
Edizione della notte



Dopo Il complesso di Marino Barreto, e quello di Armandino, la nuova trasmissione *Ritmi d'oggi*, in onda ogni sabato alle 19.40 sui teleschermi, ci presenta Alberto Rabagliati. Il popolare artista, che tutto il pubblico conosce da vent'anni come cantante e attore, è ritornato alla sua precedente vocazione di violinista, e si esibisce alla guida dei suoi • Society Boys • nei migliori locali notturni. Per tale motivo è stato chiamato a partecipare a questa trasmissione, che ha appunto lo scopo di offrire una panoramica dei principali complessi leggeri di night club, presentati dal loro stesso direttore. A Rabagliati faranno seguito Van Wood e altri noti direttori che si alterneranno settimanalmente insieme ai loro solisti

A caccia e a pesca con Walter Marcheselli

IN BOCCA AL LUPO!

già abbastanza chiaro: dopo la prima puntata la teletrasmissione del sabato • In bocca al lupo • ha il suo pubblico, formato sia da pescatori e cacciatori, sia dagli ignari di caccia e pesca. I primi guardano con una certa qual sufficienza Walter Marcheselli che mostra ami, fucili, fiumi e boschi e spiega i primi rudimenti di un'arte antichissima e difficile; guardano per riconoscere arnesi e luoghi a loro familiari, sempre pronti a trovare il pelo nell'uovo ed eventuali differenze con la propria esperienza. I secondi, ormai conquistati dalla certezza che non è vero che • un amo è un amo •, scoprono affascinanti misteri in un argomento che a loro sembrava così semplice e banale. E forse qualcuno di questi pensa già in segreto di procurarsi una doppietta o una canna da pesca, e partire con esse in domenicali avventure all'aria aperta. La prima puntata per gli ignari — La prima puntata per loro che si indirizza la trasmissione — è stata semplice ed è servita soprattutto a chiarire le cose. In primo luogo gli umoristi hanno torto: non è vero che

pescatori e cacciatori tornino sempre a mani vuote e che prima di entrare in casa facciano una deviazione dal pollivendolo o dal pescivendolo. In secondo luogo, ci sono lenze e lenze, doppiette e doppiette; anzi, sono di numerosissimi tipi. In terzo luogo, e questo è fondamentale, • cacciatori si nasce, pescatori si diventa •. La caccia è infatti quasi un istinto, un senso innato che l'esperienza può soltanto in parte sostituire; la pesca è invece una • somma • di astuzie, di osservazioni, di piccoli trucchi che soltanto il tempo, la pazienza e la costanza possono costruire. Hanno anche conosciuto Archimede Buttazzoni, l'irriducibile appassionato al quale capitano tutte le avventure. Le disgrazie e le fortune che si riversano sugli entusiasti; hanno imparato a non augurare mai buona caccia e buona pesca ma a dire soltanto • in bocca al lupo •; hanno capito la bellezza di una mattinata all'aria aperta. Insomma, davvero Walter Marcheselli è al centro, grazie alla sua simpatia e alla sua comunicativa, di una grande famiglia,

quella della • gente del fiume e del bosco •. Una famiglia che andrà via via ingrossandosi. Infatti già dalla seconda puntata, in onda questa sera, si entra, per così dire, nel vivo della questione. Dopo aver conosciuto il preambolo e i principi generali, i telespettatori incominciano un lungo viaggio tra boschi, paludi, fiumi e acquitrini per conoscere le abitudini, i capricci, il modo di comportarsi dei pesci e degli animali selvatici e le preziose qualità del più meraviglioso collaboratore del cacciatore: il cane. E infine anche gli esperti, che tuttavia, come abbiamo già detto, seguono questa trasmissione con lo stesso interesse degli ignari, avranno delle notizie preziose sullo stato delle acque, sui passi degli uccelli, sulle disposizioni nuove per la caccia e per la pesca. Si è formato un nuovo club, il cui sorridente presidente è Walter Marcheselli: il club degli amici di • In bocca al lupo • che è quanto dire il club dei cacciatori e dei pescatori e degli aspiranti cacciatori e pes-

e. m.

